ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 82, L. 43; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 188, L. 96, L. 49. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 30 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5405

IL VENTENNALE DELL'ASSOCIAZIONE MUTILATI

Fiere parole del Duce

alle gloriose schiere tre volte combattenti

Un nobilissimo discorso di Delcroix

ROMA, 29

Nell'aula maggiore della Casa dei Mutilati d'Italia è stato inaugurato, stamane, presente il Duce, il decimo congresso nazionale dell'Associazione mutilati che a norma statutaria ha luogo ogni tre anni. Manifestazione solenne che ha dato modo ai mutilati di riconfermare al Duce nella forma più alta e più viva la loro fede nell'Italia che valorizzò la Vittoria e che ha fondato l'Impero.

Austero raduno di eroi

Caratterizzata da una contenuta brevità ma da un fervore di entusiasmo magnifico, l'inaugurazione ha richiamato nell'aula della Casa Madre centinaia di mutilati di ogni parte d'Italia, tutti intervenuti in divisa fascista o in grigio-verde, molti recanti sul petto i segni dell'eroismo e del valore. Foltissimo il gruppo delle medaglie d'oro si raccoglieva da un lato della sala presso il tavolo della presidenza e dall'altra parte si schieravano i grandi mutilati e i grandi invalidi di guerra. Nell'abside, presso le arcate che ne disegnavano la curva, spiccava la linea fulgente dei labari e dei gagliardetti delle associazioni combattentistiche e di arma. Nella luce suggestiva che si diffonde nell'aula dalle grandi vetrate istoriate l'assemblea nella sua compattezza, nella sua imponenza, nella sua animazione vibrante, assumeva un'aspetto di severa grandiosità, degno veramente di questa solenne assemblea dell'Aristocrazia della guerra. Dal di fuori giungevano il suono delle armi e le voci della legione romana mutilati che si schierava in duplice ala da una parte e dall'altra del portale d'ingresso della casa. In questa atmosfera di ricordi e di spiriti eroici la venuta del Duce è stata salutata con l'impeto di una passione e di una fede che vivono in Lui e per Lui.

Acclamazione possente

«Duce!» è stato il grido che lo ha accolto quando Egli, disceso dall'automobile, si è avanzato verso lo schieramento e, poi, più presto ha toccato la linea lineo il saluto alla voce, mentre la musica intonava «Giovinezza». Accolto dal presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati, on. Delcroix, da tutti i membri del Direttorio, il Duce è entrato nell'aula seguito dal Gruppo delle Autorità intervenute alla cerimonia e che insieme ai dirigenti l'Associazione ne avevano atteso l'arrivo all'esterno dell'edificio. Sono fra esse i Ministri delle Finanze e della Stampa e Propaganda, il Ministro Segretario del Partito, numerosi Sottosegretari di Stato, il Capo di S. M. della Milizia, il Governatore di Roma, il Prefetto, alte autorità militari e gerarchie fasciste. All'apparire del Duce l'assemblea scatta in piedi e con un grido solo, unanime, che scheggia possentemente sotto le volte dell'aula, lo acclama. Lo invoca. Gli testimonia con impetuoso ardore il suo affetto e la sua devozione.

Il Duce, che indossa la divisa di Comandante Generale della Milizia, avendo a lato l'on. Delcroix, raggiunge il fondo dell'aula, sale nell'abside, si volge all'assemblea. La dimostrazione diventa ancora più intensa, più appassionata. Il grido martellato di «Duce! Duce!» domina lo scrosciare degli applausi, si diffonde oltre l'aula all'esterno, dove dal portale aperto si intravvede la folla addensatasi sul piazzale antistante la Casa del mutilato.

L'intuizione dei reduci

Cessata la manifestazione prende la parola l'on. Delcroix, che pronunzia il seguente discorso:

Duce, il 29 aprile 1917 i primi mutilati usciti dagli ospedali si riunivano a Milano in Piazza San Sepolcro, nella città e nel luogo dove per virtù Vostra l'eredità della guerra doveva essere raccolta dalla Rivoluzione. Fu la prima organizzazione unitaria promossa dalla guerra sul terreno della Nazione e il suo scopo era di difendere i diritti del sacrificio, ma la sua premessa di esaltarne i valori insegnando la dignità. Noi avemmo subito questa coscienza e se mai abbiamo peccato di superbia non di bassezza nella sventura. Noi avemmo l'intuizione, per non dire il presentimento, che al popolo, una volta perduto il contatto con i morti che vanno in fretta non sarebbe rimasta della guerra altra testimonianza che le nostre ferite. Per le masse la fede, più che sostanza di cose sperate, ha da essere certezza di prova e perciò sarebbe venuto il momento in cui i sopravvissuti, tornando sul campo e nelle piazze, avrebbero fatto toccare con mano che non vi ha morte senza resurrezione. Duce, offesi dall'oblio e umiliati dal bisogno, fummo costretti a nascondere le ferite per difendere la nostra fede quando si tentò di contrapporre il nostro destino alle fortune della Nazione e di sollevare la nostra tristezza contro la stessa Vittoria. Se allora ci fossimo rinnegati tutti, perchè la guerra sarebbe [illegible]cata una confessione senza testimoni, una verità senza prove. Da allora il popolo è passato dalla scissione all'unità, dalla umiliazione all'Impero e tutte le volte che è stato necessario abbiamo fatto testimonianza non solo, ma abbiamo dato esempio.

Non v'è grandezza senza sacrificio

Basterà ricordare quelli fra noi che lasciarono la vita lungo le vie che dovevano portarci a Roma e gli altri che sono partiti con noi per l'Africa e hanno percorso a piedi le vie dell'Impero, facendo a ritroso il cammino degli anni.

Già messi in disparte, noi abbiamo saputo essere ugualmente presenti tornando alla gloria della vita e all'onore della storia.

Ma non è a credere che questa serenità sia fatta di spensieratezza o peggio di indifferenza davanti alla nostra passione; in fondo essa non è che un superamento della nostra tristezza e la riconquistiamo ogni giorno in una continua alternativa di sconfitte e di vittorie.

Questa del sacrificio che si traduce in forza, in fecondità e in letizia, è virtù propria, se non esclusiva della nostra gente e dà la misura della sua grandezza. Noi osiamo affermare che senza sacrificio non esiste grandezza, perchè lo spirito non è il sangue e non nasce dal sangue, ma si afferma e si esalta con il sangue, che ne è il paragone e il prezzo. Tutto quello che abbiamo fatto, tutto quello di cui è capace il popolo, non è altro che un segno della potenza dello spirito. E' questo il momento in cui lo spirito si crea e si rinnova: e a chi crede è dato vedere le cose che non si vedono e a chi non possiede sono concessi i beni che nessuno può togliere.

Destino eccelso

Anche per i popoli l'avversità è un segno di predilezione e la povertà è una virtù di salute. Se la ricchezza potesse più della virtù Roma non sarebbe stata invincibile nella sua povertà, mentre la sua storia insegna che la virtù può acquistare la ricchezza e la ricchezza perdere la virtù. Quando è venuto il momento di osare Voi avete fatto assegnamento sul valore del popolo, non sulla credulità delle masse, e felicemente; se aveste fatto semplicemente dei conti e interrogato la fredda ragione senza cogliere l'ispirazione, non avremmo [illegible] lo e fondato [illegible] stato negato [illegible] dimostrato in [illegible] il popolo: [illegible] la ragione [illegible] avendo da [illegible] nella [illegible] per ritornare [illegible] nei genii [illegible] prendono [illegible] come avete [illegible] storia e no[illegible] molti di [illegible] non sorge [illegible] tempo abbiamo [illegible] fortuna [illegible] alterna [illegible] cieli della [illegible] congiun[illegible] per questo [illegible] abbiate anche [illegible] forse nessuno [illegible] la Vostra [illegible] stante da [illegible] compie [illegible] ogni sette [illegible] incontran[illegible] del popolo [illegible] inerzia del [illegible] momento che [illegible] età.

Un Genio e tre date

Dal '15 è la Vostra audacia che [illegible] il contento rivoluzionario all'intervento; senza di Voi avremmo perduto la guerra, ma sarebbe stata la Vittoria stessa e la Vittoria non avrebbe portato con sè l'idea che ha svegliato il popolo. Del 1922 è la grande decisione tra il passato e l'avvenire, quando non avevano da pensare di aver coraggio e ognuno si avesse creduto a qual [illegible] sostando su Roma con l'impeto di chi vuol salvare un popolo che annega, una città che brucia. Del 1929 è l'atto di più alta portata della nuova storia, quello che, conciliando Roma in sè, la restituisce nell'unità e nella pienezza al suo genio nella propria missione, se è vero che il cattolicesimo non è solo la nostra religione, ma la nostra civiltà, che la Chiesa raccoglie e eramanda di là dai fatti e dai confini dell'Impero.

Del 1936 è la conquista e la proclamazione dell'Impero, dopo l'assedio che impone il popolo al rispetto del mondo e Roma, avendo reso giustizia a sè stessa, può riprendere la sua funzione di ordine e di armonia con la serena autorità di chi ha vinto. La storia continua e la Vostra fortuna è in cammino. Non è lecito fare predizioni se giù fra i dannati il pianto cola sulle terga degli indovini, a castigo e dispregio dell'empietà che non rispetta il futuro; ma non occorre essere vegenti per sapere che l'idea che volle il nostro sangue e porta il Vostro nome conquisterà il mondo.

Più e più volte le parole dell'oratore sono interrotte da scroscianti applausi all'indirizzo del Duce e lo applauso diventa dimostrazione irrompente quando l'oratore conclude affermando che l'idea che volle il sangue dei combattenti e che porta il nome del Duce conquisterà il mondo. La manifestazione si placa in un silenzio religioso quando il Duce ha fatto atto di parlare.

Parla Mussolini

Il Duce ha rivolto ai convenuti parole di simpatia sottolineando come i mutilati celebrino il loro glorioso ventennale in un momento di particolare importanza per la vita della Nazione. Riprendendo una frase del presidente Delcroix il Duce ha rilevato la necessità che le forze dello spirito siano sempre profondamente valorizzate, in quanto la materia esiste solo per servire lo spirito. Il Duce ha quindi notato come il destino abbia riservato ai combattenti un privilegio che è rarissimo nella vita d'un popolo ed ancor più in quella d'un uomo: Quello di combattere tre volte: nel '15, nel '22, nel '35-'36. Dopo aver vivamente elogiato i battaglioni di mutilati che andarono con la «Tevere» in Africa a combattere ancora una volta, il Duce ha rilevato come tale partecipazione abbia dimostrato che i mutilati sentivano di non poter rimanere estranei a quell'impresa gloriosa. Il Duce ha affermato che la Nazione apprezza e non dimenticherà i meriti eccezionali dell'aristocrazia dei combattenti ed ha concluso elevando il saluto alla Maestà del Re, mentre l'assemblea scattata in piedi alzava vibrante il grido di «Viva il Re».

Poi l'acclamazione si rivolge al Duce e per più e più minuti continua intensa, fervidissima. Fermo di fronte all'assemblea il Duce contempla questa meravigliosa visione della fede e dell'amore di un popolo, quindi, salutati romanamente gli adunati, si avanza coi dirigenti dell'associazione verso le vetrate della Abside, che vengono aperte. Nella subitanea chiarità che penetra nell'aula appare la sagoma del cortile d'onore che si estende nella Casa Madre dei Mutilati fra la Mole Adriana e il Palazzo di Giustizia e lungo il lato maggiore del cortile si profila, schierata in armi, la legione dei Mutilati.

Entusiasmo guerriero

«Saluto al Duce» grida il console comandante della Legione. «A Noi!» rispondono i legionari con voce possente. Poi di nuovo la musica eleva le note di «Giovinezza», mentre il Duce, fatto segno ad una rinnovata imponente manifestazione, riattraversa l'aula per lasciare la Casa del Mutilato. Altre acclamazioni Lo accolgono sul piazzale, dove è raccolta la folla e il grido di evviva si protrae finchè, risalito in automobile, il Duce non si allontana dal luogo della manifestazione. Subito dopo i convenuti a congresso, ordinati in corteo e preceduti dalle insegne e dalle rappresentanze di tutte le altre associazioni combattentistiche si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto ed al Sacrario della Rivoluzione.

I prossimi lavori della Camera

ROMA, 29

E' stato oggi distribuito l'ordine del giorno per la seduta di riapertura della Camera, fissata per lunedì prossimo, alle 16.

In tale seduta, oltre a un gruppo di dodici conversioni di decreti, tra cui quelli che si riferiscono alla spesa di 100 milioni per l'esecuzione di opere idrauliche straordinarie nel Tevere e per la costruzione dell'aeroidroscalo della Magliana, verrà in discussione il bilancio di previsione per il Ministero delle Corporazioni. Successivamente la Camera fascista discuterà quelli della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, delle Comunicazioni, delle Finanze, degli Esteri, della Stampa e Propaganda e dell'Africa Italiana.

I bilanci saranno poi approvati dal Senato che, come abbiamo informato, tornerà a riunirsi il 10 maggio, alle 16.

La grande rivista dell'Impero

I preparativi a Roma e l'afflusso dall'estero

ROMA, 29

Continuano a giungere da tutta Italia gli annunzi della partecipazione di ogni categoria di cittadini e di ogni ceto della popolazione alla celebrazione del 1.o Annuale dell'Impero e alla più grande rassegna di forze armate che l'Italia abbia veduto. Ma le richieste di treni speciali all'Amministrazione ferroviaria si fanno ogni giorno più pressanti e numerose. A quelle precedenti delle città italiane si aggiungono quelle delle nostre collettività all'estero. Tra le altre quella di Ginevra sarà particolarmente numerosa. La carovana è già completa di 400 persone e tuttavia seguitano a giungere richieste di partecipazione. Altri treni sono annunziati dalla Francia e dalla Germania.

Apprendiamo intanto che l'armata del cielo con la sua bandiera prenderà parte, inquadrata con le altre Forze Armate dello Stato all'imponente rivista militare. Gli azzurri che hanno solcato gli oceani, tenuto alto il nome dell'Italia in primati eroici, conquistato la gloria a costo di sacrifici e di tenacia, scritto molte volte col proprio sangue in terra d'Africa pagine che rimangono alla storia, saranno presenti con una larga rappresentanza alle radiose giornate del maggio romano. L'Arma Aeronautica interverrà, infatti, con un reggimento di formazione con quattro centurie di ufficiali. In volo saranno, durante tutto lo svolgersi della cerimonia, numerosi stormi di apparecchi.

Fra le disposizioni emanate dalle autorità è da porsi in rilievo quella dell'on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale ha disposto che tutti i Provveditori agli studi convengano a Roma per assistere alla grande rivista militare del 9 maggio. Nell'occasione l'on. Bottai terrà rapporto ai detti Provveditori.

Nel campo dei preparativi predisposti nel quadro dell'ospitalità, in previsione dell'enorme affluenza di masse da tutta Italia, possiamo aggiungere che il Prefetto di Roma, in deroga alle vigenti disposizioni e in occasione della celebrazione imperiale del 9 maggio ha deciso di autorizzare i proprietari degli esercizi pubblici a tenerli aperti tutta la notte dal 7 al 12 maggio. Ha deciso inoltre di dare facoltà ai proprietari di alloggi, anche se sprovvisti della relativa patente di affittacamere, di affittare camere per alloggio limitatamente ai giorni 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 maggio.

L'aumento dei salari e degli stipendi

sarà fissato stamane dal Comitato corporativo

Data di decorrenza: fra il 21 aprile festa del Lavoro e il 9 maggio annuale dell'Impero

ROMA, 29

A Palazzo Venezia, domattina alle ore 10, il Duce presiederà la riunione del Comitato corporativo centrale che, oltre all'esame dei provvedimenti relativi al controllo e alla disciplina dei prezzi demandati agli organi corporativi in base ad un recente provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri e alle relazioni dei vicepresidenti sui lavori svolti dalle Corporazioni recentemente convocati, dovrà occuparsi dell'adeguamento degli stipendi e dei salari.

Adeguamento ai prezzi

Il problema dei prezzi interni si presenta in Italia con un complesso di cifre che consente un'integrale e tranquilla valutazione del momento economico. L'aumento dei prezzi italiani è una constatazione che deve essere subito fatta; si è verificato in misura assai minore di quanto si crede e di quanto soprattutto è avvenuto in tutti gli altri Paesi. L'Italia infatti, presenta in generale variazioni di prezzi con i più bassi livelli di aumento. A questo aumento, capace di riflettersi sul costo della vita, deve corrispondere un adeguamento dei salari.

Una tale revisione non mancherà di tenere conto dell'andamento dei prezzi, che, se per alcuni generi di prima necessità, come quelli dei fitti, della luce, dell'acqua, dei trasporti e in genere di tutti i servizi di pubblica utilità, si sono mantenuti invariati dalla data dell'adeguamento della lira, per altri, e precisamente per le carni, l'olio, il burro, il carbone, la legna, il vestiario, i mobili e i metalli hanno subìto, in rapporto anche alle oscillazioni verificatesi sui mercati stranieri, variazioni. Il nuovo adeguamento, che sarà raggiunto con un coefficiente di maggiorazione eguale e in ogni caso appena lievemente variabile per tutte le retribuzioni entro un minimo determinato, verrà così ad aggiungersi a quello intervenuto nella estate scorsa, che fu fissato su una media dall'8 al 10 per cento e che oscillò da un minimo del 5 per cento a un massimo del 12-14 per cento.

Iniziativa del Duce

Già domani sarà annunciata a Palazzo Venezia la percentuale di aumento e la sua realizzazione sarà immediata, poichè sarà contemporaneamente fissata la decorrenza del suo versamento, la quale appare indicata tra le due storiche date del Regime: 21 aprile, decennale dello Statuto del Lavoro italiano, e 9 maggio, annuale della fondazione dell'Impero.

E' superfluo aggiungere che da questa nuova revisione di salari non può, nè deve derivare, un ulteriore aumento dei prezzi. Il senso di disciplina dei produttori e il controllo dei competenti organi eviteranno indubbiamente che si verifichino, con tutte le pericolose conseguenze, inseguimenti fra prezzi di prodotti e salari.

L'imminente nuovo adeguamento degli stipendi e dei salari realizza, in quel clima di più alta giustizia sociale voluto dal Duce per il popolo che lavora, la direttiva mussoliniana di andare verso il popolo.

E' stato infatti il Capo in persona che ha preso l'iniziativa delle nuove previdenze e che ne ha dato notizia alle masse operaie nel giorno in cui il lavoro celebrava la sua rinascita nazionale. Alla squisita sensibilità del popolo italiano non è sfuggito il significato dell'annunzio. Esso ha compreso che una volta di più era il Duce ad intuire i suoi bisogni, ad accogliere le sue aspirazioni, a volere la realizzazione di migliori condizioni di vita ed ha elevato al Fondatore dell'Impero la espressione della sua fervida e profonda riconoscenza.

La mattina di sabato 15, nella sala Giulio Cesare in Campidoglio, sotto la presidenza del Duce, avrà luogo, alle ore 11, la terza assemblea nazionale delle Corporazioni. E' sufficiente considerare l'importanza che le due precedenti assemblee, tenutesi rispettivamente il 10 novembre 1934-XIII e il 23 marzo 1936-XIV hanno avuto e la vibrante atmosfera della celebrazione della fondazione dell'Impero, di cui essa sarà permeata, per avere un'idea dell'eccezionale rilievo che essa acquisterà.

Nell'adunata in Campidoglio, che vedrà raccolte intorno al Duce tutte le più alte gerarchie della Nazione e lo Stato Maggiore della nostra vita economica, saranno fissate al popolo italiano e alle attività produttive le direttive di marcia per il nuovo ciclo che si è iniziato con la conquista africana.

Parteciperanno all'assemblea i Presidenti del Senato del Regno, della Camera fascista e della Reale Accademia d'Italia, i Presidenti del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e della Corte di Cassazione, il Procuratore Generale della Cort di Cassazione, l'avvocato generale dello Stato e l'avvocato generale presso la Cassazione; in una parola tutte le rappresentanze dei corpi legislativi, consultivi, amministrativi, giudiziari e culturali; le alte gerarchie politiche e militari, i Ministri e Sottosegretari di Stato, il Ministro Segretario del Partito con tutti i componenti il Direttorio Nazionale, il Governatore di Roma e il capo di Stato Maggiore della Milizia. Saranno inoltre presenti i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, i vicepresidenti e gli 800 membri delle 22 Corporazioni. I partecipanti all'assemblea indosseranno l'uniforme fascista.

"Foglio di Disposizioni del P. N. F."

La soppressione del Comitato di vigilanza sui prezzi - I prossimi rapporti del Segretario del Partito - Il terzo elenco dei brevetti della Marcia su Roma per l'Istria

ROMA, 29

Il Segretario del P. N. F., con Foglio di Disposizioni *n. 802 comunica:*

In seguito ai provvedimenti del Consiglio dei Ministri, approvati nell'ultima sessione, che attribuiscono al Comitato corporativo centrale, ai Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni e, in caso di necessità ed urgenza, al Ministro delle Corporazioni tutta la materia concernente la disciplina dei prezzi, il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi istituito presso il Direttorio nazionale del P. N. F. è soppresso in data odierna.

A parziale modifica del contenuto del comma primo del Foglio di Disposizioni *n. 801 del 27 aprile XV, comunico che, per consentire ai gerarchi di assistere il 10 maggio alla Festa d'armi, l'ordine dei rapporti sarà il seguente: 8 maggio, ore 10, Ispettori del P. N. F., Segretari federali, comandanti in seconda dei FF. GG. C.; ore 18, comandanti di Gruppo e di Sezione dell'«Unuci»; ore 19, segretari dei «Guf». 9 maggio, ore 17.30, ispettrici del P. N. F., fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili; ore 18.30, presidenti delle [illegible].*

Entro il prossimo mese di maggio il Popolo d'Italia *pubblicherà per la Provincia di Pola il terzo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con* Foglio di Disposizioni *n. 353 del 2 febbraio XIII.*

Un ricevimento di S. E. Suvich all'«Italy-America Society»

WASHINGTON, 29

L'Ambasciatore d'Italia S. E. Suvich ha offerto un ricevimento in onore dell'«Italy-America Society», cui sono intervenute personalità del mondo politico, artistico e culturale. La pianista signorina Brico e la violinista Laura Archera hanno eseguito, molto applaudite, uno scelto programma musicale.

Il Principe di Piemonte visita il collegio "IV Novembre" al Lido di Roma

ROMA, 29

Stamane alle ore 10.30 S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo primo aiutante di campo Gen. Aymonino, ha visitato il collegio «Quattro Novembre» al Lido di Roma, assistendo ad un saggio collettivo ginnico e di scherma ed alle manovre della squadra Gabbrelli sulla nave goletta.

Lasciando dopo un'ora il collegio, l'Augusto Principe ha espresso il suo più vivo compiacimento al presidente dell'Istituto enti locali, on. Di Giacomo ed al Rettore del collegio comm. Russo.

L'Amm. Novaro in ausiliaria

ROMA, 29

Il «Foglio d'ordini» del Ministero della Marina reca: Con R. D. in corso di registrazione, l'Ammiraglio di squadra a disposizione Leopoldo Novaro è stato collocato in ausiliaria per ragioni di età.

La prima colata d'alluminio negli stabilimenti Montecatini di Bolzano

BOLZANO, 29

Nel pomeriggio, alla presenza delle principali autorità, tra cui il Prefetto g. uff. Mastromattei, il Federale, il rappresentante del Corpo d'Armata, il Preside della Provincia e il Podestà, negli stabilimenti dell'industria nazionale dell'alluminio del Gruppo Montecatini, si è effettuata la prima colata di alluminio, che segna l'inizio della produzione degli stabilimenti sorti nella zona industriale di Bolzano, a un anno preciso di distanza dallo inizio dei lavori di costruzione e di attrezzatura degli stabilimenti stessi, avvenuta, come è noto, in periodo di sanzioni.

L'avvenimento di grande importanza per l'economia nazionale e per lo sviluppo dell'industria in questa regione, costituisce la prima realizzazione della zona industriale di Bolzano voluta dal Duce e fervidamente appoggiata dalle autorità. Il Prefetto e il Federale hanno pronunciato parole di augurio e prosperità per l'impresa e di saluto e d'incitamento alle maestranze, le quali hanno fatto eco alle parole dei gerarchi.

Ciano a colloquio con Re Zog

La figura del Ministro italiano e la salda amicizia fra i due Paesi esaltate dalla stampa albanese

TIRANA, 29

Stamane, alle ore 10, il conte Ciano si è recato al Palazzo Reale, ove ha avuto un primo colloquio con Re Zog, protrattosi per oltre due ore.

Vibranti manifestazioni popolari

Stasera, dopo il pranzo ufficiale offerto dal Ministro degli Esteri in onore del conte Ciano, è seguito un brillante ricevimento al palazzo di città con l'intervento delle alte cariche dello Stato e del Corpo diplomatico. Il conte Ciano, al suo arrivo al palazzo di città è stato fatto segno ad una grandiosa manifestazione da parte della folla che gremiva la piazza del Municipio. Il vicepresidente della Camera, on. Delvino, ha pronunziato un discorso nel quale ha esaltato l'amicizia italo-albanese, rilevando come la fraterna assistenza italiana abbia rappresentato un validissimo contributo in tutti i campi per il progresso dell'Albania. L'oratore ha terminato esaltando il leggendario eroismo del comandante della «Disperata» durante la guerra italo-etiopica ed inneggiando al Re Imperatore ed al Duce ed alla amicizia italo-albanese.

Fra interminabili acclamazioni il conte Ciano ha risposto ringraziando vivamente il popolo albanese per la vibrante manifestazione ed ha rinnovato l'assicurazione della salda amicizia e della cordiale collaborazione.

Questa sera al Ministero degli Esteri è stato offerto in onore del conte Ciano un pranzo ufficiale con l'intervento del Presidente del Consiglio, dei membri del Governo, del Presidente della Camera, delle alte cariche dello Stato e del corpo diplomatico.

Tutti i giornali dedicano intere pagine con fotografie alla cronaca della prima giornata tiranese del Ministro degli Esteri italiano. Il giornale Drita *scrive che le entusiastiche acclamazioni con cui lo accolsero ieri migliaia di persone, costituiscono la prova migliore dell'amicizia e dei vincoli sempre più saldi che uniscono il popolo albanese a quello italiano. Prosegue il giornale:*

«Per le vie e per le piazze della capitale della nuova Albania di Re Zog, risuonava soltanto una voce, voce della storia che echeggierà per secoli. Ieri ha parlato la voce dell'intera Nazione».

«Sacra promessa»

Si rivolge poi al conte Ciano ricordando come l'Albania ne abbia seguito le gesta in A. O. e dicendo che egli porterà seco, al suo ritorno, la sacra promessa del popolo albanese, promessa d'affetto eterno che esso nutre per il Duce e per la gloriosa Nazione imperiale italiana. Il giornale Shtypi *scrive che quando la Nazione albanese, libera dopo lunghi secoli dalla dominazione straniera, si affacciò alla vita indipendente, i suoi primi anni di esistenza nazionale si svolsero tra la indifferenza, spesso malevola, delle Potenze straniere. Aggiunge che anche quando Re Zog prese le redini del Governo in Albania e promosse la rinascita nazionale, soltanto l'Italia fascista le dette assistenza. E il giornale prosegue:*

«L'Italia d'oggi è uno dei più grandi Imperi del mondo ed ha tutto il diritto di rappresentare una grande parte nella storia dei piccoli popoli. Ha tutto il diritto di estendere una attività economica nel vicino e nell'Estremo oriente. Quei Paesi hanno bisogno della sua potenza economica e della sua potenza di lavoro. La congiunzione con tale mondo orientale è fortunatamente, l'Albania».

Il valore dell'avvenimento rilevato in Germania

MONACO DI BAVIERA, 29

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, occupandosi del viaggio del conte Ciano a Tirana, dànno rilievo allo sviluppo che la comune politica di Roma e Berlino sta prendendo, grazie alla fruttuosa attività diplomatica italiana nell'Europa sud-orientale. Oggi, dopo che il patto adriatico ha completamente eliminato l'ostacolo albanese, i rapporti italo-jugoslavi e i colloqui di Tirana acquistano un valore particolare nel quadro dell'avveduta politica che l'Italia svolge nei Balcani a favore della ricostruzione europea.

La necessità di mutare indirizzo sentita in Cecoslovacchia

PRAGA, 29

La difficile situazione della Cecoslovacchia, isolata dal sistema di collaborazione centro-europea, mentre continua ad essere mascherata dalla stampa di sinistra è invece rudemente rivelata da altri giornali e specialmente dall'organo del partito agrario *Venkov*, il quale non esita a biasimare la politica estera finora condotta sotto ispirazione dei socialisti, quando invece il partito agrario che rappresenta la maggioranza della popolazione, già da tempo proclamava la necessità di mutare l'indirizzo. La situazione odierna, aggiunge il giornale, ci ha dato ragione. Bisogna adattare la nostra condotta alle mutate situazioni e soprattutto bisogna dire al popolo la verità. Il *Lidovy Denik Vecer* parla della stessa necessità di revisione della politica estera cecoslovacca e sostiene la tesi di una larga collaborazione centro-europea quale è stata indicata dall'Italia, accordandosi anche con la Germania e con la Polonia. Lo stesso giornale in altri articoli spiega quanto problematico ed incerto sia per la Cecoslovacchia l'aiuto che, in determinate circostanze, essa spera di ottenere dalla Francia e dalla Russia. Secondo lo *Zeit* negli ambienti responsabili cecoslovacchi e soprattutto in quelli vicini al Presidente del Consiglio dott. Hodza, la Conferenza di Venezia non ha affatto prodotto malumore, ma, anzi, viene giudicato opportuno un riavvicinamento con la Germania e ancor più con l'Italia.

Un colloquio di Macek col Reggente Paolo?

BELGRADO, 29

Il Presidente del partito dei contadini croati, dott. Macek, è partito stamane da Zagabria per la Slovenia. Si dice che egli sia stato chiamato in udienza dal Principe Reggente Paolo, che si trova nel suo castello a Berdo in Slovenia. E' risultato però che Macek si è recato in un luogo di cura, dove trascorrerà alcuni giorni. Ad onta di ciò si insiste nell'affermare che il Reggente Paolo, prima del suo imminente viaggio all'estero, voglia ricevere, a scopo informativo, Macek, perchè sono imminenti anche altre conversazioni che riguardano la politica interna jugoslava e perchè, dopo il ritorno del Reggente, si crede avverrà un rimpasto del Governo di Stojadinovic. Questa sera anche il Presidente del Consiglio Stojadinovic ha lasciato Belgrado per recarsi in Slovenia.

L'Intesa baltica si disgrega?

Le lusinghe moscovite

KAUNAS, 29

L'inaspettata decisione di rinviare la Conferenza dell'Intesa baltica prestabilita per il 29 aprile a Kaunas, giustificandola con la malattia del Ministro degli Esteri di Estonia, signor Akel, ha sollevato vivi commenti nei circoli diplomatici e giornalistici baltici. Secondo voci più accreditate che corrono in questi circoli diplomatici, la Conferenza baltica si terrà ugualmente a Kaunas, nella seconda metà di giugno, tuttavia comincia a trapelare che la saldezza dell'Intesa baltica non è più così forte come in passato, per cui non sono da escludersi possibili complicazioni soprattutto tra Lituania e Lettonia, dato anche che i rapporti lettoni-lituani, vanno attraversando un periodo di difficoltà abbastanza serie, come è confermato dalla denuncia della convenzione scolastica tra i due Paesi.

Si conferma la notizia di un viaggio a Mosca del Ministro degli Esteri di Lettonia, signor Munters. Come è noto, il Munter, le cui simpatie in favore dell'Urss sono conosciute, si recherà a Mosca nella seconda metà del prossimo giugno. Tale viaggio sarà seguito con molta attenzione perchè si vede in esso l'intenzione da parte dell'Urss di attrarre a sè i Paesi baltici.

Petrolio e cereali romeni in cambio di prodotti industriali tedeschi

BUCAREST, 29

Nei circoli finanziari ed economici romeni si assicura che l'offerta fatta a questo Governo da parte del gruppo tedesco Wolf, di inviare in Romania macchinari vari, prodotti tecnici e chimici per 4 miliardi di lei in cambio di petrolio e cereali romeni sarebbe stata accettata dal Ministro dell'Industria e del Commercio, in deroga alle disposizioni restrittive riguardanti le esportazioni ed i pagamenti in valuta oro.

L'assemblea plenaria a Basilea della Banca internazionale

BASILEA, 29

Come è già stato annunziato, i presidenti delle banche centrali di emissione di 24 Paesi d'Europa, Stati Uniti e Giappone si riuniranno il 2 ed il 3 maggio a Basilea per l'assemblea plenaria annuale della Banca internazionale dei regolamenti.

L'o. d. g. prevede fra l'altro la concessione di un dividendo del 6 per cento e la separazione delle funzioni di presidente del Consiglio di amministrazione da quello di direttore della banca.

Un movimento a Sciangai per l'abolizione della extraterritorialità

NANCHINO, 29

Una cinquantina di gruppi regionali cinesi, residenti a Sciangai, hanno inviato un'altra petizione a Nanchino per chiedere l'immediata azione per l'abolizione con provvedimento unilaterale, per la giurisdizione consolare e della extraterritorialità che si pretende favorevole al traffico degli stupefacenti e al contrabbando. La campagna mira soprattutto al Giappone, nonostante che esso apparentemente mostri di essere favorevole.

Il bando per il cartello dell'Esposizione di Roma

ROMA, 29

L'Ente autonomo Esposizione universale di Roma, bandisce un concorso fra gli artisti italiani iscritti al Sindacato nazionale fascista Belle Arti, per un cartello di propaganda dell'Esposizione universale che avrà luogo in Roma nel 1941-42, anno XX. Il soggetto del cartello dovrà porre in evidenza, esaltandola artisticamente, la importanza della grandiosa esposizione. Della composizione pratica del cartello dovranno far parte due elementi: 1) La dicitura in caratteri romani: «Esposizione Universale di Roma 1941-42 anno XX»; 2) La moneta romana che è stata scelta quale emblema dell'Esposizione. I cartelli, del formato di m. 0.70 per 1, su telai, dovranno essere presentati pronti per la riproduzione e non dovranno richiedere l'impiego di più di 8 colori. Il giudizio è devoluto a una commissione nominata dal Presidente dell'Ente autonomo. A far parte di essa il Sindacato fascista Belle Arti designerà un proprio rappresentante. Il giudizio della commissione è inappellabile. Il cartello dichiarato vincitore sarà premiato con lire 25.000. Sono inoltre messi a disposizione della commissione giudicatrice due altri premi, uno di lire 10.000 e uno di lire 5000, da assegnarsi a due altri cartelli ritenuti meritevoli di premio. Qualora la commissione ritenesse che nessuno dei cartelli presentati fosse riuscito a esprimere la grandiosità del tema, i premi suddetti non saranno aggiudicati e a ciascuno dei tre cartelli ritenuti artisticamente migliori verrà corrisposta la somma di lire 1000 a titolo di rimborso spese.

I tre cartelli premiati passeranno in esclusiva proprietà dell'Ente autonomo Esposizione Universale di Roma. I cartelli dovranno pervenire al seguente indirizzo: «Esposizione Universale di Roma, via Vittorio Veneto 7», ed essere contrassegnati da un motto. Allegata vi dovrà essere una busta recante all'esterno lo stesso motto e contenente il nome del concorrente, lo indirizzo e il numero della tessera sindacale dell'anno XV. Termine improrogabile di consegna è il 15 luglio 1937-XV. I cartelli non prescelti dovranno essere ritirati a cura dell'interessato, non oltre il ventesimo giorno susseguente alla notificazione del giudizio. Nel caso che la commissione ritenesse utile far modificare in parte i cartelli premiati, i vincitori dovranno apportare senza alcun ulteriore compenso le modifiche suggerite. Nella partecipazione al concorso è considerata implicita l'accettazione delle condizioni del presente bando.

La ricostruzione dell'Ara Pacis

Un altro frammento scoperto

ROMA, 29

Questa mattina è stato compiutamente liberato un grande frammento dell'Ara Pacis che era incastrato nel fondamento di Palazzo Fiano. Come si sa, da qualche tempo sono stati ripresi i lavori interrotti molti anni fa per il ricupero di tutti i frammenti dell'Ara Pacis, che permetteranno di ricostruire il più grande monumento della Roma augustea. Quello oggi venuto in luce era la parte visibile nel sotterraneo del palazzo e rappresenta i Flamini che partecipano nel corteo trionfale guidato da Augusto con le insegne di sacerdote. Importantissimo per la ricostruzione della scena, questo episodio è uno dei più belli per vigore d'arte scultorica. Il bel frammento, liberato oggi dopo un delicato difficilissimo lavoro, sarà portato per ora al Museo delle Terme. [illegible] a Roma i frammenti dell'Ara Pacis conservati sino a ieri agli Uffizi di Firenze.

Reparti indigeni arrivati a Napoli

NAPOLI, 29

Stamane con il piroscafo «Toscana» proveniente da Massaua sono giunti 54 ufficiali, 3 sottufficiali e 1864 indigeni.

Al molo Duchessa d'Aosta era schierato un battaglione di formazione con musica. Le truppe saranno accasermate ai Granili, donde proseguiranno fra pochi giorni per Roma per partecipare alla rivista in occasione dell'annuale della fondazione dell'Impero. (Stefani)

Il prelievo di carburanti per uso agricolo

ROMA, 29

In relazione al quesito posto sulla esistenza o meno di accordi o provvedimenti diretti a stabilire l'obbligo per le aziende commerciali di distribuzione e rispettivamente per gli agricoltori di curare [illegible] dei lubrificanti nel prelievo di petrolio destinato ai motori agricoli, la Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali carburanti e lubrificanti, fa presente che nessuna disposizione o norma del genere è stata adottata nè concordata e che gli organi competenti hanno richiamato sul fatto l'attenzione delle ditte fornitrici, affinchè vengano eliminati gli inconvenienti che a questo proposito sono stati lamentati dalle categorie interessate.

La suddetta Federazione ricorda anche che la distribuzione del petrolio agricolo, soggetto allo speciale regime vigente, resta regolata fondamentalmente dalle norme approvate con decreto ministeriale 7 agosto 1935 e provvedimenti successivi e che i buoni di prelievo non devono portare altre indicazioni oltre quelle elencate all'art. 6 del decreto suddetto, e precisamente nome, cognome e indirizzo del beneficiario, quantità del petrolio concessa, termine di validità del buono.

I premi ai Buoni del Tesoro delle Serie D, E, F, G, H e I

ROMA, 29

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1937 per le serie D, E, F, G, e alla scadenza 15 giugno 1937 per le serie H e I dei Buoni del Tesoro novennali 1943.

I premi di lire 100 mila per le suddette serie sono stati assegnati: per la Serie D ai Buoni numero [illegible]

Per la serie E ai Buoni numero [illegible]

Per la serie F ai Buoni numero [illegible]

Per la serie G ai Buoni numero [illegible]

Per la serie H ai Buoni numero [illegible]

Per la serie I ai Buoni numero [illegible]

Al fine di fare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette serie, si riportano i numeri dei Buoni vincitori dei premi di lire 1 milione e 500 mila estratti il 20 aprile 1937-XV: Serie D (1943), lire 1 milione, Buono n. 178.861; lire 500 mila, Buono n. 398.838. Serie E (1943), lire 1 milione, Buono n. 326.166; lire 500 mila, Buono n. 44.888. Serie F (1943), lire 1 milione, Buono n. 752.080; lire 500 mila, Buono n. 1.634.443. Serie G (1943), lire 1 milione, Buono n. 63.611; lire 500 mila, Buono n. 1.735.131. Serie H (1943), lire 1 milione, Buono n. 82.616; lire 500 mila, Buono n. 565.187. Serie I (1943), lire 1 milione, Buono n. 1.386.808; lire 500 mila, Buono n. 636.957.

Una conversazione dell'on. Cianetti nei «dieci minuti del lavoratore»

ROMA, 29

Sabato Lo maggio, alle 16.25, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Tullio Cianetti presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria sul tema: «La seconda internazionale».

Contro le richieste di prestazioni gratuite ai professionisti e agli artisti

ROMA, 29

La Confederazione fascista professionisti ed artisti comunica che il Ministero dell'Interno, accogliendo un voto espresso dalla stessa Confederazione, ha diramato ai Prefetti opportune istruzioni per proibire che gli enti locali possano richiedere a professionisti e ad artisti le prestazioni gratuite della loro opera per la compilazione di progetti e per l'espletamento di altri incarichi. Lo stesso Ministero ha disposto che l'opera gratuita possa essere offerta solo eccezionalmente, previo accordo con le organizzazioni sindacali interessate su loro designazione.

Il Belgio ripudia le "false ideologie,, societarie

Esplicite dichiarazioni di Spaak: nessun obbligo ad una azione comune, nè a concessioni di passaggio sul territorio

BRUXELLES, 29

Dopo il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri Spaak, questo pomeriggio alla Camera dei deputati, il nuovo statuto internazionale del Belgio è stato chiaramente fissato. La campagna etiopica e la rioccupazione della zona renana facevano capire al popolo belga il pericolo della sua politica estera, che si era fino allora basata sulla Società delle Nazioni e sul Patto di Locarno. La guerra aveva esaltato gli spiriti e fatto credere a molti che il piccolo Belgio avrebbe potuto giocare il ruolo di grande Potenza europea.

Politica realistica

Re Leopoldo III, seguendo la tradizione della sua dinastia, ha compreso la nuova volontà del popolo ed ha tracciato, nel suo realistico discorso, quella che sarebbe stata la politica estera del suo Paese.

Da allora Van Zeeland e Spaak raddoppiarono gli sforzi per realizzare la sovrana indipendenza del Belgio e, sormontando molti ostacoli, riuscirono finalmente a convincere le Potenze vicine ed amiche, della realtà della sua politica, che preparava un fattore primordiale per la pace europea. La recente nota franco-britannica, liberando il Belgio dagli obblighi del Patto di Locarno e da quelli successivi di Londra, ha rafforzato incontestabilmente la posizione del Belgio. Nel suo discorso Spaak ha ricordato l'evoluzione della situazione politica europea, che ha obbligato il Belgio ad assumere un atteggiamento ben differente da quello che aveva preso nel 1925.

Il Trattato di Locarno, egli ha detto, ci imponeva degli obblighi che si potevano allora sopportare. Oggi, dopo il riarmo della Germania e la rioccupazione della zona renana, siamo obbligati di scegliere uno statuto internazionale più conforme alle nostre possibilità e tradizioni.

Dobbiamo infatti seguire una politica saldamente basata sulle nostre tradizioni nazionali, che ci permettono di adempiere il nostro compito europeo. Questo compito per il Belgio consiste nell'essere militarmente forte per impedire che qualsiasi vicino pensi di invaderlo per portare un attacco di sorpresa ad un'altra Potenza. Bisogna essere forti contro chicchessia, su tutte le frontiere dell'ovest e dell'est — ha detto in fondo Spaak — e non credere nell'organizzazione collettiva della pace come è stata concepita fino ad oggi.

Come va interpretata la "fedeltà alla Lega,,

Noi restiamo fedeli alla Società delle Nazioni — egli ha aggiunto — ma se la sicurezza collettiva è una nozione che implica per ciascuno degli Stati, qualunque sia la sua importanza, la sua forza, la sua tradizione, la sua posizione geografica, di sottoscrivere gli stessi obblighi, io dichiaro che questa sicurezza collettiva è una ideologia falsa, dalla quale non si ricava nessun risultato. Se invece sicurezza collettiva vuol dire che ciascuno Stato deve fare il massimo nel quadro dei suoi mezzi per aderire alla sua piccola parte, io sono d'accordo; ed aggiungo: questa è la posizione del Belgio.

Per togliere infine tutti gli equivoci sulla posizione internazionale del Belgio, Spaak ha definito come si interpreta oggi il famoso articolo 16 del patto della Società delle Nazioni che, ha aggiunto, è al più presto. Il Belgio vuole restare sovrano di decidere se gli convenga o no associarsi ad un'azione comune e non sopporterà mai che gli sia imposto il diritto di passaggio sul suo territorio.

Spaak è stato chiarissimo: il Belgio non vuole associarsi a conflitti del genere di quello etiopico e intende restar neutro in questioni che non lo riguardano e che non lo toccano da vicino. Permetterà dunque soltanto il passaggio sul suo territorio quando la sua indipendenza e la sua libertà saranno messe in pericolo da una Potenza vicina. Ecco perchè Spaak aveva avuto la preoccupazione di aggiungere che al di sopra della sicurezza collettiva praticamente applicabile, occorre continuare le trattative per preparare un patto occidentale al quale sia associata la Germania. Non ci sarà infatti pace per il Belgio finchè non sarà realizzata la completa intesa fra le Potenze vicine.

Il plauso della Camera

Infine il Ministro belga ha dichiarato ufficialmente che il Belgio è stato liberato nei recenti colloqui di Bruxelles dall'accordo militare franco-belga e da quello fra gli Stati Maggiori, ciò che rafforza l'indipendenza del Belgio, che è in grado di assicurare tutte le sue necessità militari.

La dichiarazione di Spaak è stata accolta con prolungati applausi da tutti i deputati, ad eccezione dei comunisti. Difatti i vari partiti, a parte quello comunista, si associano a questa politica estera. D'altronde quasi tutta la stampa belga ha approvato l'esposizione del Ministro Spaak, confermando così l'unanimità dei belgi per una politica di indipendenza anche nei riguardi della Società delle Nazioni.

Frère a Berlino

per conferire con Schacht

BERLINO, 29

E' giunto a Berlino Maurice Frère, collaboratore del Primo Ministro belga Van Zeeland, il quale avrà colloqui con varie personalità del Reich ed in prima linea col dott. Schacht, in merito alla missione di cui è stato incaricato il Primo Ministro belga.

La Conferenza per le capitolazioni riprenderà domani i suoi lavori

MONTREUX, 29

La commissione generale della Conferenza per le Capitolazioni è stata convocata per domani. Ciò ha confermato le impressioni genericamente ottimistiche sui risultati dei colloqui privati che si sono svolti in queste ultime 24 ore tra la delegazione egiziana e quella francese, reduce da Parigi dove si era recata a prendere nuove istruzioni.

Tuttavia le delegazioni si mostrano riservatissime circa le basi probabili dell'accordo. Sembra che sussistano ancora notevoli divergenze circa la questione del riconoscimento da parte dell'Egitto, dei privilegi agli stranieri oltre che ai cittadini anche ai sudditi e ai protetti delle Potenze capitolari.

Come è noto un'altra divergenza importante era quella della durata del regime transitorio dai francesi voluto di 18 anni e dagli egiziani di 12. Secondo alcuni la delegazione egiziana avrebbe proposto una transazione nel senso che manterrebbe la durata del regime transitorio a 12 anni, ma i tribunali misti continuerebbero a funzionare ancora per un tempo indeterminato fino alla liquidazione completa degli affari iniziati durante il periodo transitorio.

Una riunione del Consiglio nazionale spedizionieri

MILANO, 29

Sotto la presidenza del comm. Castiglioni, si è riunito il Consiglio nazionale della Federazione spedizionieri, che ha ampiamente discusso i principali problemi interessanti le categorie rappresentate e, in particolare, quelli che verranno prossimamente sottoposti all'esame della competente Corporazione delle comunicazioni interne.

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento di vari accordi di carattere economico stipulati dalla Federazione, tendenti ad assicurare, attraverso un'equa ripartizione, una continuità di lavoro in taluni settori dell'attività di spedizioni e ha fissato le opportune direttive per l'azione da svolgere nel futuro anche in questo importante campo. Il Consiglio nazionale ha approvato all'unanimità la relazione svolta dal presidente federale sull'attività esplicata dalla Federazione. La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Domani s'inaugura a Tevano la Mostra d'arte ticinese

LUGANO, 29

Sabato verrà inaugurata al castello di Tevano, presso Lugano, la Mostra d'arte ticinese dell'800 e del '900. E' annunciato l'intervento alla cerimonia del Presidente della Confederazione e dei rappresentanti delle Camere federali e dei Sindaci dei centri del Cantone.

Notiziario istriano

Il rappresentante degli industriali nel centro ammasso granario

POLA, 29

La R. Prefettura dell'Istria comunica: Con recente provvedimento ministeriale, su conforme designazione della Confederazione fascista dell'industria, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che il signor Mario Ermacora rappresenti in seno al centro provinciale ammasso granario l'Unione provinciale fascista degli industriali in sostituzione del signor Luigi Niederhausern.

Attività municipale

Durante il periodo dal 10 al 25 corr. l'Ufficio annonario ha esplicato le seguenti attività: 68 visite ed ispezioni a spacci di generi alimentari ed esercizi di vario genere; visita giornaliera ai 150 banchi e chioschi del mercato. Generi distrutti: pesce kg. 5.

Durante lo stesso periodo i vigili urbani elevarono 87 contravvenzioni, tra cui 32 sulla legge stradale, 37 sulla finanza locale, 3 per abusiva vendita di latte in città, 3 per danneggiamento piante nei pubblici giardini, 1 per accattonaggio.

E' stata inoltre assistita una persona colta da malore sulla via.

Furto di buoi

A Sichici, vicina frazione del capoluogo, ignoti ladri hanno rubato ai danni di tale Bosazzi Santo due buoi del valore di circa 5000 lire. I carabinieri indagano.

NOTIZIE BREVI

Un nuovo divorzio si profila all'orizzonte del mondo cinematografico americano. La nota attrice Joan Bennett annuncia infatti di essere stanca dell'attuale marito Gene Markey e dichiara che sta preparando la causa per ottenere il divorzio.

Il Ministro polacco dell'Industria e Commercio, Roman, si recherà prossimamente a Parigi per restituire la visita fatta a suo tempo a Varsavia dal Ministro Bastid, e firmerà un nuovo trattato commerciale turistico polacco-francese.

Milleduecento operai di tre stabilimenti di prodotti tessili a Warnsdorf (Cecoslovacchia) si sono messi in sciopero e hanno occupato gli stabilimenti stessi.

Grandine e tempeste quali non si ricordavano da anni vengono segnalate dalla Russia subcarpatica. Un contadino è rimasto ucciso dalla folgore. I danni delle campagne sono molto rilevanti.

All'aeroporto della Bancasa presso Bucarest un aeroplano della linea aerea civile romena si è capovolto nel mentre atterrava. Il pilota è morto ed un passeggero, il polacco Stancovic, è rimasto gravemente ferito.

E' stata scoperta a Leopoli una frode concernente gli esami e nella quale è implicato un impiegato dell'Accademia. Sono stati operati parecchi arresti. Il Ministro dell'Istruzione ha ordinato la soppressione degli esami nelle tre Voivodine che dipendono dall'Accademia di Leopoli.

Gli operai svizzeri specializzati nella fabbricazione dei quadranti per gli orologi hanno sospeso le trattative del loro sindacato con quello padronale e proclamato lo sciopero. Se questo non cesserà potrà provocare delle gravi ripercussioni dato che si stava lavorando in pieno.

Viene annunciata in Jugoslavia la riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione e la fondazione di nuove scuole, tra cui una scuola artistica e una scuola superiore di commercio.

La settimana scorsa in Olanda è stato raggiunto il massimo dell'esportazione di uova; ne sono stati spediti infatti all'estero 22 milioni di pezzi.

Bollettino meteorologico

29 aprile

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim	cop., cal.	+17	+ 9
Roma	aum	ser., cal.	+18	+ 6
Torino	dim.	misto	+20	+ 8
Milano	staz.	sereno	+20	+ 8
Genova	var	misto, m.	+19	+13
Venezia	aum	misto, m.	+19	+10
Firenze	aum	misto, m.	+18	+ 9
Ancona	aum	cop., ag.	+15	+ 8
Bologna	staz	misto	+17	+ 9
Napoli	staz.	ser., cal.	+19	+10
Taranto	aum	cop., m.	+17	+ 9
Palermo	staz.	misto, cal.	+19	+ 8
Catania	var.	ser., ag.	+22	+10
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum	cop., ag.	+18	+15
Messina	staz	misto, cal.	+21	+13
Trento	dim	misto	+20	+ 8
Lecce	aum	misto	+17	+ 8
Bari	staz.	misto, m.	+15	+ 8
Sanremo	aum	ser., cal.	+20	+11
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	—	—	—	—
Rimini	aum	misto, m.	+17	+ 8
Foggia	aum	piovoso	+16	+ 7
Sassari	—	—	—	—
Bolzano	aum	misto	+22	+ 8

Previsioni del tempo per il 30 aprile. (Roma, «Telemeteaereo») Deboli depressioni sul Mediterraneo occidentale; altre sull'Europa sud-orientale con minimo sul Mar Nero e ancora ad ovest dell'Islanda. Il rimanente d'Europa è dominato dall'anticiclone che ha il centro sull'Inghilterra. Sull'Italia permangono correnti del primo quadrante di aria fredda di antica origine atlantica. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente variabile con tendenza al peggioramento sul basso Tirreno, con annuvolamenti sparsi e qualche manifestazione temporalesca altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia situazione stazionaria. Cielo variabile. Venti moderati settentrionali. Mare poco mosso o mosso.

Nelle Legazioni cecoslovacche di Bucarest e Vienna

VIENNA, 29

Il Ministro di Cecoslovacchia a Vienna, dott. Ferdinando Vivirka, è stato nominato Ministro a Bucarest al posto lasciato vacante dal signor Sheba, richiamato a Praga in seguito alla pubblicazione di un libro che suscitò vive polemiche. Il signor Vivirka sarà sostituito a Vienna dall'attuale Ministro a Berna, Kunzl-Jizersky.

Amnistia pasquale in Bulgaria

SOFIA, 29

In occasione della Pasqua ortodossa, il Re ha graziato 321 persone condannate da tribunali civili e 140 condannati da tribunali militari. 302 detenuti, che hanno beneficiato del provvedimento sono stati immediatamente rimessi in libertà.

Le regioni jugoslave inondate visitate dal Ministro dei LL. PP.

BELGRADO, 29

Il Ministro dei LL. PP. Kozul si è recato a visitare le regioni inondate dalla Sava, dalla Morava e dal Danubio. Per i primi urgenti soccorsi ai danneggiati è stata devoluta la somma di 300.000 dinari. Pompieri e soldati lavorano intensamente per soccorrere le famiglie costrette ad abbandonare i villaggi invasi dalle acque. Alcuni argini costruiti recentemente presso la Sava sono stati abbattuti dalla furia delle acque. I danni maggiori si riscontrano presso Obrenovaz, ove 5000 abitanti hanno dovuto abbandonare le loro case. All'opera di soccorso concorre l'aviazione, segnalando i villaggi più fortemente colpiti.

Un pranzo del Re di Svezia a personalità del Governo del Reich

BERLINO, 29

Il Re di Svezia, di passaggio per Berlino, nel suo viaggio di ritorno in Svezia, ha offerto un pranzo a cui hanno assistito il Ministro degli Esteri barone von Neurath, il Ministro dell'Economia e Presidente della Reichsbank dott. Schacht, altri membri del Governo, il Ministro di Svezia a Berlino e varie altre personalità.

L'Arcivescovo di Parigi esorta i cattolici alla disciplina

PARIGI, 29

Il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, in seguito alle polemiche tra scrittori cattolici ha diramato una lettera condannando le divisioni e ricordando le severe espressioni di Pio XI contro i fautori della disgregazione.

La Turchia proporrà la proroga del trattato di buon vicinato con l'Inghilterra e con l'Irak

ANKARA, 29

All'assemblea nazionale il Ministro degli Esteri ha proposto di discutere d'urgenza il progetto riguardante la proroga del trattato circa le frontiere e le relazioni di buon vicinato stipulato il 5 giugno 1926 tra la Turchia, l'Inghilterra e l'Irak. Dopo un discorso del Ministro degli Esteri dell'Irak per attuare uno scambio di note, la proposta è stata approvata tra le acclamazioni. Il progetto approvato riserva alla Turchia il diritto di negoziare nuove stipulazioni ove le ritenga necessarie.

Come gli S. U. si difendono dall'invasione... dell'oro

"Sterilizzazione,, ed altri mezzi per frenare l'espansione creditizia - Metà del contingente mondiale nelle casse federali

WASHINGTON, 29

La Tesoreria federale ha annunciato oggi che la riserva aurea degli Stati Uniti ammonta a 11 miliardi 781.200.018 dollari, cioè a più della metà dell'oro posseduto dagli Istituti di emissione di tutto il mondo. La cifra suddetta supera di oltre due miliardi di dollari le scorte auree di tutti i Paesi europei complessivamente considerate.

Dell'ammontare suddetto ben 549 milioni 911.650 dollari sono stati «sterilizzati», cioè sottratti a qualsiasi funzione monetaria o creditizia. Tale cifra sarà aumentata settimanalmente di tutte le nuove importazioni d'oro negli Stati Uniti.

Contro la speculazione

Intanto vi sono indicazioni precise della determinazione del Governo di immunizzare il Paese contro il pericolo di un'espansione creditizia e di diffondere tra le masse i redditi della ricchezza nazionale. In proposito sono da rilevare le circostanze seguenti:

1) il monito di Roosevelt contro una malsana intensificazione degli affari e contro le speculazioni borsistiche, nonchè l'intensificazione della politica di «sterilizzazione» dell'oro per frenare la tendenza all'espansione creditizia;

2) la ripresa di una rigorosa applicazione della legge contro la formazione di trust, per impedire un aumento illogico di prezzi e spezzare qualsiasi organizzazione per la fissazione di prezzi di monopolio sul mercato interno, soprattutto nel campo dell'alluminio e del petrolio, dove, a suo avviso, il fenomeno è più accentuato;

3) l'annuncio di tutte le spese federali in avvenire avranno lo scopo di assistere i consumatori e che a tal fine sarà diretta anche la sua azione nel campo dei salari e nei rapporti di lavoro esplicantesi massimamente nell'appoggiare la diffusione dei contratti collettivi di lavoro nel campo industriale e in quello agricolo, con varie provvidenze a favore delle classi rurali, le quali assicurino redditi stabilmente rimunerativi.

Negli ambienti parlamentari è però diffusa la convinzione che questi sani propositi siano frustrati dalla politica dell'oro del Governo e si fa rilevare che ad ogni dollaro d'oro importato ne corrisponde un altro di aumento del debito pubblico interno.

Voti per la stabilizzazione

In conseguenza di ciò sempre maggiori pressioni sono esercitate su Roosevelt dagli ambienti suddetti perchè abbandoni l'attuale politica aurea. In ambienti ispirati, senza prendere partito per una tesi o per l'altra, si fa però rilevare che una modificazione qualsiasi delle direttive monetarie ufficiali non potrà avvenire che in pieno accordo con l'Inghilterra e la Francia e non potrà mirare che ad una stabilizzazione monetaria permanente fra tutti i paesi del mondo.

Il giudice federale di Pittsburg ha emanato oggi un'ordinanza sospensiva della causa intentata dal Ministro della Giustizia Cummings contro la Alluminium Company ed ha citato contemporaneamente il Governo federale ad esporre alla Corte, il 7 maggio prossimo, le sue ragioni di attore per constatare se sia il caso di aprire processo formale nei riguardi della convenuta, che in questo caso è la società anzidetta.

L'ordinanza sospensiva è stata emessa su richiesta della compagnia, la quale ha dimostrato che un'iniziativa simile fu presa dal Governo federale nel 1912 e che essa portò ad un decreto esecutivo, il quale, per 25 anni, è stato un riconoscimento ufficiale vero e proprio della legittimità giuridica dell'attività industriale e commerciale svolta dalla Alluminium Company.

Il banchiere Bache dona a New York la sua galleria d'arte

NEW YORK, 29

Il banchiere Jules Bache ha regalato la sua stupenda galleria di capolavori d'arte, valutata 30 milioni di dollari, al Comune di New York. Il gruppo di opere italiane che fa parte della galleria comprende quadri di Raffaello, Tiziano Bellini, Botticelli, Lippi. Inoltre la galleria possiede opere di Van Dyck, Rembrandt, Goya, Velasquez, Watteau e Fragonard.

Il bilancio della Marina negli S. U.

130 milioni per nuove navi

WASHINGTON, 29

Prima di partire per le sue vacanze, il Presidente Roosevelt ha approvato il progetto di bilancio per la Marina, per l'esercizio che si inizia il 1.o luglio prossimo. Il progetto prevede la somma di 500 milioni di dollari, di cui 130 milioni per la costruzione di navi da guerra.

Il vermut italiano negli S. U. considerato tra le importazioni essenziali

WASHINGTON, 29

Il Dipartimento del commercio annuncia che le importazioni di vermut italiano, nel secondo semestre del 1936, sono salite a 1.028.000 dollari contro 615.000 dollari di vermut di tutte le altre provenienze e che, in conseguenza del diffuso consumo di tale prodotto tipico italiano negli Stati Uniti, esso può ormai annoverarsi fra le importazioni essenziali e, come tale, godrà di particolari facilitazioni.

Vincent Auriol rifiuta di rendere conto alla Camera sull'impiego del recente prestito

PARIGI, 29

Parlando della riunione avvenuta ieri della Commissione delle Finanze della Camera, il *Jour* afferma che il Ministro delle Finanze ha rifiutato di fare alla Commissione un resoconto sull'impiego degli otto miliardi del prestito per la difesa nazionale e scrive: «Le Commissioni delle Finanze della Camera e del Senato sono autorizzate a controllare l'impiego fatto di queste somme ma, dato il rifiuto del Ministro delle Finanze, la Commissione non si è trovata in grado di esercitare questo controllo. Nel caso in cui il Ministro mantenesse lo stesso atteggiamento di fronte alla Commissione senatoriale delle Finanze, sarebbe da supporre che una parte della somma abbia servito ad altri obiettivi che a quelli della difesa nazionale, per la quale era stata destinata».

La sottoscrizione a Londra al prestito della difesa nazionale

Scarso interesse dei privati

LONDRA, 29

Le liste di sottoscrizione al prestito della difesa nazionale sono state aperte stamane e si sono chiuse questa sera alle 17. Finora non si sa precisamente se l'emissione per la somma di 100 milioni di sterline è stata o no interamente coperta. Prevale oggi negli ambienti della City l'impressione che una parte della sottoscrizione offerta al pubblico sia rimasta invenduta. Questo fatto viene attribuito innanzitutto all'impressionante ribasso subito in queste ultime settimane dai titoli industriali, quotati a Londra, e anche al malcontento prodotto negli ambienti finanziari e industriali dalla preannunciata istituzione di una sopratassa straordinaria sui soprapofitti dell'industria e del commercio.

Le operazioni britanniche nella vallata del Waziristan

LONDRA, 29

I soldati britannici rimasti uccisi ieri durante le operazioni di rastrellamento nel Waziristan sono in gran parte caduti in un'angusta strozzatura della vallata inferiore del Khaisora, località in cui i tiratori indigeni avevano il vantaggio di posizioni dominanti su un passaggio obbligato. Circa 7000 uomini sono attualmente impegnati nel rastrellamento della zona e sono accampati in due diverse località a Damdill e Biche Kashiki, distanti tra loro una decina di miglia. Le due brigate effettuano una marcia convergente spostandosi lentamente sui fondi della vallata e rincalzando teorie di carri trainati da buoi, che procedono sull'accidentato e quasi impervio terreno.

Ora sembra che le colonne incontreranno scarsa resistenza, se si eccettuino le imboscate di tiratori che, isolatamente o a piccoli gruppi, molestano le truppe dalle cime e dai fianchi quasi inaccessibili dei monti.

L'ultimo tentativo di attacco vero e proprio è stato quello di martedì notte, in cui le perdite subite dalle truppe britanniche furono più numerose. Le due brigate dovrebbero effettuare il congiungimento tra un paio di giorni. (United Press).

Vani sforzi del Governo inglese per scongiurare lo sciopero degli autobus

LONDRA, 29

L'agitazione tra gli addetti agli autobus di Londra si è aggravata, perchè i loro compagni di tutta la rete di autobus d'Inghilterra si sono dichiarati solidali con loro. Le trattative fra le società e i rappresentanti delle federazioni degli addetti ai trasporti continuano ininterrotte e anche oggi si è avuto un incontro, durato ben dieci ore, alla fine del quale però si è dichiarato che la situazione è diventata critica per il mancato accordo sul punto della riduzione dell'orario di lavoro.

Gli addetti ai trasporti non recedono dalle loro richieste e hanno ottenuto, come si è detto, la solidarietà degli addetti alle reti degli autobus di tutta l'Inghilterra.

Lo sciopero, che ora si teme essere assai probabile, verrebbe proclamato alla mezzanotte di venerdì prossimo. Esso provocherebbe l'immobilizzazione di gran parte dei traffici pubblici in tutta l'Inghilterra durante le feste per l'incoronazione del Re. Il Ministro dei Trasporti, appoggiato dal Governo, compie ogni sforzo per conciliare la controversia.

Tragico scontro aereo di due velivoli militari inglesi

LONDRA, 29

Due apparecchi da bombardamento si sono scontrati in volo nel cielo di Methwood. Uno di essi si è incendiato, mentre l'altro ha avuto le ali spezzate. Entrambi sono precipitati al suolo fracassandosi. Dei quattro occupanti tre sono rimasti uccisi sul colpo; il quarto è gravemente ferito.

Tre soli aerei iscritti finora alla transvolata New York-Parigi

LONDRA, 29

Oggi, l'Aereo club britannico ha trasmesso all'Aereo club di Francia l'iscrizione di tre aeroplani alla transvolata internazionale New-York-Parigi che, per iniziativa del Governo francese, avrà luogo in agosto, per commemorare il X anniversario della transvolata compiuta dal colonnello Lindbergh. I tre aeroplani sono un «Clyde Clipper» di costruzione scozzese, un «D. H.» e un «Caudron» di fabbricazione francese, che sarà pilotato da Amy Mollison, la quale, per la occasione, riprenderà il suo nome di ragazza Miss Amy Jonson, essendo in corso un processo di divorzio contro il signor Mollison. Siccome le iscrizioni si chiuderanno sabato e finora non ve ne sono altre, può darsi che alla transvolata partecipino soltanto i tre aeroplani iscritti dall'Aero club britannico.

Un primato di altezza battuto da un pilota russo

MOSCA, 29

Il pilota collaudatore Erokov, su idroplano da trasporto «Ark 8» provvisto di due motori di 710 HP ciascuno, ha raggiunto l'altezza di 9190, con carico di una tonnellata, battendo di 326 m. il primato internazionale della categoria detenuto dal francese Bourdain.

L'aereo caduto nella giungla

Una spedizione di soccorso

CARACAS, 29

Una spedizione di soccorso è partita per raggiungere la località boscosa presso Durago, dove è caduto l'aeroplano che da Bogotà faceva rotta per Caracas.

Si è potuto intanto accertare che l'apparecchio fu costretto ad atterrare in condizioni disastrose per esaurimento del carburante, mentre stava per sorvolare il fiume Kujuna tra l'infuriare di un temporale.

A bordo si trovavano, oltre ai piloti e a due viaggiatori americani, anche una donna e un padre cappuccino rimasti tutti feriti.

Altri 125 lebbrosi massacrati nel Kwantung meridionale

SCIANGAI, 29

Il *China Times* pubblica che, dopo il massacro di una cinquantina di lebbrosi cristiani avvenuto a Pasqua, massacro che sollevò le indignate proteste dei medici cinesi, lunedì notte altri 125 lebbrosi sono stati uccisi nel Kwantung meridionale. Si calcola che soltanto a Canton, capitale provinciale, vivano oltre 20 mila lebbrosi, la maggior parte dei quali sono negli ospedali. I responsabili dei massacri avrebbero agito nell'illusione di poter così sradicare il flagello.

Nessuna rivolta a Rio Grande

La situazione secondo un comunicato ufficiale

RIO DE JANEIRO, 29

Si smentisce ufficialmente che sia scoppiata una rivolta a Rio Grande Do Sul, dove la situazione, attualmente, è la seguente: Su domanda della maggioranza dell'Assemblea dello Stato di Rio Grande Do Sul il Presidente Vargas ha firmato il decreto che ritira al Governatore Generale Flores Dacunha, l'esecuzione dei provvedimenti derivanti dallo stato di guerra. Il Gen. Lucio Estevès, comandante la terza regione militare, è stato incaricato dell'esecuzione di tali provvedimenti.

Una tempesta magnetica che turba le radiocomunicazioni

WASHINGTON, 29

Le stazioni meteorologiche e geodetiche delle coste americane stanno studiando quella che i tecnici considerano come la più grande delle tempeste magnetiche che si sieno verificate in un secolo. La tempesta, che ha avuto inizio domenica e continua ancora, disturba enormemente le comunicazioni radiografiche e radiotelefoniche.

La morte dell'attore Gillette

NEW YORK, 29

E' morto il signor William Gillette, ottantenne, il più popolare attore americano, dominatore per un cinquantennio della scena di prosa e creatore della figura di Sherlock Holmes.

Greta Garbo nega di essere debitrice verso la Società cinematografica "Trianon,,

HOLLYWOOD, 29

Greta Garbo è comparsa oggi in Tribunale e ha negato di essere debitrice di alcuna somma verso l'ex direttore della Società cinematografica tedesca «Trianon».

Tre detenuti mitragliati mentre tentavano di evadere dal carcere di Mountsville

MOUNTSVILLE (West Virg.), 29

Tre detenuti sono stati uccisi a colpi di mitragliatrice dalle guardie carcerarie, mentre tentavano di evadere dal locale penitenziario statale. Essi si erano impadroniti di un autocarro e già erano riusciti a superare una prima porta e ad avvicinarsi all'ingresso principale, quando il loro gesto è stato notato dagli agenti sulla torre centrale di osservazione, che hanno fatto fuoco. Un quarto detenuto, che si era accodato ai tre all'ultimo momento, è rimasto gravemente ferito e difficilmente potrà sopravvivere.

Un negro linciato nello Stato americano di Georgia

WYNESBOUORGH (Georgia), 29

La polizia sta facendo ricerche del cadavere di un negro, che si crede sia stato linciato da un gruppo di persone che, vincendo la resistenza delle guardie, era riuscito a impadronirsi del negro mentre era trattenuto nella locale stazione di polizia, per essere interrogato in merito alla brutale aggressione subita da una giovane donna bianca, della quale era stato sospettato autore.

COMUNICATI

Il curatore del fallimento della **S. A. Cartolerie e Tipografie S.A.C.E.T.,** avverte che l'inventario di compendio della massa fallimentare predetta esistente nella Tipografia di via della Rotonda 3 (prezzo di stima L. 54.333) e nel negozio con ufficio di via Cavana 14 o presso terzi (prezzo di stima lire 150.164.10) sarà venduto a licitazione privata in uno o due lotti, con preferenza agli offerenti per l'acquisto in unico lotto. Le eventuali offerte accompagnate da una cauzione o garanzia bancaria del 5 per cento dovranno essere presentate al curatore entro il 10 maggio. Fra i migliori offerenti verrà indetta gara avanti il Giudice Delegato.

Avv. GIANFRANCO TAMARO

Incessante collaborazione fra Italia e Germania

Von Neurath sarà a Roma il tre maggio

ROMA, 29

Invitato dal Governo fascista, il Ministro degli Esteri del Reich barone von Neurath arriverà a Roma il 3 maggio per restituire la visita del Ministro degli Esteri italiano conte Ciano dello scorso autunno. Il barone von Neurath si tratterrà alcuni giorni a Roma e sarà accompagnato da alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Le feste di Berlino a S. E. Ricci e ai giornalisti italiani

BERLINO, 29

Proveniente da Amburgo, è giunto stasera a Berlino il gruppo dei giornalisti italiani. Alla stazione, imbandierata con i colori italiani e tedeschi, prestava servizio d'onore una centuria della guardia del capo delle S. S. con musica, ed erano presenti il Direttorio del Fascio al completo con gagliardetti, l'Ambasciatore Attolico, il consigliere Magistrati, il Console generale Renzetti. Da parte tedesca erano presenti il presidente dell'Associazione nazionale della stampa dott. Weiss, con un gruppo di funzionari dell'Ufficio stampa del Governo e del partito ed i rappresentanti del Ministero della Propaganda.

Un pranzo con l'intervento di Göbbels e Neurath

L'incontro è stato cordialissimo. Al saluto porto agli ospiti dal presidente della stampa tedesca, ha risposto, ringraziando, il comm. Casini. Con grandi acclamazioni a Mussolini ed a Hitler, sono stati eseguiti gli inni nazionali dei due Paesi; dopo di che, i giornalisti fascisti si sono recati all'Hotel Kaiserhof, dove hanno preso alloggio.

Stasera è stato offerto ai giornalisti fascisti un banchetto ufficiale cui sono intervenuti i Ministri Göbbels e von Neurath. Allo spumante ha preso la parola il Ministro Göbbels, il quale ha rivolto agli ospiti un caloroso saluto e sottolineato il significato di questa visita la quale, ha detto, sta a dimostrare l'attività positiva e ricostruttiva dell'asse Roma-Berlino, che è veramente solido. Ha soggiunto che in Europa ci sono, da una parte due Paesi retti autoritariamente i cui Capi hanno dietro di sè l'intero popolo e dall'altra dei regimi liberali-democratici che si dibattono in gravi crisi. La situazione stessa, ha affermato l'oratore, si è incaricata di determinare il riavvicinamento fra Italia e Germania e di creare questo asse che effettivamente è elemento basilare di quel che sarà la nuova Europa. Il Ministro ha concluso dichiarando che i due Paesi hanno comuni interessi ed analoghi obbiettivi e ricordando quanto il popolo tedesco ami il suo Führer e il popolo italiano il suo grande Duce.

Ha risposto ringraziando il comm. Casini, il quale ha pure dato lettura di un cordiale telegramma di saluto rivolto da S. E. Alfieri al Ministro Göbbels.

Il benvenuto della stampa

La stampa berlinese saluta con le più calorose parole l'arrivo dei giornalisti italiani. La *Börsen Zeitung* fa precedere ad un articolo in cui si parla dell'organizzazione del giornalismo in Italia, una nota dove si dice sicuro che la presenza dei rappresentanti della stampa fascista contribuirà a rafforzare i sentimenti di amicizia tra le due grandi Nazioni. Il popolo tedesco, aggiunge, riceve gli ospiti italiani con illimitata gioia. La stampa tedesca rivolge poi loro un caldo, sincero benvenuto, ispirato alla simpatia ed alla consapevolezza delle comuni finalità etiche e politiche del giornalismo italiano e tedesco.

Il *Lokal Anzeiger* chiama gli ospiti «I soldati dell'opinione pubblica italiana». La *Germania*, organo cattolico, scrive a proposito della venuta a Berlino della delegazione dell'O. B. con a capo S. E. Ricci, degli industriali e dei giornalisti italiani, che Mussolini e Hitler non hanno mai perduto d'occhio la realtà europea e non è loro colpa se le proposte costruttive di soluzione dei vari problemi europei non hanno ancora trovata la loro attuazione. Ma Mussolini e Hitler non cesseranno, anche in avvenire, di sentire la loro responsabilità per il destino dell'occidente minacciato dal bolscevismo e dalla cecità di coloro che non vogliono riconoscere quest'ultimo pericolo. Nella certezza che nonostante le difficoltà questa comunanza di volontà e di lotta diventerà un giorno anche una comunanza di vittoria spirituale dei due Paesi a beneficio dell'Europa e della pace, salutiamo — conclude il giornale — i nostri camerati italiani.

L'arrivo del Sottosegretario

Alle 20.30, proveniente dalla Prussia orientale è giunto all'aeroporto di Tempelhof S. E. Ricci con gli ufficiali del seguito. Sul campo erano schierati una centuria di Giovani hitleriani, con bandiera e musica, e una centuria di Avanguardisti e fascisti con labari. Fra i presenti erano il capo dell' organizzazione hitleriana von Schirach, il R. Ambasciatore Attolico, il Console generale e un gruppo di notabilità della Colonia italiana. Gli inni nazionali dei due Paesi, eseguiti dalla musica dei Giovani hitleriani, hanno dato il benvenuto agli ospiti al quale von Schirach ha rivolto cordiali parole di saluto, mentre dalla folla partivano acclamazioni ed evviva al Duce e a Hitler. S. E. Ricci e il seguito si sono recati alla sede municipale, dove si è svolto in loro onore un sontuoso ricevimento offerto dalla città. Durante tutto il suo viaggio nella Prussia orientale l'on. Ricci è stato fatto segno, insieme con gli ufficiali del suo seguito, alle più cordiali accoglienze da parte della popolazione e delle organizzazioni della Gioventù hitleriana schierate al suo passaggio nelle diverse località da lui visitate.

Le gerarchie politiche del partito nazionalsocialista e le autorità militari hanno partecipato ovunque ai ricevimenti in onore degli ospiti italiani e la popolazione ha ripetutamente acclamato, inneggiando al Duce e all'Italia fascista.

A S. E. Ricci, prima che egli lasciasse la Prussia orientale, è stato offerto in dono da parte del capo della sezione del partito socialnazionalista e della Gioventù hitleriana della provincia, un magnifico cavallo, uno dei migliori esemplari del celebre allevamento equino Trakehner.

Göring e il Principe d'Assia giunti a Venezia

VENEZIA, 29

Verso le ore 14, provenienti da Ravenna, sono giunti in auto al piazzale Roma S. E. il Generale Göring e S. A. R. il Principe d'Assia. I due illustri ospiti hanno proseguito in motoscafo per l'albergo, dove hanno preso alloggio. Nel pomeriggio hanno visitato la città.

A Ravenna i due ospiti hanno visitato il mausoleo di Teodorico, dove si sono soffermati circa mezz'ora. Hanno quindi visitato, a lungo, la basilica di S. Vitale, la Tomba di Galla Placidia e la basilica di S. Apollinare Nuovo. Nell'attraversare le vie, il Ministro del Reich, riconosciuto dalla folla, è stato fatto segno a calorose manifestazioni di omaggio.

Un nuovo ordine tedesco per gli stranieri benemeriti

BERLINO, 29

Nei circoli generalmente bene informati si annuncia che il Cancelliere ha intenzione di fondare un ordine al merito detto dell'«Aquila germanica». La relativa ordinanza sarà emessa il 1.o maggio. Conformemente agli statuti elaborati dal Cancelliere questo ordine sarà conferito dal Führer ai sudditi esteri che avranno bene meritato del Reich tedesco, su proposta del Ministro degli Esteri. L'ordine è diviso in cinque classi: gran croce, croce al merito con la stella e croce al merito di 1.a, 2.a e 3.a classe. Il Ministro degli Esteri porterà nelle cerimonie che si riferiscono alla politica estera, le insegne di gran croce dell'ordine.

100 artigiani italiani giunti a Budapest

BUDAPEST, 29

Sono giunti a Budapest 100 artigiani italiani, per restituire la visita che una comitiva di artigiani ungheresi fece in Italia lo scorso anno. L'on. Buronzo, che è capo del gruppo, è stato ricevuto oggi in udienza dal Ministro dell'Industria e Commercio Bornemisza. In questa occasione è stata esaminata la possibilità di effettuare scambi di artigiani fra i due Paesi, per attuare anche fra l'Italia e l'Ungheria questa forma interessante e feconda di collaborazione.

Una smentita agli accordi fra Beck e Antonescu

BUCAREST, 29

L'Agenzia *Rador* smentisce la notizia pubblicata da taluni giornali stranieri secondo la quale sarebbe intervenuto un accordo tra il Ministro degli Esteri polacco Beck ed il Ministro degli Esteri romeno Antonescu per un nuovo atteggiamento che i due Paesi dovrebbero mantenere di fronte ad un'eventuale riforma del patto della S. d. N.

Un incidente fra l'Urss e il Manciukuo

TOKIO, 29

L'agenzia *Domei* apprende che la polizia sovietica di Hsin King ha arrestato sabato scorso senza spiegazioni di sorta, la figlia del Console del Manciukuò Blagovescensk, mentre essa si recava all'ufficio postale accompagnata da un funzionario del Consolato. Gli agenti di polizia hanno rimesso in libertà la signorina poco dopo, ma hanno mantenuto l'arresto del funzionario del Consolato. Shi Li Pen, Commissario agli Esteri del Manciukuò a Harbin ha protestato energicamente presso il Console generale sovietico di Harbin esigendo: 1) La messa in libertà immediata del funzionario del Consolato del Manciukuò; 2) La punizione degli agenti che hanno operato l'arresto; 3) Garanzie formali che simili incidenti non si ripeteranno.

Sensazionale processo a Luck contro 44 ucraini accusati di alto tradimento

VARSAVIA, 29

A Luck, sul confine orientale della Polonia, si svolge un sensazionale processo contro 44 ucraini accusati di alto tradimento. Dalle risultanze dell'istruttoria, si apprende che gli imputati appartenevano a un'organizzazione armata intitolata «Movimento ucraino-cosacco», avente lo scopo di staccare le provincie orientali dallo Stato polacco, onde creare uno Stato ucraino indipendente.

Un incidente all'aviatore Delmott durante un volo per il primato di velocità

ISTRESS, 29

L'apparecchio di Delmott, ch'era partito stamane per effettuare un tentativo di record di velocità pura, ha avuto un incidente. L'aviatore, che si è lanciato col paracadute, è illeso.

L'alto elogio del Duce all'Esecutivo della Mostra del Correggio

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Comitato per la Mostra del Correggio e il Direttorio federale di Parma. Il Segretario federale avv. Valdrè, presidente del Comitato, gli ha riferito sui risultati artistici e finanziari, mettendo a disposizione del Capo del Governo l'utile netto realizzato in lire 150.000 e offrendogli i volumi che riassumono le manifestazioni dedicate al Correggio e quella al Petrarca che la fiancheggiò.

Il Duce si è compiaciuto dei risultati conseguiti; ha elogiato il Comitato esecutivo e ha manifestato la sua alta considerazione e la sua viva simpatia per il saldo Fascismo parmense, espressione di quel generoso popolo che «ha contato, conta e dovrà contare nella storia italiana».

Il Capo del Governo ha infine disposto che la somma offertagli sia devoluta alle attività della Federazione dei Fasci di Combattimento di Parma.

Le provvidenze demografiche per le impiegate e le operaie dipendenti dallo Stato

ROMA, 29

Fra le provvidenze di carattere demografico approvate dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione, è da segnalare, per l'alto scopo che si prefigge quella intesa a tutelare la maternità delle impiegate e delle operaie alle dipendenze delle amministrazioni statali e parastatali e degli enti locali. In virtù di tale provvedimento le impiegate e le operaie dipendenti dalle pubbliche amministrazioni vengono a beneficiare, per quanto riguarda il diritto e l'obbligo di astensione dal lavoro, il periodo di assenza per il quale l'amministrazione è tenuta a conservare il posto e l'importo del sussidio in caso di parto o di aborto, dello stesso trattamento in quanto esso sia più favorevole di quello stabilito per le operaie private.

Le nuove norme hanno particolare importanza per le insegnanti elementari, per le quali si dispone che esse debbano fruire, conservando inalterato lo stipendio percepito, di una licenza di un mese prima e di sei settimane dopo il parto.

La collaborazione italo-jugoslava — Il programma del convegno di Abbazia

BELGRADO, 29

Verso la fine di maggio avrà luogo ad Abbazia il convegno economico italo-jugoslavo previsto dagli accordi di Belgrado. All'ordine del giorno di questo convegno vi è il problema della regolazione del piccolo traffico di confine, il problema dell'esportazione del legname jugoslavo e la liquidazione del vecchio saldo del «clearing» a favore della Jugoslavia.

A questo primo incontro di tecnici dei due Paesi nell'atmosfera di cordialità ormai consolidata, i circoli commerciali attribuiscono una grande importanza per l'ulteriore sviluppo dei reciproci scambi.

Altri 2500 dubat giunti a Roma

ROMA, 29

Stamane sono giunti alla stazione di San Lorenzo 2500 uomini appartenenti alle truppe celeri della Somalia. Con essi è giunta anche la gloriosa bandiera delle truppe somale, cui sono stati resi gli onori prescritti. Successivamente è giunto un treno con 346 cavalli e 96 soldati di colore.

Le interessate speculazioni del laburismo sul preteso bombardamento aereo di Guernica

Una ferma replica di Plymouth alle tendenziose versioni propalate

LONDRA, 29

Il Sottosegretario agli Esteri, lord Plymouth, il quale è anche presidente della Commissione per il non intervento in Spagna, ha avuto occasione oggi di fare una dichiarazione assai importante alla Camera dei Lords a proposito del bombardamento di Guernica intorno al quale continuano ad inveire e inventare calunnie i giornali estremisti inglesi.

Come si sa, sulla distruzione della cosiddetta città santa della regione basca, è nata una controversia poichè, contrariamente alle prime affermazioni fatte dal Governo di Bilbao, sembra che la città non sia stata affatto bombardata, ma incendiata dagli stessi repubblicani baschi per nascondere la ritirata delle loro truppe.

Accuse e smentite

In un primo comunicato il Governo di Bilbao accusò nettamente gli aeroplani tedeschi — e si disse che essi agivano per ordine diretto del Cancelliere Hitler... Poi sono stati accusati tutti gli altri stranieri che combattono con le forze nazionaliste del Generale Franco. Subito il Governo di Salamanca oppose una smentita e dichiarò che nelle giornate di lunedì e martedì nessun aeroplano di alcun aerodromo nazionalista si era mosso e che quindi la distruzione della città di Guernica non poteva essere imputata ai nazionali.

A ciò il capo del Governo di Bilbao ha opposto attraverso la stazione radio una nuova controsmentita giurando nel nome di Dio che gli aeroplani tedeschi avevano compiuto l'operazione e avevano inseguito i fuggiaschi a colpi di mitragliatrice.

In seguito a ciò il Governo di Burgos ha invitato i giornalisti esteri a visitare gli aerodromi nazionalisti e i giornalisti hanno potuto constatare che da mezzogiorno di lunedì fino all'alba di mercoledì cioè per tutto il periodo durante il quale si sarebbero svolte le operazioni aeree contro Guernica, nessun aeroplano si era alzato in volo. I giornalisti — come comunica *l'Agenzia Reuter* — hanno esaminato tutti i libri di bordo, i documenti degli aerodromi e hanno potuto controllare la verità dell'asserzione nazionalista. D'altro canto le stazioni radio del Governo di Burgos hanno dato altri particolari che smentiscono nettamente quanto ha diramato nel primo comunicato il Governo di Bilbao.

Tuttavia la notizia della distruzione di Guernica, sulla quale però fino ad ora — e ciò è assai importante — non è venuta alla stampa inglese alcuna descrizione diretta di testimoni attendibili del preteso bombardamento, è stata largamente sfruttata dalla stampa di sinistra inglese la quale ieri e oggi ha pubblicato articoli violentissimi non solo contro il Generale Franco, ma anche contro la Germania e contro l'Italia.

Cecil "il societario,,

Ieri, come si è detto, il capo dell'opposizione socialista alla Camera dei Comuni propose nientemeno che una protesta collettiva di tutte le «Nazioni civili» fosse fatta contro il bombardamento e oggi Lord Cecil, il noto sostenitore della Società delle Nazioni e acerrimo dell'Italia durante la crisi abissina, ha portato la questione alla Camera dei Lord, chiedendo al Governo che cosa intende fare «di fronte alla barbara distruzione della città santa dei baschi». Per ultimo egli, come era naturale, ha chiesto che il bombardamento di Guernica sia oggetto di una protesta britannica alla Società delle Nazioni.

Il Sottosegretario per gli Affari Esteri, Lord Plymouth, ha avuto così occasione di fare una dichiarazione assai importante sulla controversia. Egli ha detto: «La domanda è già stata avanzata ieri alla Camera dei Comuni. Ho poco da aggiungere a quanto ha risposto il Ministro per gli Esteri. Posso però dire che il Governo britannico non ha ricevuto informazioni ufficiali circa il bombardamento di Guernica. Ne consegue che io non sono in grado di confermare o di smentire la versione che ne è stata data da Lord Cecil e neppure di dire chi abbia ordinato l'attacco e neppure di riferire quali aeroplani siano attualmente in uso.

Alla Camera dei Lord è stato riferito che il Ministro degli Esteri ha esposto ieri alla Camera dei Comuni il pensiero del Governo, il quale deplora il bombardamento di popolazioni civili nella guerra civile spagnola, qualunque sia il responsabile. Io credo che la responsabilità risalga a tutte e due le parti in lotta. Il Governo britannico in passato ha fatto dei passi presso le due parti perchè la lotta fosse attenuata.

Sfiducia nella S. d. N.

Alla Camera dei Lord è stato riferito sull'azione spiegata circa l'uso dei gas asfissianti che molta gente crede imminente; questa azione può avere successo sebbene un accordo non sia ancora stato raggiunto. Per quel che riguarda il bombardamento delle popolazioni civili, posso assicurare la Camera dei Lord che il Governo continuerà ad esaminare la situazione sotto tutti i punti di vista per vedere se sia possibile fare qualche altro passo perchè tali deplorevoli avvenimenti non si ripetano, se pure le descrizioni che sono state fatte dell'accaduto sono esatte. Lord Cecil — ha continuano il Sottosegretario per gli Affari Esteri — ha proposto un ricorso allo statuto della Società delle Nazioni; ma mi permetto di dire, e credo che questo sia anche il pensiero del Governo, che tale non è forse il mezzo migliore per salvaguardare le popolazioni civili.»

Lord Strobolgi, laburista, ha chiesto quindi se le navi da guerra britanniche sono pronte ad evacuare le donne e i bambini da Bilbao. Questa domanda si può mettere in relazione con le trattative che attualmente sono in corso fra il Governo di Burgos e il Governo repubblicano di Bilbao per evacuare da Bilbao la popolazione civile non atta alle armi prima dell'assalto finale. Sembra che queste trattative stiano per giungere ad un accordo e che navi internazionali si recheranno a Bilbao per il trasporto dei non combattenti.

La tesi migliore

Il conservatore Lord Newton ha poi dato un ammonimento dichiarando testualmente: «Parlo con molta cautela per dire che mi sembra che si crei un'atmosfera per spingere il Governo britannico a sposare la causa del Governo di Largo Caballero. Spero che il Governo non segua questa via. Il Governo britannico ha appoggiato la tesi migliore, e cioè quella del non intervento, e se esso si allontanasse da questa politica creerebbe una situazione ancora peggiore dell'attuale.»

Questa sera intanto si è avuta notizia che altri quattro piroscafi britannici carichi di viveri hanno raggiunto il porto di Bilbao, e si è pure appreso che i capi repubblicani di Bilbao continuano, attraverso telegrammi e attraverso comunicazioni radio, ad accusare nettamente la Germania di «fare la guerra contro i baschi».

Per dare un esempio della favolosa malafede dei giornali di sinistra, riferiremo che il *Manchester Guardian* stamane pubblicava che «i ribelli spagnoli hanno deciso di distruggere sistematicamente, con bombardamenti aerei, tutte le città intorno a Bilbao ed anche Bilbao stessa, perchè se il terreno per la avanzata non sarà completamente spazzato da ogni resistenza, le truppe si rifiuteranno di combattere...»

L'estremismo francese si associa alla manovra dell'opposizione inglese

PARIGI, 29

Molti osservatori politici parigini si sono gettati a capofitto nella deplorazione concertata del bombardamento di Guernica, affermando che questa città è stata sottoposta a violenta azione aerea durante la avanzata dei nazionali su Bilbao.

Secondo le informazioni della stampa parigina l'aviazione tedesca sarebbe la vera responsabile della distruzione di Guernica e, come del resto è avvenuto nella capitale inglese, anche in quella francese la stampa abbonda in particolari raccapriccianti. Naturalmente i fogli di sinistra denunciano in termini molto violenti questa violazione degli impegni di Londra e, spingendo la speculazione al livello più alto, parlano di denuncia della cosa alla Società delle Nazioni.

Nelle sfere ufficiali si osserva tuttavia un prudente riserbo, poichè si scorgono i pericoli che deriverebbero da una ripresa della polemica internazionale per la questione spagnola e l'ufficioso *Temps* interviene per moderare lo zelo esplosivo degli ambienti estremisti. Secondo il giornale certe questioni vanno trattate con molta prudenza e circospezione e la passione partigiana non deve incitare ad eccessi pericolosi nel momento in cui matura — secondo il giornale — una situazione dalla quale potrà forse uscire con probabilità di successo un tentativo di mediazione.

Il giornale deplora quindi i suggerimenti formulati al Parlamento di Londra di indirizzare una nota di protesta non solo a Franco, ma anche a Hitler, ed elogia Eden per avere conservato il sangue freddo «impiegando il linguaggio della ragione».

«Si commetterebbe un grave errore politico — conclude infine il giornale — investendo della questione la Società delle Nazioni la quale non deve sostituirsi al comitato di non intervento di Londra. Portando gli affari di Spagna sul terreno di Ginevra si rischierebbe di provocare un conflitto di ordine generale, soprattutto se si avesse l'idea di mettere in causa la Germania e l'Italia per la posizione da esse presa nei riguardi del Governo di Burgos. Il compito immediato per tutti coloro che hanno cura della pace dell'Europa è di ostacolare praticamente l'intervento diretto e indiretto in Spagna e di preparare la via alla mediazione.

Berlino bolla a fuoco l'odioso tentativo

BERLINO, 29

La *Corrispondenza politica diplomatica* respinge le infondate accuse lanciate dai rossi spagnoli i quali vogliono sostenere che il bombardamento della città basca di Guernica è stato diretto e compiuto con la partecipazione dei tedeschi. «Questa nuova offensiva dei bolscevichi spagnoli — dice l'agenzia ufficiosa — ha evidentemente lo scopo di creare una specie di alibi alle azioni riprovevoli compiute dall'aviazione rossa, la quale si distingue per i bombardamenti di località indifese della Spagna nazionalista ed i cui apparecchi sono, come è noto, per la maggior parte fatti funzionare da piloti di nazionalità non spagnola, circostanza questa menzionata perfino dal Ministro degli Esteri inglese in un suo recente discorso.

L'articolo aggiunge che nessuno più della Germania si rammarica per il fatto che la guerra in Spagna venga oggi condotta con metodi che provocano i più grandi danni alla inerme popolazione civile e rammenta a tale proposito che il Führer ha già fin dal 21 maggio 1935 proposto la conclusione di un accordo internazionale con cui venga dichiarato contrario al diritto delle genti il lancio di bombe per mezzo di aeroplani. Tale proposta, purtroppo, non è stata presa in nessuna considerazione.

La *Corrispondenza politica diplomatica* dichiara poi di ritenere che il problema del lancio delle bombe dovrà essere un giorno ripreso in esame e risolto con un regolamento di ordine generale. L'insegnamento che però si può ora trarre dagli avvenimenti di Guernica è che i popoli ed i loro Governi, se vogliono osservare lealmente i loro impegni di non ingerenza, debbono evitare qualsiasi atto di natura tale da prolungare la guerra civile e da aizzare maggiormente i due partiti l'uno contro l'altro.

Opportuna messa a punto d'un giornale portoghese

LISBONA, 29

Il *Seculo* si scaglia violentemente contro la manovra dei labouristi e liberali inglesi circa l'incendio della città basca di Guernica. Il giornale scrive che i deputati di sinistra inglesi, dopo avere accolto benevolmente i mostruosi delitti dei comunisti, vorrebbero ora attribuire agli aviatori nazionalisti la distruzione di Guernica, incendiata dalle orde del Governo di Valencia.

L'offensiva di Mola in Biscaglia

Procede con ritmo costante l'avanzata delle colonne nazionali

PARIGI, 29

Le truppe del Gen. Mola sono entrate stamane a Guernica. La città si trova a 30 km. da Bilbao per strada rotabile e a 18 in linea d'aria; la sua conquista ha un valore importantissimo strategico e soprattutto morale, poichè Guernica, sede dell'antico Parlamento basco, è considerata ancora oggi dai baschi sparsi in tutto il mondo la capitale spirituale ed il centro di irradiazione del movimento nazionalista basco.

Resistenze travolte

Nella Casa De Juntas, ove si riuniva secoli addietro il Parlamento, erano conservati e venerati come una reliqua simbolica i resti del «rovere storico», alla cui ombra gli antichi signori di Biscaglia amministravano la giustizia e tenevano arengo.

Guernica è apparsa alle truppe liberatrici quasi completamente rasa al suolo dalla furia devastatrice dei rossi, che, prima di abbandonarla, l'avevano data alle fiamme. Tra i prigioneri è stato catturato un giornalista francese, George Berniard, inviato speciale della Petit Gironde *di Bordeaux. Egli era giunto al mattino a Bilbao con l'aereo del servizio regolare Biarritz-Bilbao e subito aveva raggiunto il fronte, dove l'avanzata fulminea dei legionari lo aveva sorpreso. Condotto al Comando e riconosciuto dagli inviati speciali al seguito delle truppe di Mola, egli è stato con ogni riguardo scortato a Vitoria.*

Dopo avere saldamente presidiato Guernica e le colline circostanti, le truppe nazionali hanno continuato la loro marcia, occupando successivamente i villaggi di Mumeta e Forna.

Nel settore di Durango le truppe nazionaliste si sono consolidate sulle posizioni raggiunte, occupando anche Yuerreta. La vita nella cittadina liberata dall'incubo rosso di otto mesi riprende lentamente. Le ultime resistenze opposte alla irrompente avanzata dei nazionali nell'interno della città di Durango sono state interamente travolte. Il nemico ha dovuto abbandonare in fuga disordinata le posizioni, lasciando sul terreno molti cadaveri.

Si segnala altresì che durante i combattimenti svoltisi nella giornata di ieri nel fronte di Teruel è morto il comandante del settore rosso colonnello Lopez Deodena.

Città distrutte dai rossi

L'odierno comunicato diramato dal Gran Quartiere generale nazionalista sulle operazioni in corso è del seguente tenore:

«Sul fronte di Aragona fuoco di fucileria e di cannoni; tredici miliziani e tre carabinieri armati sono passati nelle nostre file.

Sul fronte di Madrid, fuoco di fucileria; nove miliziani sono passati nelle nostre linee.

Sul fronte delle Asturie abbiamo inseguito il nemico che tentava di infiltrarsi nel settore di Lancara. I rossi hanno abbandonato 13 morti e 19 fuggiaschi si sono presentati nelle nostre linee.

Sul fronte di Biscaglia le operazioni sono continuate con energia e rapidità. Abbiamo occupato i villaggi e le località seguenti: Uarca, Marni, Yurreta, Ispaster, Amoroto, Calamendi, Lequieto, Aulestia, Ardelequi, Navarniz, Arazua, Cenarruza, Tampona, Guerriscaiz, Garay, Montroyo, l'Eremo di S. Cristoforo ed il monte Gallarey. I tentativi nemici per convertire Durango in una fortezza sono falliti. Il solo risultato è stato l'abbandono di centinaia di morti e di prigionieri.

I fuggiaschi baschi passati nelle nostre linee raccontano la tragedia di città come Guernica che sono state totalmente distrutte dai rossi quando le nostre truppe si trovavano ancora ad una quindicina di chilometri di distanza. Guernica non ha costituito mai per la nostra aviazione un obiettivo militare. Le attuali menzogne dei rossi sono recisamente smentite dal fatto che l'aviazione nazionalista non ha potuto agire nei giorni scorsi a causa del cattivo tempo e della nebbia.

L'evacuazione di Bilbao

Sulla resistenza che i franchisti hanno incontrato a Durango si hanno inoltre i seguenti particolari. I rossi quando videro seriamente minacciata Durango, vi concentrarono alcuni battaglioni di truppe fresche provenienti da Santander e dalle Asturie e furono così in grado di opporre un'accanita resistenza, che durò tre giorni, fino a quando, cioè, non vennero sopraffatti dall'impeto travolgente dei soldati di Mola. I marxisti baschi che difendevano Durango sono morti a centinaia e i superstiti sono stati fatti prigionieri.

Nessuno è riuscito a mettersi in salvo quando i nazionali, accerchiato l'ultimo focolaio di resistenza, hanno completato l'occupazione dell'importante centro strategico. Presa Durango, l'avanzata è continuata irresistibile ed ha portato all'occupazione di numerosi paesi e villaggi situati fra quella città e la costa del Mar Cantabrico. Parecchi degli abitati sono stati sgomberati dai rossi prima che vi arrivassero i nazionali.

Tra le località occupate ieri è, com'è noto, anche Lequeito, l'importante centro balneare che è stato preso dopo che le truppe del Generale Mola avevano conquistato le alture di Aulestia.

Sembra intanto che l'Ambasciatore britannico a Hendaye, il Console britannico a Bilbao e il dott. Jennod, rappresentante la Croce Rossa internazionale, abbiano iniziato trattative col Governo di Burgos e con il Governo basco per l'eventuale sgombero delle donne e dei bambini dalla città di Bilbao.

Intanto il Governo basco sta trattando per suo conto con i capitani dei piroscafi inglesi ormeggiati nel porto di Bilbao, per indurli a trasportare di propria iniziativa in Inghilterra i fuggiaschi dalla città. Tuttavia anche se il Governo basco riuscisse in questo suo tentativo, la Marina da guerra britannica dovrebbe limitarsi a proteggere i vapori inglesi carichi di fuggiaschi, a cominciare dal limite delle acque territoriali. A questo proposito è opportuno rilevare che, secondo quanto si riceve, stasera l'Ammiragliato inglese ha ordinato la partenza per il Golfo di Biscaglia della nave di linea «Resolution», che stazza 29 mila tonnellate; essa raggiungerà nelle acque settentrionali della Spagna la corazzata di eguale stazza «Royal Oak».

Sempre a rimorchio

Sempre in merito all'evacuazione di Bilbao si apprende inoltre che la delegazione dei baschi della costa cantabrica, partigiani del Governo di Bilbao, è stata ricevuta oggi dal Ministro Delbos, al quale ha richiesto la collaborazione del Governo francese per attuare lo sgombero della popolazione civile.

Secondo informazioni di carattere ufficiale, il Ministro ha riservato la sua risposta e in tutti i casi è intenzione del Governo di Parigi di regolare il proprio atteggiamento sulle decisioni che verranno prese dal Governo di Londra. Tuttavia fin da stasera le organizzazioni e i giornali del Fronte popolare fanno vive pressioni perchè il Governo francese accetti d'inviare navi per procedere alla evacuazione di Bilbao.

Una relazione di Delbos sulla situazione internazionale alla Commissione della Camera

PARIGI, 29

La Commissione degli Esteri della Camera si è riunita oggi per permettere al Ministro degli Esteri Delbos una relazione sulla politica estera.

Secondo il comunicato ufficiale il Ministro ha fatto una larga esposizione della situazione diplomatica di cui ha precisato i principali sviluppi nelle ultime settimane. Egli ha anzitutto ricordato i negoziati relativi alla conclusione di un patto occidentale. Dopo di aver analizzato le divergenze di vedute manifestatesi durante le conversazioni, egli ha esposto le ragioni che hanno indotto la Francia e la Granbretagna a definire, senza più tardare, i loro rapporti con il Belgio. Il Ministro ha precisato la portata della dichiarazione franco-britannica del 24 aprile e si è felicitato dell'accoglienza riservata a questa iniziativa nei tre Paesi interessati.

Delbos ha fatto poi una esposizione particolareggiata della situazione in Europa centrale e orientale, dopo i numerosi colloqui diplomatici che hanno avuto luogo in questi ultimi tempi fra i diversi uomini di Stato. «Il Ministro — precisa il comunicato — ha, fra l'altro, fornito spiegazioni sull'accordo italo-jugoslavo, sui risultati della Conferenza della Piccola Intesa tenutasi a Belgrado ai primi di aprile, come anche sui recenti colloqui di Venezia e di Bucarest».

Infine Delbos ha trattato degli avvenimenti di Spagna; ricordando i risultati ottenuti dal Comitato di Londra per l'applicazione del controllo e ha indicato ciò che resta da compiere, soprattutto per quanto concerne il richiamo dei volontari, e ha sottolineato l'importanza che il Governo francese annette al regolamento di tale questione.

Continua l'ostruzionismo nei cantieri dell'Esposizione

PARIGI, 29

In seguito ai nuovi incidenti che si sono verificati all'Esposizione e agli scioperi scoppiati in due cantieri per il fatto che un operaio è risultato iscritto ai sindacati cristiani anzichè alla Confederazione del lavoro ed anche ad ostruzionismo che gli operai fanno in altri cantieri, il gruppo costruttori dell'Esposizione ha chiesto udienza a Blum.

Dodici linee di autobus nel Dipartimento de La Cher sono paralizzate in seguito allo sciopero del personale.

Presso Crepieux, nei dintorni di Lione, alcuni sconosciuti hanno sabotato la ferrovia, tagliando parecchi fili e danneggiando le rotaie.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale premia i Giovani Fascisti vincitori dei campionati di pallaovale e pallacanestro

Ieri sera il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio i giocatori delle squadre di pallaovale e pallacanestro che hanno vinto brillantemente, con una serie ininterrotta di vittorie, i rispettivi campionati di zona fra Giovani Fascisti. Il Segretario federale, nell'elogiare gli atleti e nel consegnare loro i premi vinti, si è dichiarato certo che i colori sportivi del Comando federale di Trieste saranno validamente difesi anche nelle prossime competizioni nazionali. Alla premiazione hanno presenziato il comandante in seconda, l'ispettore federale sportivo, i fiduciari di tutti i Gruppi rionali fascisti della città, l'addetto allo sport dei Fasci Giovanili di Combattimento e gli istruttori delle due squadre vincitrici.

La villeggiatura dopolavoristica a Grado da maggio a settembre

Durante il periodo maggio-settembre i dopolavoristi di tutta Italia potranno trascorrere lietamente e, ciò che più conta, con modica spesa, le ferie sulla incantevole spiaggia di Grado, grazie all'iniziativa del Dopolavoro provinciale di Trieste.

Come l'anno scorso, anche per la stagione balneare 1937, il Dopolavoro provinciale di Trieste ha infatti organizzato una villeggiatura marina dopolavoristica, dando la possibilità ai vari partecipanti di iscriversi ai turni settimanali della durata di 7 giorni e per i quali, compresa la quota di iscrizione, è stata stabilita una retta di lire 140 che per i bambini sotto i sei anni viene ridotta a lire 84. Naturalmente ogni villeggiante avrà facoltà di iscriversi a più turni consecutivi o a turni alternati.

Nella quota di cui sopra, oltre alle varie colazioni ed al pernottamento in comode stanze bene arieggiate dell'Albergo Metropole e ville dipendenti, è compreso l'accesso alla spiaggia ed il posto nella tenda riservata ad un massimo di quattro persone.

Malgrado il modico prezzo della quota, si è potuto ottenere per i dopolavoristi che usufruiranno di questa particolare organizzazione, un trattamento che non avrà niente da invidiare a quello fatto dall'organizzazione alberghiera al villeggiante privato, ma se mai, dato il numero rilevante dei dopolavoristi che anche quest'anno approfitteranno di tale organizzazione, migliore, sia per quanto riguarda il servizio di mensa, che per il pernottamento.

Durante la villeggiatura, a cura dell'Azienda turistica e del Dopolavoro, verranno organizzati concerti, balli, gare di nuoto, regate, gare sportive in genere, gite a prezzi speciali per Aquileia, Postumia, Venezia, Barbana ecc.

I posti per questo soggiorno sono in numero limitato ed è pertanto consigliabile che gl'interessati inviino la propria adesione, prima possibile, al Dopolavoro provinciale di Trieste, via Mazzini 32.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M. D. I. C. A. T.

Batterie C. A. *Tutto il personale [illegible]tenente alle Batterie 137.a, [illegible] 147.a è comandato per domenica 2 maggio, alle ore 8, al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Mitraglieri C. A. *Tutto il personale appartenente al 301.o Manipolo Mitraglieri C. A. è comandato per domenica 2 maggio, alle ore 8, al Poligono di Servola, per esercitazioni.*

Corso antigas. *Le Camicie Nere designate al Corso sulla difesa chimica, sono comandate per domenica 2 maggio, alle ore 10, in caserma di via Donadoni, per assistere alla lezione sull'argomento.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Adunata per istruzione. *Tutte le Camicie Nere in forza a questa Coorte sono comandate per istruzione domani, 1.o maggio, alle ore 15, presso la R. Università.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Giovani Fasciste. *Oggi dalle 18.30 alle 20.30 solito convegno in sede delle Giovani Fasciste, allenamento di tennis da tavolo.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Tesseramento Giovani Fascisti. *I Giovani Fascisti sono pregati di passare in sede, via S. Lazzaro 4, seralmente dalle ore 19.30 alle ore 20.30, per il rinnovo della tessera dell'anno XV.*

Giovani Fasciste. *Oggi, tra le 19 e le 20, si presentino in sede (via S. Lazzaro 4), tutte le Giovani Fasciste che intendono dedicarsi alle diverse attività sportive: atletica leggera, pallacanestro, scherma, pattinaggio a rotelle, tennis, tiro a segno, nuoto e ginnastica. La segretaria sarà in sede per tutte le spiegazioni richieste, e fa vivo appello a tutte perchè non manchino.*

A. F. SCUOLA

Conversazione. *Questa sera alle ore 18.30, in sede, il camerata Runti terrà l'annunciata chiacchierata sull'etimologia dei nomi propri. Tutti gli iscritti sono invitati.*

FF. GG. C.

Corso di roccia. *Tutti i Giovani Fascisti che praticano o che intendono praticare lo sport dell'alpinismo, sono invitati a presentarsi seralmente al Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento per iscriversi alla Scuola nazionale di alpinismo di Val Rosandra. La quota di iscrizione è tutta a carico del Comando federale.*

Corso radiotelegrafisti. *Tutti i Giovani Fascisti che intendono iscriversi nel prossimo anno al Corso premilitare radiotelegrafisti, sono invitati a presentarsi al Comando federale, Ufficio militari, per essere iscritti al suddetto Corso. I suddetti Giovani Fascisti devono essere delle classi 1917, 1918.*

O. N. D.

Tamburello. *Sabato 1.o maggio avrà inizio allo Stadio Littorio il I campionato provinciale categoria allievi. Molti premi sono stati messi in palio dal Dopolavoro provinciale per tale prova. Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 19 del giorno 29 corrente, accompagnate dalla tassa di lire 5 e dall'elenco nominativo dei giocatori.*

Convocazione. *I presidenti sono convocati per le ore 19.30 di lunedì 3 maggio al Dopolavoro provinciale, per importanti e urgenti comunicazioni.*

Squadre ginniche femminili. *Le seguenti squadre femminili sono convocate al Dopolavoro Chimici (via Conti 11) per oggi, venerdì, alle ore 20.30: Trevisan, Artigiano, «Quis contra nos?», Pastificio, Jutificio.*

Campionato di scherma. *Le iscrizioni al Campionato provinciale di scherma, che si terrà domenica 2 maggio, devono essere trasmesse al più presto al Dopolavoro provinciale.*

FASCIO FEMMINILE

Scuola di educazione ed economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni di educazione ed economia domestica con differenti orari: dalle 9 alle 14 o dalle 16 alle 20 o dalle 19 alle 22. Iscrizioni in via Cassa di Risparmio N. 12, pt., dalle ore 11 alle 13 o dalle 18 alle 20.*

Tutte le Giovani Fasciste *sono comandate di partecipare al raduno che avrà luogo domenica 2 maggio a Basovizza per l'imboschimento. Partenza dalla sede di via Roma, 28, domenica alle 8.*

Corso per assistenti di Colonia. *Domani, sabato, la lezione avrà inizio alle 18.30.*

G. R. F. «A. Olivares» Giovani Fasciste. *Oggi alle 19 solito convegno delle GG. FF. nella sede del Gruppo (via della Valle N. 8).*

A Roma per il 9 maggio

Norme per le facilitazioni ai dopolavoristi

Come comunicato in occasione dell'Annuale della fondazione dell'Impero, i dopolavoristi potranno partecipare alle grandi manifestazioni che si svolgeranno a Roma domenica 9 maggio usufruendo delle eccezionali riduzioni ferroviarie concesse in seguito agli accordi intercorsi tra le Ferrovie dello Stato e la Direzione dell'O. N. D.

Da Trieste i dopolavoristi potranno partire alle ore 16.50 di sabato 8 maggio per giungere a Roma alle 4.40 del mattino da dove ripartiranno alle 21.30 del giorno stesso giungendo a Trieste alle 8.50 di lunedì 10 maggio.

I biglietti al costo di lire 81 II classe, e 48 III classe, potranno essere ritirati al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, dove gli interessati potranno avere eventuali altre informazioni del caso.

I dopolavoristi che converranno a Roma con il treno speciale assisteranno da apposita tribuna alla rivista del 9 maggio ed usufruiranno di una speciale tessera di circolazione tranviaria che sarà ceduta al prezzo di lire 2. Potranno consumare i pasti a prezzo fisso in quanto tutti gli alberghi per quella giornata sono stati invitati a praticare prezzi fissi di assoluta convenienza.

Il costo del biglietto è da Trieste e Gorizia lire 81 in II classe, lire 48 in terza, da Udine lire 78, rispettivamente lire 47; da Pola lire 88 e lire 52 in terza; da Fiume lire 86 rispettivamente lire 51 in terza.

Essendo la giornata del 9 maggio festiva agli effetti della distribuzione dei biglietti di andata e ritorno, festivi, individuali e collettivi, è stato disposto che eccezionalmente per i viaggi con destinazione Roma, sia consentito il rilascio di tali biglietti anche per percorsi fino a 750 chm. frazionando per la tassazione il percorso totale di 200 a 250 chilometri.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le 18 di oggi alla Casa del Fascio.

Nel Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?»

Il fascista Renato Colonello, fiduciario del G. R. F. «Quis contra nos?», ha rassegnato le dimissioni per motivi personali. Il Segretario federale, nell'accettarle, gli ha espresso il ringraziamento più vivo del Partito per l'opera da lui svolta in numerosi anni con appassionata fede.

Il Segretario federale, sentito il parere dell'ispettore di zona, ha nominato fiduciario del Gruppo rionale stesso il dott. Giuseppe Vidossi, iscritto al P. N. F. dal 5 ottobre 1920. Lo scambio delle consegne avrà luogo alla presenza delle gerarchie martedì 4 maggio, alle 19.

Rapporto fiduciari dei Gruppi rionali

Alle 19 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo, presente il fiduciario provinciale dell'Associazione ferrovieri fascisti.

Il Federale ha passato in rassegna la situazione dei vari Gruppi rionali e l'efficienza delle singole formazioni fasciste, dando in merito direttive e disposizioni. Particolarmente si è soffermato sui FF. GG. C. e sulle organizzazioni femminili. Ha quindi preso in esame la situazione delle varie sedi dei Gruppi rionali fascisti che stanno migliorando la loro sistemazione.

Dopo aver parlato della sorveglianza sui prezzi ha disposto affinchè l'opera di vigilanza sia efficacemente intensificata. Ha quindi posto in rilievo la particolare importanza delle associazioni fasciste e del Dopolavoro. Ha esaminato da ultimo il funzionamento dei Comitati rionali E. O. A. Sui vari argomenti trattati hanno dettagliatamente riferito i camerati presenti.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nomina

Il Segretario federale, su proposta del Federale amministrativo, ha nominato il fascista Renato Colonello ispettore amministrativo per la Provincia.

Pro E. O. A.

Il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri ha rimesso al Segretario federale la somma di lire 15.623.20 che unitamente a quelle già versate dà un totale di lire 25.433.20 raccolte complessivamente dall'Associazione tra i propri iscritti a favore dell'E. O. A.

Riunione Consiglio d'Ammistrazione del D. I. C.

Alle 12 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha presieduto la riunione del Consiglio d'amministrazione del Dopolavoro interaziendale del commercio. Dopo la relazione del Presidente S. E. Banelli e dell'ispettore dell'O. N. D., il Federale ha dato direttive affinchè fossero sistemate al più presto le sedi delle due sezioni ed abbia inizio l'attività dopolavoristica. Sui vari argomenti di carattere organizzativo trattato hanno preso la parola i camerati presenti.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

80.000 lire della Cassa Ammalati alle opere del Partito

Il presidente della Cassa ammalati, a nome del Consiglio di amministrazione, ha comunicato al Segretario federale che l'ente contribuirà con l'importo di 50.000 lire alla costruzione della Casa del Fascio e con l'importo di 30.000 lire alla costruzione della Colonia marina di Grado.

Il Federale gli ha espresso il sentimento di vivo ringraziamento delle Camicie Nere triestine.

Offerte pro Ente Radio Rurale

L'agenzia generale di Trieste dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 500 per un apparecchio radio da destinarsi a una scuola rurale della Provincia. La direzione del Banco di Roma ha offerto al Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale l'importo di lire 300.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Chiese antiche di Trieste

Il prof. Rutteri al Dop. «Acegat»

Stasera, alle 20.30, il chiaro studioso prof. Silvio Rutteri terrà nella sala maggiore del Dopolavoro aziendale «Acegat» l'ultima conferenza del ciclo artistico-storico parlando sul tema: «Chiese antiche di Trieste scomparse». Ingresso libero. Anche a questa serata interessantissima di storia cittadina siamo certi che interverranno tutti gli affezionati dopolavoristi e dopolavoriste.

UNO SPETTACOLO DI GRAZIA A MONTEBELLO

Il Concorso della Giovane Italiana

125 squadre di Trieste e della Provincia in gara

Domenica 2 maggio, con inizio alle 10, si svolgerà all'Ippodromo di Montebello il Concorso provinciale per squadre di Giovani Italiane.

Allo stesso parteciperanno 125 squadre divise in tre categorie: a) Giovani Italiane appartenenti ai Gruppi delle scuole medie; b) Giovani Italiane appartenenti ai Comitati rionali; c) Giovani italiane appartenenti ai Comitati comunali.

Ogni squadra, formata da 12 elementi e due riserve, sarà al comando di una caposquadra per le concorrenti del capoluogo e di una dirigente per quelle dei Comitati comunali.

Il Concorso comprende le seguenti prove: Esercizi ritmici obbligatori Anno XV, evoluzioni ed andature ginnastiche, giuoco di palla rilanciata o palla spinta, cultura fascista e canto corale.

Le giurie saranno formate da un centinaio di dirigenti femminili dell'Opera Balilla di Trieste.

Le squadre della provincia giungeranno nel capoluogo nella mattina e ripartirano in giornata. Dovranno presentarsi alle 9.30 alla Casa Balilla Padovan per ritirare le schede di classifica e gli orari di gara.

Domani, alle 16 precise, avrà luogo all'Ippodromo di Montebello la riunione delle caposquadra per ispezionare i campi di gara e ricevere le ultime disposizioni.

Pure domani, alle 19, nella Sala Dante, si terrà il rapporto delle giurie.

Promozione. Il mutilato di guerra Corrado Caracciolo è stato promosso al grado di maggiore. Vivi rallegramenti.

S. E. Cobolli Gigli per il completamento della litoranea dell'Istria

Per decisione presa da S. E. Cobolli Gigli alla vigilia della sua seconda partenza per l'Etiopia, il Ministero dei LL. PP. ha messo a disposizione il nuovo fondo di lire 1.500.000 per il completamento del tratto superiore della grande litoranea istriana. Con tale stanziamento il Genio Civile potrà completare il tronco Trieste-Portorose, terminando il tratto tra la stazione di Semedella e la Fornace di Isola.

Con ciò Pirano e la stazione di cura di Portorose potranno disporre di un'autostrada che le congiungerà con Trieste. Verrà costruito il tronco che dal Carbonaro, dove si dirama il raccordo con Portorose, porta a Santa Lucia, risolvendo il problema più difficoltoso della nuova arteria Trieste-Pola, cioè il superamento della dorsale collinosa dell'Istria alta, spostando la strada decisamente da Monte Toso verso la punta di Pirano. Col prossimo esercizio finanziario potrà venire iniziata poi la costruzione del tratto rimanente, e cioè al centro, da Santa Lucia a Parenzo.

LA DISEGNATRICE DI VIA GEPPA

Le opere di Carlotta de Jurco dinanzi a una folla di ammiratori

Meriterebbe descrivere l'appartamento minuscolo della signora Carlotta de Jurco, in via Geppa, invaso dalla folla, il pigiarsi dei visitatori su la stretta scala e sul pianerottolo, la ressa di signore, di curiosi, di giornalisti, di artisti, intorno alla disegnatrice, che per riceverli aveva trasformato in salotto la sua stanza da letto. Non v'era certo signora e gran signore a Trieste che avesse ieri un ricevimento così affollato. Calma, serena e fatta vivace da questa ondata di interessamento, di curiosità, di plauso, anche di riverenza, la vecchia signora non appariva affatto confusa di dover ricevere tanta gente. scambiar parola con tante persone, affrontare le prime inchieste di tante intelligenze appuntate su lei.

Meriterebbe certo fare la cronaca di questo strano pomeriggio vissuto nella casetta illuminata dai due potenti globi da cento candele, l'uno acceso nella cucinetta dissimulata da un telo di stoffa coperto di disegni dall'alto al basso, l'altro nella stanzetta vicina, dove i disegni, in puro foglio, senza vetro, senza cornice, coprivano tutte le pareti, fin dove ce ne potevano stare. Ed anche meriterebbe descrivere l'impressione immediata del pubblico, la passione con cui i conoscitori di arte, dopo la prima sorpresa, andavano mostrandosi l'una opera e l'altra di questo temperamento d'eccezione. Giacchè il pubblico, intelligente e pròfano, fu conquistato subito; non vi furono riserve nè delusioni. Non vi fu nemmeno — come udimmo giustamente osservare — quell'imbarazzo del «non comprendere» che tante volte si manifesta nelle esposizioni dei falsi primitivi o degli astratti per forza. Qui il pubblico «sentiva», come avviene con le opere ingenue e pure dell'arte.

Artista e veggente

Noi confessiamo che, quando per la prima volta abbiamo veduto queste opere, vi ci siamo accostati con tutta la diffidenza, armati di sospetto e di difesa contro ogni superficiale fascinazione. Dovemmo persuaderci che il fascino emanava dal profondo della consistenza artistica delle visioni trascritte come si venivano formando nello spirito. Nella signora de Jurco l'artista è all'altezza della veggente.

Che ella sia un temperamento mistico, non c'è dubbio. Esso traluce da tutta l'opera sua. Gli stessi detti morali che ella aggiunge talvolta ai fogli, lo confessano. «Tanto cuore, tanto frutto»: questo è un detto assai bello. Ma non è compito nostro il giudicarla come soggetto psichico, nè il definire il suo misticismo. Vogliamo avvertire soltanto che questa disegnatrice notturna non agisce per forza di medianità, di automatismo, di rapimento estatico. Ella sa molto bene quello che fa, anche se qualche cosa le detta dentro, come a tutti gli artisti, che non sarebbero tali se non avessero il dono dell'ispirazione. Che in questa ispirazione ricorrano elementi mistici, candidamente sentiti, e tali da accenderla d'un religioso fervore che si comunica a tutto l'atto dell'arte, non significa affatto che ella disegni in stato di incoscienza. Disegna sotto l'impulso di una fantasia ricca di visioni, portata all'immaginoso, aperta agli orizzonti del sogno, ma dominata da attitudini artistiche che ella ebbe, ignorate, probabilmente fin dalla fanciullezza e che si sprigionarono, come troppo a lungo represse, a un certo punto della matura età. Queste attitudini artistiche sono il senso della forma, il senso dei valori luministici del chiaroscuro, il ritmo, lo stile.

Salde e sicure sono queste qualità in lei. Il senso della forma è palese nel valore decorativo del geroglifico in cui ella contorna le sue composizioni come in una linea continua di risoluto e chiaro vigore; il senso luministico la aiuta a esprimere il distacco delle cose, a misurare le distanze dello spazio, sia che ella si astragga in movimenti gotici di pinnacoli o cubisti di masse irrequiete e strane campate fra terra ed aria, ovvero sprofondi il paesaggio in delicatezze e trasparenze di quasi impercettibili sfumati. Un suo ritmo, e uno stile suo personale, sono evidenti nelle composizioni più diverse. Tutto ciò fa che nulla sia artisticamente incoerente in questi suoi disegni, dove par che tante volte lo spirito divaghi e voglia, con istintività ingenua, accozzare sensazioni l'una dall'altra lontane.

Una primitiva moderna

E veniamo al contenuto: a ciò che ella esprime. Esso è molto vario, e composto di molti e talvolta, a primo giudizio, difficilmente associabili elementi. Come la vocazione al disegno (forse anche alla pittura; i tocchi di colore che ella ha dato ad alcuni fogli ci fanno pensare) è rimasta nella signora de Jurco per lunghi anni latente e a sè sconosciuta, così un accumulo di sensazioni, di impressioni accidentali e pur signoreggianti, deve essersi depositato in lei durante la lunga vita. Queste sensazioni sono di varia natura. Alcune paesistiche, determinatrici di una specie di poetica fantasia del paesaggio; altre che sembrerebbero accennare al teatro, con le sue boccascene, le sue quinte, le sue lombardine, la favolosità dei suoi fondali eroici od idillici; ed altre ancora, di tali sensazioni, ci riconducono alla chiesa, agli antipendii d'altare, alle stilizzate immagini d'angeli e di santi, alle pianete, ai damaschi dei sacri parati. E sia pure che la signora de Jurco non frequenti assidua le chiese, nè i teatri, nè i cinematografi; ma ella certamente, in passato, e più di una volta, ci è stata; e sia pure che ella non sfogli libri, non veda immagini, ma che libri e immagini abbia veduto talvolta, anche questo è certo. Da tale deposito di sensazioni della sua psiche, da tale armonia di cose diverse conviventi per disparati ricordi, s'è formato quel suo curioso mondo intimo che ella traduce intensamente nell'arte come lo sente in sè. Non lo ha coltivato, non se ne è fatta un'educazione, lo ha lasciato vivere. Perciò ella è stata giustamente chiamata una primitiva moderna. Perchè le sensazioni di chi è vissuto in tempi moderni sono rimaste in lei allo stato puro, pronte all'evocazione intuitiva, precisamente come negli artisti di quei secoli nei quali l'arte era manifestazione spontanea d'un mondo interno virgineo.

Noi abbondiamo di falsi primitivi ai tempi nostri, ossia di artisti che a tali si atteggiano per raffinatezza di cultura. Qui abbiamo una primitiva vera. Una forte artista che attinge a fonti interiori non turbate da un lavoro mentale raziocinatore. Quindi le riescono invenzioni che, a poterle trovare, altri regalerebbe metà della vita. Quei sacri parati, così solenni, disegnati con una così candida suntuosità, e dietro, a una distanza spaziale meravigliosa, la cucinetta umile con la donnetta che sfaccenda. Quella testa d'uomo dall'elmo fantasticamente alato, con quel petto concepito a tarsia di arcaici motivi decorativi. Quelle tre figurette, quasi da palcoscenico, quasi fantocci e quasi maschere, vestite con una così bizzarra interpretazione della comicità del costume e del volume dei corpi. Quella nave, tutta potentemente chiaroscurata, così impressionante di plastico mistero. E poi quei ritmi d'onde, quei ritmi d'aguglie, quei ritmi di dolomitiche masse che accavalcano l'aria, quel gagliardo senso del ritmo nella mano che proietta sul foglio, in luce ed ombra, gli impeti di una fantasia che crede poeticamente a se stessa.

Nella povertà di quest'umile casa, quanta ricchezza!

b.

Turisti austriaci a Trieste

Insegnanti e studenti commercialisti in visita al Porto - I gerarchi del fronte patriottico carinziano

Nella primavera e nell'estate di quest'anno giungeranno a Trieste numerose grosse comitive di turisti austriaci, in visita alla nostra città. Fra queste comitive vi è quella di un gruppo di professori e studenti del celebre Istituto austriaco per il commercio mondiale, che in numero di circa 60 giungeranno nella nostra città per le feste di Pentecoste.

I partecipanti a questa gita, che è anche di studio, visiteranno il Porto per conoscere i suoi impianti e la sua importanza per il traffico austriaco. Funzionari dei Magazzini Generali e del Consolato generale d'Austria a Trieste saranno di guida ai graditi ospiti per fornire loro tutte le necessarie spiegazioni. Dato che gli studenti che escono dall'Istituto superiore per il commercio mondiale sono chiamati ad esercitare nella loro carriera un'importante funzione economica, alla visita stessa si deve attribuire una speciale importanza.

Per i giorni 12 e 13 giugno è prevista una visita di gerarchi del Fronte patriottico carinziano del distretto di Gurk, i quali dopo avere ammirato le bellezze della nostra città, intraprenderanno anche una escursione a Grado. A questa gita parteciperanno circa 80 persone.

Il programma dell'adunata dei genieri a Napoli

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista ha confermato l'adunata nazionale dei genieri a Napoli per i giorni 15, 16 e 17 maggio.

Permessi ai partecipanti

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che i genieri dipendenti da amministrazioni statali e parastatali siano autorizzati ad intervenire all'adunata. L'Istituto nazionale fascista Assicurazioni infortuni sul lavoro ha concesso per i partecipanti all'adunata un congedo straordinario. La presidenza della locale sezione del Genio prega i dirigenti le varie aziende locali di fare analoga concessione.

Il programma prevede l'arrivo dei treni speciali il mattino del 15; alle ore 12 arrivo della bandiera dell'Arma; ore 15.30 schieramento in via Caracciolo, onoranza ai Caduti del mare, rivista da parte di S. A. R. il Principe di Piemonte. Sfilamento. Celebrazione dell'Arma in Piazza Plebiscito e onori a S. A. R. Omaggio ai Caduti della Rivoluzione e della Guerra italo-etiopica. Ricevimento al Comune di Napoli.

Domenica 16: onoranza ai Caduti della grande guerra e scoprimento del Cippo del monte Sabotino offerto dalle sezioni giuliane al Mausoleo di Posillipo. Onoranze alla Medaglia d'oro Mario Fiore; ore 20 mensa per le autorità e dirigenti dell'A.N.A.G.. Serata di gala in teatro.

Lunedì 17: partenza della bandiera dell'Arma. Gite ed escursioni varie.

Oggi si chiudono le iscrizioni

Le iscrizioni si chiudono stasera alle ore 20, presso la sede sociale alla Casa del combattente e alle 19 presso l'U.T.A.T. via Imbriani e Biglietteria centrale in Piazza della Borsa. Sino al 7 maggio si accettano le prenotazioni per gli alloggi e le iscrizioni sino alla concorrenza dell'aliquota supplettiva del 10 per cento. Il treno speciale che raccoglierà: genieri giuliani e simpatizzanti partirà da Trieste venerdì 14 maggio p. v. verrà comunicato al più presto l'ora di partenza nonchè quella di arrivo a Napoli.

Malthus e la città

Il sacerdote economista Roberto Malthus, alla fine del Settecento, in un libro di fama mondiale, aveva dimostrato che mentre la popolazione del mondo tendeva ad aumentare in progressione geometrica, i mezzi di produzione e di sussistenza non aumentavano che in progressione aritmetica. E, poichè nessuna legge naturale poteva impedire alla razza umana di moltiplicarsi oltre i limiti dei mezzi di sussistenza, suscitando gli squilibri identificati nelle carestie e nelle guerre, l'economista inglese, che non dimenticava di essere sacerdote, predicava, a fine umanitario, il ritardo nel matrimonio e l'astensione dei rapporti sessuali. Predicazione questa che dai «neo-malthusiani» fu denaturata nei consigli di pratiche i cui effetti devastano attualmente la razza bianca.

Se risalisse dalla tomba ove è sceso da più di un secolo, Malthus si coprirebbe gli occhi dalla vergogna per l'errore commesso e per l'abuso che è stato fatto del suo nome. Il progredire dell'economia ha dimostrato che sono i mezzi di sussistenza, vale a dire la produzione, che aumentano, o possono aumentare, in proporzione geometrica, tanto che in molti casi si impongono la restrizione della produzione e addirittura la distruzione dei beni prodotti. Invece la popolazione, lungi dall'aumentare in proporzione geometrica o anche soltanto aritmetica, tende a limitare il proprio numero, si abbassa la proporzione della mortalità, grazie ai progressi enormi compiuti in un secolo e mezzo dall'igiene, dalla medicina, dai sistemi di convivenza sociale. Ma scende contemporaneamente la percentuale della natalità in proporzioni ancora maggiori. La popolazione invecchia e, dopo aver perduto la volontà di salvare il numero, tende a giungere al punto estremo in cui sarà costretta, troppo tardi, ad accorgersi di averne perduto il potere. E il fenomeno diviene più acuto nelle grandi città, ove la gente accorre in cerca di un maggiore benessere e ve lo trova, mentre nelle campagne; la cui funzione immutabile è quella di produrre ciò che è essenziale per la vita della comunità, e dove appunto dovrebbe manifestarsi con maggiore evidenza l'effetto della «legge di Malthus», questo è invece inesistente o insignificante.

Tali considerazioni ci vengono suggerite dalla lettura del bollettino del movimento demografico della provincia di Trieste, pubblicato in questi giorni, per il primo trimestre dell'anno in corso. Durante questo periodo il capoluogo ha perduto, per effetto della eccedenza della mortalità sulla natalità — dovuta non a mortalità eccessiva, ma a natalità troppo scarsa — ben 225 unità, mentre il resto della provincia, costituito prevalentemente da campagna, con una popolazione di quasi due terzi inferiore a quella della città capoluogo, ha potuto registrare una eccedenza di nascite sulle morti di 181 unità.

Di fronte a queste semplici constatazioni appare tutta la fallacia di teorie economiche ormai definitivamente sepolte, e resta la dolorosa difficoltà di schiantare i pregiudizi che esse hanno creato nella mentalità individuale. Il timore della «disoccupazione» per i figli da nascere è uno stato psicologico anormale, derivante da una crisi economica ormai superata; ma la diminuzione della natalità era anteriore alla crisi e durante quest'ultima il suo ritmo non si è accelerato, ma ha assunto solo maggior gravità per la sua costanza, i cui effetti sono progressivi. Viceversa l'aspirazione al benessere per i propri figli, in tutte le sue forme, dall'istruzione alla posizione sociale, dalla sicurezza economica al godimento del superfluo, ha assunto il carattere di un'ossessione ingiustificata.

Tanto ingiustificata che vien fatto di domandarsi se è sincera. Ad un popolo intelligente come l'italiano non possono sfuggire certe verità intuitive. L'adattamento alle condizioni di vita sempre mutevoli, da parte delle masse sociali, è corrisposto ad un eguale facoltà da parte dell'individuo. Il dramma dell'avvenire non è così grave come quello creato dalla fantasia delle menti trascinate da impulsi egoisti o da fuggevoli frenesie.

Di fronte a questo facile disfattismo che è incomparabilmente più diffuso nella città che non nella campagna, occorre ricordare che i fatti cospirano contro i profeti. Soprattutto se questi non raggiungano la statura di un uomo che fu grande per la sua epoca — Roberto Tommaso Malthus — e le cui teorie tuttavia sono state in tempo assai breve solennemente smentite dagli eventi.

Audaci imprese di alpini
nella rievocazione del cap. Del Monte

Il primo capitano Guido Del Monte ha rievocato iersera alla Società Alpina delle Giulie le gesta che valsero il conferimento della medaglia d'oro sul campo a due eroici alpini della grande guerra: Arduino Tandura, di Vittorio Veneto, e Pier Arrigo Barnaba, di Buia.

Guido Del Monte ha potuto illustrare l'impresa e le figure dei due valorosi poichè, ufficiale degli alpini egli stesso, addetto al servizio informazioni dell'VIII Armata, prese parte alla preparazione della «missione speciale» alla quale i due alpini si offrirono volontari. Di questa missione e dei suoi eroici protagonisti s'è avuta ieri sera una particolareggiata, ma anche pittoresca e avvincente, rievocazione.

Barnaba e Tandura

Fu verso la fine del luglio del 1918, mentre si stava preparando la grande offensiva che doveva portarci a Vitorio Veneto, che venne organizzata una di quelle «missioni speciali» che furono tanto preziose per la conoscenza dei piani nemici quanto audaci e pericolose. Si trattava di passare le linee e di operare nel cuore stesso del nemico, seguire i suoi movimenti e riferire le informazioni assunte. La missione, nel caso specifico, mirava pure a preparare alla reazione l'animo delle popolazioni delle terre invase e soprattutto a creare un fronte interno che sarebbe entrato in azione al momento dell'offensiva, con l'obiettivo di impedire, o quanto meno disturbare e ostacolare, le possibilità difensive del nemico. Occorreva gente votata a qualunque sacrificio, che conoscesse alla perfezione la zona, che potesse crearsi una cerchia di informatori; ma occorrevano specialmente uomini di fede e di audacia.

Fra i primi furono proposti i due alpini fratelli Arrigo e Pier Arrigo Barnaba, provenienti da una famiglia veneta di nobili tradizioni patriottiche, ed essi stessi già distintisi per atti di coraggio e di fede. I due Barnaba non solo accettarono con entusiasmo l'ardua missione, ma offersero la collaborazione d'un terzo fratello, alpino anche lui, Ismaele, che 18 anni più tardi, alla testa del suo manipolo di legionari, doveva cadere nella conquista dell'Impero.

Ben presto la ristretta cerchia dei candidati alla delicata missione si arricchì di un nuovo fulgido nome, quello del tenente degli alpini Arduino Tandura, e successivamente di quelli del tenente dei mitraglieri Nicoloso, da Buia, poi decorato dell'Ordine Militare di Savoia, del tenente Pavan e di Mattioli da Sacile, cui vennero concesse le medaglie di argento.

Nelle linee nemiche

L'oratore, dopo aver lumeggiato le figure di questi valorosi e rievocato episodi della preparazione dell'impresa, narra come una sera il ten. Tandura si facesse trasportare a bordo di un aeroplano inglese e si lanciasse entro le linee nemiche col paracadute, malgrado in quei tempi questo mezzo di discesa presentasse il 60 percento di possibilità d'insuccesso, e destando l'ammirazione del maggiore inglese.

Con lo sprezzo per il pericolo dimostrato e il sereno spirito di abnegazione, Tandura, al quale era stata assegnata la zona di Vittorio Veneto, fu ben presto imitato da Barnaba e Nicoloso, che si fecero calare nella zona alta del Tagliamento, da Pavan e Mattioli su Sacile, e dagli altri due Barnaba, ai quali venne affidato il compito della prima rottura di fronte sulla Pedemontana verso Pinzano.

I servizi che questi valorosi resero, tra difficoltà quasi insuperabili, con l'aiuto anche del triestino avv. Pagnini, non si possono riassumere in poche righe, ma i segni aurei che adornano il loro petto costituiscono la prova più eloquente del loro valore.

La rievocazione del cap. Del Monte, che si è svolta sotto gli auspici della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini, alla presenza di un pubblico foltissimo, è stata seguita dall'uditorio tra la più viva emozione e alla fine coronata da cordiali, prolungati applausi.

Il termine per la consegna di vecchie azioni Cantieri

La Banca d'Italia comunica che l'Avvocatura Erariale dello Stato ha ritenuto che il termine utile per il deposito delle vecchie azioni dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico si intende perentorio, per cui la consegna delle stesse dovrà farsi presso la Banca d'Italia entro il 1.o maggio prossimo (essendo il giorno 2 festivo). La consegna al giorno 3 sarà quindi considerata tardiva, epperciò soggetta alle disposizioni del 4 comma dell'art. 6 del R. D. L. 15 aprile 1937-XV n. 451.

Decesso. Ha destato profondo cordoglio nella riviera del Carnaro la morte avvenuta in Africa Orientale, mentre adempiva al propio dovere, del capitano marittimo Giovanni Stambul di Volosca. La sua scomparsa lascia in lutto la sua famiglia e numerosi amici. Ai congiunti sentite condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 aprile 1937-XV

Nati vivi	15
maschi 7, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	5
Matrimoni	20

"Ieri,, di Delia Benco

E' uscito, vivamente atteso, il romanzo «Ieri», di Delia Benco, di cui abbiamo annunciato la prossima pubblicazione. L'edizione, molto accurata, è della Casa Ceschina di Milano, e presenta una copertina smagliante, opera di Mario Vellani Marchi. Il romanzo di questa nostra chiara ed agile scrittrice racconta le vicende di una ragazza triestina nei primi anni del secolo, ed è pieno di figure di cittadini dell'epoca; e sarà dunque letto con doppio interesse.

Naturalmente, ne riparleremo, compiacendoci fin d'ora con l'autrice che ha voluto arricchire le lettere cittadine di un lavoro, destinato, è facile prevederlo, al successo più immediato.

ASTERISCHI

La Fortuna al Ponterosso

Alle 12 di oggi la «roulette» piazzata al Ponterosso cesserà di girare e di distribuire ai fortunati le cartelle della Lotteria di Tripoli ed i biglietti della Lotteria della Stampa. Ancora per poche ore il sig. Menotti Massagrande distribuirà dunque, assieme a quella cartella che offre l'occasione di vincere diversi milioni, un biglietto della grande Lotteria dei giornalisti, con il quale il vincitore parteciperà all'estrazione della veloce automobile Fiat «500», al potente radiogrammofono «Siare» e alla lussuosa volpe argentata. Tre premi che tutti, tentando la sorte in mattinata o acquistando al prezzo di una lira i biglietti della Stampa, cercheranno di vincere.

Riunione medico-scientifica a Padova

La Società di ostetricia e ginecologia delle Venezie, terrà a Padova, il 9 maggio p. v., la sua XIV riunione scientifica alla quale interverranno il prof. E. Maurizio, direttore del reparto maternità dell'Ospedale Regina Elena, il prof. P. Gall e il dott. M. De Senibus di Trieste.

Il prof. Castiglioni a Venezia

Il prof. Arturo Castiglioni ha svolto con successo all'Ospedale di Venezia un'interessante conferenza sul tema «Venezia nella storia della medicina del Rinascimento», presentato dal prof. Jona, presidente della Società Medica.

Un pittore triestino a Milano

Abbiamo citato il mese scorso il giudizio che il *Corriere della Sera* dava sulla Mostra d'un pittore triestino che vive a Milano, Paolo dal Seno, rilevando i notevoli progressi dell'artista dalla sua Mostra di alcuni anni fa ed elogiando particolarmente un suo autoritratto. Ci stanno ora sott'occhio altri giudizi lombardi sulla Mostra di questo giovane pittore concittadino alla Casa d'Artisti: nella *Sera* Dino Bonardi si compiace della nuova prova che egli dà di sè «per il nutrito e austero colorito, per la nobiltà della visione»; e nel *Regime Fascista* di Cremona si legge che «sono notevoli, anche per lo sforzo nell'affermare una propria individualità, liberandosi dalle scorie della faciloneria avanguardista nella evidente ricerca di un vivace realismo, i ritratti esposti da Paolo dal Seno». Vivaci ed efficaci sono giudicate anche le sue marine. Il successo della Mostra personale si concretò con l'acquisto di due quadri da parte di uno dei più importanti Dopolavoro di Milano.

La commenda al dott. Cesare Ravasini

Il concittadino cav. uff. dott. Cesare Ravasini, figlio primogenito del cav. di gr. croce dott. Ruggero Ravasini, col quale risiede da anni in Roma dove è procuratore degli Stabilimenti chimico-farmaceutici dott. R. Ravasini e C., su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro delle Corporazioni, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. All'egregio camerata i più vivi rallegramenti.

Onorificenze

Il cav. Giuseppe Balbi, segretario capo presso la R. Procura, è stato insignito dell'ufficialato della Corona d'Italia.

— Il capitano di lungo corso Franco Galdini, figlio dell'Ammiraglio Galdini, è stato nominato su proposta del Ministro delle Comunicazioni, cavaliere della Corona d'Italia. Capomanipolo della 58.a Legione «S. Giusto», durante la conquista dell'Impero si distinse in modo particolare nel suo delicato compito.

— Su proposta dell'on. Delcroix, il camerata Pietro Pozzari, economo alla direzione Centrale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, fondatore e già presidente della Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra di Monfalcone, ora delegato locale dell'Opera protezione e assistenza agli stessi, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— Il camerata Rodolfo Fragiacomo, ispettore macchinista della R. Capitaneria di Porto, fascista della vecchia guardia, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— Il camerata Oreste Comar è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Fascista della vecchia guardia, nella sua qualità di direttore di macchina del Lloyd Triestino, ha prestato servizio, per l'intero periodo della nostra guerra etiopica, su le navi addette ai trasporti per l'A. O.

— Il camerata Gino Supelli tecnico principale presso l'«Acegat» e capomanipolo nella 5.a Legione «Mdicat» è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

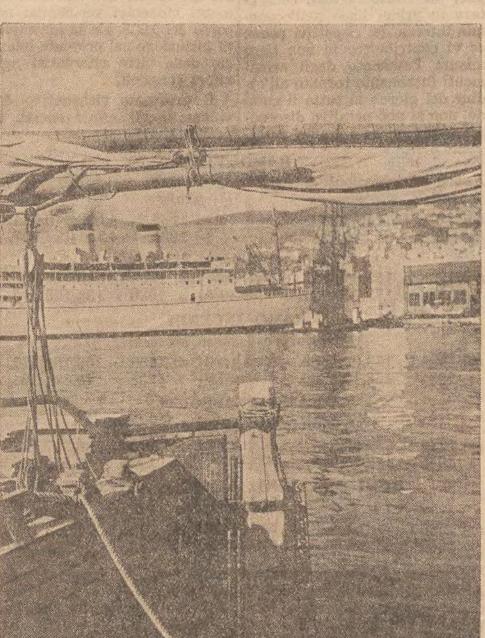
Ai camerati insigniti dell'onorificenza vivi rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Consuelo de Gorup ha dato mercoledì la mano di sposa al dott. Oddo Nasso, volontario di guerra e dirigente dell'«Adriatica» di Venezia. Fungevano da testimoni: per la sposa il cav dott. Renato de Porenta e il prof dott. Clemente Calzavara, per lo sposo il fratello prof. Ivo Nasso e il cugino cor .. dott. Carlo Garavini. All'eletta coppia i nostri più fervidi rallegramenti e auguri.

Trattenimento al Dopolavoro «XXX Ottobre». Domani sera, il Comitato «Impero» terrà, nelle sale di via Tiziano Vecellio 3, dalle 20 alle 23, il consueto trattenimento di danze.

Nell'Orto Lapidario a San Giusto

In Via Giosue Carducci

Il Porto verso l'Idroscalo

Le colonne di Sant'Antonio

La spedizione nazionale sulle montagne d'Etiopia
Come procede l'organizzazione all'Alpina

Verso la fine della prossima estate partirà da Trieste la spedizione nazionale alpinistica in Etiopia. Mète della spedizione sono le più alte montagne dell'Impero, nella regione del Semien.

Vaste zone ancora quasi completamente sconosciute, che sulle carte geografiche sono indicate con punti interrogativi, circondano il massiccio di Ras Dascian, il più gigantesco gruppo montuoso del continente africano. Le sue cime si elevano oltre i 5000 metri, altezza questa superata in Africa soltanto dal Kilimangiaro, dal Ruwenzori e dal Kenia. Rilievi scientifici di incontestabile valore per le ricerche geologiche e morfologiche, nonchè per le molteplici determinazioni topografiche e di elementi magnetici, atmosferici, climatici ed idrografici, costituiscono gli obiettivi della spedizione, accanto a quelli, non meno interessanti, di carattere sportivo.

Grotte e montagne del Tembien

Altro scopo della spedizione è la esplorazione delle grotte e degli abissi che sono stati segnalati, con notevole frequenza, nelle zone di Senafè, del Tembien e lungo la via di Dessiè. Tutto il complesso sistema delle cavità sotterranee di questa regione montuosa dell'Impero attende ancora di essere scoperta ed esaminata. Anche la esplorazione speleologica presenta un interesse scientifico non inferiore a quello delle ascensioni alpinistiche. Sarà questa la prima volta che la luce delle lanterne di esploratori europei s'addentrerà nelle tenebre che nascondono le misteriose grotte etiopiche e lampi di magnesio permetteranno agli obiettivi fotografici di cogliere i più singolari aspetti di quel mondo sotterraneo, saturo di incognite ed irto di sorprese, che sprofonda fra gli strati calcarei di acrocori deserti ed assolati o ricoperti di selvaggia vegetazione.

Montagne ritenute inaccessibili, avvolte in luci da leggende, con strapiombi vertiginosi, e superbe, aspre pareti, fra le quali urla e infuria il vento delle estreme altitudini africane; caverne ed abissi che custodiscono forse, nella loro fosca ed inviolata oscurità, il segreto di antichissime genti, di preistorici cimiteri, di fortezze o templi sotterranei, rappresentano le mète della grande spedizione nazionale alpinistica, che si accinge a partire dalla nostra città.

Questa spedizione si fonda su di una iniziativa triestina. Ideatrice e promotrice è la Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. Pur avendo un carattere ufficialmente nazionale, la spedizione sarà composta quasi esclusivamente da elementi triestini. E' stata voluta, progettata ed organizzata soltanto dalla Alpina delle Giulie, e sarà effettuata con mezzi raccolti nella nostra città.

L'alto compiacimento del Duce

Anche nella sua modestia la nostra Alpina delle Giulie saprà portare brillantemente a termine questa iniziativa di tanta importanza sportiva, scientifica e politica insieme, legando il nome di Trieste alla prima grande spedizione del Club Alpino Italiano in territori extra europei, la quale sarà pure una delle maggiori spedizioni alpinistiche che sieno state compiute in Africa, unitamente a quella di S. A. R il Duca degli Abruzzi, sul Rowenzori.

E' questo per noi motivo di giusta soddisfazione e d'orgoglio. Da quasi un anno i preparativi della spedizione proseguono con grande energia, mentre si delineano sempre più chiaramente la vastità e l'importanza della sua missione.

Ancora nel maggio dello scorso anno, subito dopo la conquista di Addis Abeba e la proclamazione dell'Impero, durante una visita del Presidente generale del Club Alpino Italiano on. Angelo Manaresi alla Sezione di Trieste, il presidente dell'Alpina delle Giulie chiese l'onore di organizzare una spedizione alpinistica in Etiopia. L'alto compiacimento del Duce per l'impresa, la conferma, da parte della Presidenza generale del C. A. I., del carattere nazionale della spedizione, l'autorizzazione del C. O. N. I. ed il nulla-osta del Ministro delle Colonie, hanno successivamente consacrato e definito ufficialmente l'importanza della iniziativa.

Notizie della spedizione, sui suoi risultati scientifici e sui suoi aspetti sportivi, vengono chieste e sollecitate da Agenzie d'informazioni e dalla stampa internazionale. Negli ambienti universitari, e particolarmente fra gli studiosi di geofisica e di geologia, le determinazioni della spedizione saranno accolte con la più viva attenzione. L'illustre Accademico, S. E. Giotto Dainelli, che attualmente sta dirigendo una spedizione nell'Impero, ha scritto al cav. Eugenio Boegan, instancabile scrutatore degli abissi carsici, manifestando il proprio compiacimento sul valore dello studio delle grotte dell'A. O. I. sotto i molteplici aspetti geologici, idrofisici, morfologici, nonchè di quelli connessi con la preistoria, la fauna e la flora.

Fauna e flora d'Etiopia

Il gruppo scientifico della spedizione, la cui direzione è stata affidata al prof. Francesco Vercelli, direttore del R. Istituto Geofisico di Trieste, saprà certamente raccogliere, tanto nel fondo delle grotte, quanto sulle pareti delle montagne, una ricca messe di dati, elementi, materiali.

Tralasciando di accennare alla importanza sportiva delle scalate ed ascensioni alpinistiche in monti quasi del tutto sconosciuti e mai scalati prima d'ora, come pure delle esplorazioni speleologiche, converrà rilevare che anche le autorità militari dell'Impero attendono con grande interesse i risultati delle esplorazioni e delle ricerche, nè mancherà alla spedizione il loro appoggio.

S. E. il Generale Italo Gariboldi, capo di S. M. ad Addis Abeba, vecchio e magnanimo amico dell'Alpina delle Giulie, non dimentica gli arditi giovani triestini, con i quali ha compiuto tante ascensioni ed esplorazioni nelle grotte del Carso, durante gli anni in cui presiedette a Trieste la Commissione italo-jugoslava per la delimitazione dei confini. Chi infatti, meglio degli esperti della Sezione speleologica dell'Alpina, che nelle tremila grotte carsiche si sono cimentati nelle più dure prove, potrebbe scendere nelle tenebrose cavità sotterranee del Tembien, sulle quali aleggia un superstizioso senso panico e caotico di tabu, e che durante la guerra si rivelarono tanto piene d'insidie?

Il Carso è il paese più ricco di grotte conosciuto nel mondo, e la Alpina delle Giulie possiede un parco di materiali ed è attrezzata per le ricerche speleologiche in modo da non avere uguali.

E chi potrebbe scalare le impervie balze delle montagne più alte dell'Impero, meglio degli audacissimi giovani della Scuola nazionale di roccia, diretta da Fausto Stefenelli, che sulle pareti della Val Rosandra, intrise talvolta di sangue, hanno saputo compiere prodigi di temerarietà, di tecnica e di valore?

E' quindi con giusta soddisfazione che consideriamo come il progetto di tale impresa, piena di importanza e d'interesse nazionale, da Trieste è partito e da Trieste ha preso vita ed impulso per giungere a dei risultati, che non potranno che coronare degnamente una così bella iniziativa.

Un impegno d'onore per Trieste

Il progetto della spedizione nazionale alpinistica si avvia rapidamente alla sua realizzazione, mentre nel fervore di civiltà che anima le nuove terre italiane d'Africa, s'irradia questa prima aurora dell'Impero fascista.

Un altissimo interesse sportivo, diretto al potenziamento delle regioni conquistate, con lo studio delle sue parti meno conosciute e quasi inaccessibili, ed un'ardita missione sportiva, nella quale rifulgeranno le gloriose tradizioni del valore alpino, hanno formato le premesse e determinato l'iniziativa della spedizione: una tenace volontà di superare ogni più aspra prova, di portare il più largo contributo di studio e di lavoro e di unire il nome di Trieste ad una grande impresa, formeranno i suoi principali obiettivi.

Anche nella ristrettezza dei suoi modesti mezzi l'Alpina delle Giulie saprà condurre a termine questa spedizione con la stessa passione, con la quale da oltre mezzo secolo combatte sulle nostre Alpi e sul Carso, lungo il confine della Patria, sulle pareti a picco della Scuola di roccia, sulle strade dei suoi diciassetet rifugi alpini e nel fondo delle tremila grotte, le più ardimentose battaglie, e spesso in condizioni molto difficili e delicate.

Assise di medicina generale

Questa sera alle 19.15 avrà luogo nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena l'annunciata seduta scientifica delle Assise per la trattazione del tema: «L'asma bronchiale». Alla seduta sono invitati i medici della provincia.

Il treno speciale dell'O. N. D. a Trento e Rovereto

Sono cominciate ad affluire le prenotazioni per la gita che il Dopolavoro effettuerà a Trento con treno speciale nei giorni 15 e 16 maggio.

Il treno speciale partirà da Trieste alle ore 13.45 di sabato 15 maggio e giungerà a Trento alle ore 20.20. Dopo aver consumato il pasto circa alle ore 23 i gitanti che avranno prescelto ad alloggio gli alberghi di Levico e dintorni partiranno da Trento con appositi trenini ed automezzi. Per la partecipazione a questa gita sono state stabilite due uniche quote, la prima di lire 80, comprensiva del viaggio di andata e ritorno, il pernottamento, la colazione ed il cestino da viaggio, la seconda lire 46, comprendente soltanto il viaggio di andata e ritorno con treno speciale. Tanto i biglietti di viaggio quanto i blocchetti con i buoni per il pernottamento e la colazione saranno individuali e verranno consegnati agli interessati alcuni giorni dopo il versamento della quota.

Alle ore 8.30 di domenica partiranno da Trento le comitive che desiderano effettuare in tale occasione delle gite nei dintorni, come Dos Trento, Monte Bondone, Paganella, Fai, ecc. Nel ritorno i dopolavoristi sosterranno a Rovereto, dove visiteranno la Campana dei Caduti e renderanno omaggio alla memoria dei Caduti per la grande guerra.

Gli interessati potranno avere altre eventuali informazioni agli uffici del Dopolavoro Provinciale, dove si accettano le iscrizioni fino a tutto il giorno 5 maggio.

Gli esami alla R. Università

Il Rettorato della R. Università di Trieste ricorda agli interessati che le iscrizioni agli esami di profitto della prossima sessione estiva saranno aperte dal 1.o al 21 maggio. Il termine ultimo per la presentazione delle domande d'iscrizione agli esami generali di laurea verrà fissato con la pubblicazione dell'orario relativo ai detti esami.

"Mandriòi,,

Delicati nella sinfonia primaverile che si inizia con profumi leggeri, come un preludio di archi, sono apparsi i bei grappoli lilla che portano comunemente il nome del più bel mese: maggio. Se ne vedono in tutte le piazze, su tutti i mercati di erbaggi, sulle bancarelle delle fioraie, nelle ceste delle erbivendole e nelle vetrine dei fiorai e delle fioraie. Fiori semplici e doppi che, attaccati al ramo legnoso, durano a lungo e a portarli non si sciupano, nè costano cari. Col fiorire del maggio, escono dalla terra fatti insetti perfetti, i maggiolini, in triestino «mandriòi», che, quest'anno, sono, causa le pioggie, in ritardo. Causa la troppa acqua largita dal cielo, i «mandriòi» non saranno quest'anno molti.

Chi è, che, fanciullo, non abbia acchiappato qualcuno di quegli insetti, ben corazzati e scudati che sembrano di metallo; di acciaio dai riflessi azzurri, di rame e d'oro, per tapparlo in una boccetta, con un tantino di respiro, coperti di pètali di rose e di fiori di maggio? I bimbi d'oggi non sono più quelli di una volta, che erano felici di trastullarsi con un «mandriòl» che veniva stuzzicato per farlo volare, trattenuto da un filo legato ad una delle due zampette posteriori? Per questo sui carretti dei venditori ambulanti di giocattoli, e nei botteghini d'erbaggi non si vedono più i vasi di vetro nei quali, tra pètali di rose, mucchi di maggiolini tentavano la parete del vetro per trovare la via di scampo dalla prigione trasparente. Si vendevano due per un soldo, i maggiolini, una volta, ma, ora, quel commercio che durava quanto la effimera ronzante vita dell'insetto, non viene più praticato.

Tanto di meglio per il povero «mandriòl» che spesso, riuscito a volar via col filo attaccato alla zampina, andava a morir impiccato a qualche ramo. Ma spesso, il fanciullo che si divertiva a quel trastullo, che era un supplizio per l'insetto, veniva esortato a lasciarlo andare, come cosa venuta a noia, mentre serviva di immagine alla ragazza che stufa di un corteggiatore noioso, cantava: (musica e parole d'ignoto) «Mòlighe el fil che 'l svoli...». Per cui anche il maggiolino non è stato creato senza uno scopo.

TEATRI E CONCERTI

L'odierno concerto
pro Casa Balilla «Pitteri»

Questa sera alle 21, in sala Duca d'Aosta, avrà luogo il concerto Benetti-de Kuhacevich, con il concorso della prof. Lidia Piani Nordio e del prof. Costantinides. Data la notorietà artistica degli esecutori e l'interessante programma, la serata, anche in considerazione dello scopo benefico, riuscirà brillantissima.

Concerto corale al Dop. "Acegat,,

In occasione della fatidica data della fondazione dell'Impero il gruppo corale del Dopolavoro aziendale «Acegat» terrà nella sala maggiore della sede un importante concerto corale che sta preparando alacremente. L'istruttore di questo magnifico complesso maestro prof. Antonio Illersberg inserirà nel programma musiche di autori classici e moderni e verranno cantati gli inni della Patria. Fra qualche giorno verrà pubblicato il programma dettagliato di questa significativa serata.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domani la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego alle 21.15 nella sala maggiore del sodalizio rappresenterà la commedia in tre atti di Aldo De Benedetti «Due dozzine di rose scarlatte». Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego sezioni A, B e C e loro familiari.

«Sior Todaro brontolon» di Goldoni al Dopolavoro Ferroviario. Domani, con inizio alle 21, la filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli, replicherà nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario «Sior Todaro brontolon», di C. Goldoni, data sabato scorso dalla stessa filodrammatica ai Verdi per il Sabato teatrale. Per la prenotazione dei pochi posti numerati ancora disponibili rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, [illegible] comandato.

I convegni domenicali
delle Giovani Fasciste

Dinanzi a folto uditorio composto in prevalenza di Giovani Fasciste si è svolto il programma musicale per violoncello e pianoforte, esecutori i professori Luciana Annieri, Silvana Dalla Chiusa e Guerrino Bisiani. I brani di Händel, Schumann, Debussy e Pick-Mangiagalli ebbero ottimo risalto dai bravi musicisti. Ogni esecuzione è stata preceduta da brevi cenni sull'autore.

Di Guerrina Bisiani fu ammirata l'esecuzione forte ed espressiva nella Sonata di Hädel, di Luciana Annieri l'agilità e la sicurezza nell'esporre tre fra i brani più brillanti della letteratura pianistica, quali «Giardino sotto la pioggia» di Debussy, «Papillon» di Schumann un susseguirsi di sonanti quadretti descrittivi e la trascinante «Ronde d'Ariel» di Pick-Mangiagalli. Cooperò alla buona riuscita del concerto la prof. Dalla Chiusa, che fu applaudita insieme ai suoi valorosi compagni.

Orari estivi dell'Istria-Trieste

Con effetto domani 1.o maggio negli orari delle linee dell'«Istria-Trieste» subentreranno le seguenti variazioni.

Verrà attivata la linea giornaliera estiva Trieste-Isola-Pirano-Portorose con partenza: da Trieste alle 12.15 e da Portorose alle 15.35; nelle domeniche e feste da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.15.

Nella linea giornaliera Trieste-Isola-Pirano, che verrà tutti i giorni prolungata fino a Portorose, la partenza da Trieste seguirà: nei giorni feriali alle 18.30, anzichè alle 18, nelle domeniche e feste alle 21 anzichè alle 20; nel ritorno la partenza da Portorose seguirà tutti i giorni indistintamente alle 5.35. Nella linea di tutti i giorni, escluse le domeniche, Trieste-Grado, la partenza da Trieste seguirà alle 16 anzichè alle 14.40, quella da Grado alle 6.30 anzichè alle 7.

Nella linea giornaliera Trieste-Pola, ferme restando le attuali ore di partenza da Trieste alle 7 e da Pola alle 6.30, verrà omessa nel viaggio di ritorno, però soltanto nelle domeniche e feste, la toccata di Isola e pertanto l'arrivo a Trieste seguirà nelle dette giornate, anzichè alle 14.30, già alle 14.5.

Nell'orario della linea bisettimanale celere Trieste-Zara (partenza da Trieste al martedì e venerdì alle 8.15 e da Zara al mercoledì e al sabato alle 7) non subentrerà alcuna variazione.

Infine nelle due linee Trieste-Monfalcone (giorni feriali), invariati restando gli orari attuali verrà inclusa la toccata di Sistiana nella seconda corsa di andata (da Trieste alle 14) ed in entrambe le corse di ritorno (da Monfalcone alle 8.30 ed alle 16.30).

La tombola a Roiano. Domenica 2 maggio, alle 18, si terrà a Roiano un gioco di tombola a beneficio delle Opere Assistenziali del G. R. F. «Aldo Ivancich» con lire 2400 di premi, così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400. Prima dell'inizio del gioco, la banda della Casa Balilla «Guido Brunner» terrà un concerto di musica varia. Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire una.

Il «Dimm» al rimboschimento volontario di Senosecchia. Il «Dimm» parteciperà alla grande opera di rimboschimento volontario della zona del Carso e domenica 2 maggio, si porterà a Senosecchia, località assegnatali. La partenza avrà luogo dalla sede sociale nella mattinata dalle ore 6.30 e la cerimonia riuscirà certamente imponente, tale da rispondere allo spirito e all'importanza del significato quanto mai patriottico della manifestazione.

Il «Beltrame» per il bosco dell'Impero. Domenica 2 maggio il Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» partirà in gita alla volta di S. Pietro del Carso per parteciparе alla piantagione degli alberi nella località Monte Primus Grande. La gita verrà effettuata con comodi e lussuosi torpedoni. Partenza da piazza S. Giovanni alle ore 6.30 precise; ritorno alle 22 circa. Inscrizioni seralmente in sede, via A. Diaz 14.

Il Dopolavoro «Acegat» al Castello di Lueghi. Domenica 2 maggio il gruppo escursionisti «acegatini» organizza una gita con automezzo alla volta del Castello di Lueghi con partenza alle ore 8 dalla sede di via Battisti 10. Ritorno in città alle ore 20 circa. Prezzo di passaggio lire 6 per persona. Pranzo dal sacco. Sosta a Prevallo. Le iscrizioni si accettano presso il bar della sede.

L'ultimo ballo della stagione al «Crda». Domenica alle 20, il Dopolavoro «Crda» terrà il suo ultimo ballo di stagione nella sala di via S. Francesco 5. Si annuncia il prossimo inizio di trattenimenti familiari e serate di danza nell'ampia terrazza dei campi sportivi di S. Andrea.

RADIO

Programmi del 30 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Quintetto Rizzoli. — 12.30 e 13.15: Orchestrina Esperia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Parliamo un po' dei nostri ascoltatori (La Zia dei perchè; Mastro Remo; L'Amico Lucio e Zio Bombarda). — 17.15: Concerto della pianista Elda Alberti. — 17.55: Tito Alippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche di maggio». — 18: Trasmissione da Piazza di Siena a Roma della radiocronaca del Concorso ippico internazionale Coppa del Duce e premiazione. — 20.30: Cronache del Regime: Senatore Giuseppe Bevione. — 20.40: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Giuliani. — 21: **«Glauco»**, poema drammatico in tre atti di Ercole Luigi Morselli; protagonista: Gualtiero Tumiati. — 22.15 (circa): **Musica da camera** violinista Claudia Astrologo e pianista Jenny Solheid. — 23.15 Musica da ballo: Orchestra Angelini. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione da Praga: **Concerto sinfonico** musiche del m.o Leos Janacek. — 22.10: **Selezione di canzoni** Radiorchestra diretta dal m.o Petralia. — 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Il domatore di donne», con George Raft, Joan Bennett e Walter Connolly.
Nazionale. 15.45: Ultime repliche: «Nata per danzare», con Eleanor Powell. Domani: «La bambola del diavolo», con Lionel Barrymore. Metro.
Excelsior. 16: Entusiastico succ.: «La contessa di Parma», con Elisa Cegani e Umberto Melnati.
Supercinema Principe. 16: «Troppo amata», il tanto atteso film Metro coi quattro assi Joan Crawford, Robert Taylor, Franchot Tone e Lionel Barrymore.
Italia. 15.30: «Jim di Piccadilly», brioso film Metro folgorante di eleganza e di lusso, con Robert Montgomery e Madge Evans.
Regina. 15.30: Il colosso Metro «San Francisco», spettacoloso, musicale, impressionante, con Jeannette Mac Donald e Clark Gable. Ingresso L. 1.
Impero. 16, 18, 20 e 22: «Maria di Scozia», con Caterina Hepburn e Fredric March; il film che s'impone. Lire 1.
Reale. 16: Ultime repliche: «Sinfonie di cuori», con B. Gigli e Isa Miranda. Imminente: «Pensaci Giacomino», con A. Musco.
Garibaldi. 16: «Seguendo la flotta», con Ginger Rogers. L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «13 uomini e 1 cannone». Spionaggio. L. 1.
Massimo. 15.30: «Le vie della gloria», il più grandioso film con Fredric March, Warner Baxter e Lionel Barrymore. L. 1. Splendido!
Moderno. 15.30: «La carica dei 600», bellissimo film passionale con Errol Flynn. Magnifico!
Armonia. 15.30: «Lo smemorato». A. Musco. Nuova var. Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «I due sergenti», grandioso, con Evi Maltagliati e G. Cervi.
Savoia. 15.30: «Tragedia del «Bounty», con C. Laughton, C. Gable, F. Tone.
Azzurro. 16: «Anna Karenina», sublime interpretazione di Greta Garbo, Fredric March e F. Bartholomew.
Popolo. 14: «Stienka Rasin» (I cosacchi del Volga), film d'amore e di sacrificio.
Vittoria. 16: «Voglio essere amata», con Claudette Colbert, film Columbia. Topolino.
Centrale. 15.30: «Frutto acerbo», con Lotte Menas e Nino Besozzi.
Adua. 15: «Königsmark», e. E. Landi. Ultimo giorno. Domani il grandioso Capolavoro «Giovanna d'Arco».
Venezia. 16: Wallace Beery in «Aquile», la grande parata dell'aria.
Belvedere. 15.30: «Missione eroica», con Chester Morris e Lionel Barrymore.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Domani ore 20 grande serata di tango. Festa del maggio fiorito. Poker Jazz.

Ultimo termine

Oggi scade il termine per il ritiro della tessera di partecipazione alla crociera gratuita di Tripoli, congiunta al biglietto estratto dal notaio Sandrin, serie AA n. 89172, venduto dalla ditta Bolaffio, alla quale il vincitore deve rivolgersi.

L'Assemblea Generale
della Riunione Adriatica di Sicurtà

Sotto la presidenza del gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma e con l'intervento di numerosi azionisti, ha avuto luogo ieri, nella sede sociale, la 98.a Assemblea Generale ordinaria della Riunione Adriatica di Sicurtà per l'approvazione del bilancio 1936.

Prima di iniziare i lavori il Presidente, rendendosi interprete dei sentimenti dell'Assemblea, che assurgeva, pronunziò le seguenti parole:

Signori,

Nel corso dell'anno 1936 si è compiuto, per virtù delle nostre armi vittoriose in Africa Orientale, le cui gesta si esaltavano nell'esordio della nostra relazione sull'esercizio precedente, l'evento storico che rifulge nella più perfetta continuità ideale con l'unità nazionale completata nella grande guerra: la fondazione dell'Impero. Mentre imperitura va la riconoscenza della Nazione ai suoi eroici combattenti, il nostro pensiero si eleva devotamente alla Maestà del Re Imperatore, il nostro cuore si protende vibrante di ammirazione verso il Duce che, con decisione e fede incrollabili, condusse il popolo italiano incontro al suo nuovo destino. Affermatasi definitivamente nel rango di Grande Potenza, coi titoli della sua civiltà millenaria, la posizione geografica, la missione storica, le doti morali, intellettuali e militari della sua gente e del suo diritto, l'Italia nostra documenta ormai, giorno per giorno, seguendo la salda linea segnata dal suo Capo lungimirante, la propria volontà di sincera collaborazione, tanto nel campo politico che in quello economico, con tutte le Nazioni che vogliano, insieme, adoperarsi a ricostruire, su basi positive e durevoli, quella pacifica e ordinata convivenza dei popoli che costituisce pur sempre la migliore premessa per il generale benessere e il progresso del mondo.

Nella certezza della vostra approvazione, il nostro Istituto fu tra i primissimi a solennizzare la fondazione dell'Impero mettendo a disposizione del Duce la somma di Lire 500.000 da erogarsi in 10 rate annuali a favore degli orfani di soldati, legionari ed operai caduti o deceduti nell'impresa africana.

*

Il Presidente commemorò poi la dolorosa perdita del Senatore marchese Ferdinando Del Carretto di Novello, spentosi nel febbraio scorso. Ricordò che l'Estinto era stato fin dal 1919 autorevole ed apprezzato membro del Consiglio Direttivo. Ingegnere navale, aveva dato in molteplici campi ampio contributo della sua competenza ai problemi della nostra Marina; negli importanti uffici da lui coperti aveva portato tutta la versatilità del suo ingegno e il fecondo entusiasmo della sua anima di patriota. Alla Compagnia diede numerose prove del suo vivo interessamento e della sua cordiale simpatia. Le sue alte doti di intelletto e di cuore gli assicurano presso tutti duratura e grata memoria.

La relazione del Consiglio direttivo

Venne poscia letta la relazione del Consiglio direttivo, di cui facciamo qui seguire il testo integrale:

Signori Azionisti,

L'esercizio decorso si è svolto in un'atmosfera particolarmente densa di eventi per la politica e l'economia europea. Nel primo semestre perdurarono le sanzioni contro il nostro Paese. Come accennavamo già l'anno passato, nessuna menomazione ne hanno subito le nostre importanti posizioni sul mercato assicurativo estero; anzi, in molti settori abbiamo potuto registrare, tanto nel primo che nel secondo semestre, uno sviluppo dei nostri affari del tutto soddisfacente, entro i limiti consentiti dalle particolari condizioni economiche e finanziarie dei singoli paesi.

Nell'autunno del 1936 l'allineamento di alcune fra le principali monete europee, e tra esse anche quella italiana, alla nuova base, la maggiore conseguenza per il notevole volume dei nostri affari all'estero, ne riflessero le ripercussioni in tutte le voci del bilancio che vi presentiamo. Il sano ed indispensabile criterio da noi costantemente seguito di equilibrare attività e passività (impegni e investimenti) in ogni singola valuta, sino alla misura massima che le esigenze della nostra industria consentano, ci ha permesso tuttavia di adeguare senza difficoltà i nostri conti ai nuovi valori monetari. Nel confronto dei conti di questo esercizio con quelli degli esercizi precedenti, vanno naturalmente tenuti presenti gli spostamenti verificatisi nell'espressione in lire delle partite che comprendono anche valori estero.

Sulle cifre che vi presentiamo ha il suo influsso anche la tragica guerra civile che fin dall'estate scorsa sconvolge la Spagna, paese nel quale operiamo da lunghi anni, mediante una larga ed efficiente organizzazione e con lusinghiero successo, nei principali rami di assicurazione gestiti dal nostro Istituto. Non essendoci pervenuti che conti parziali dalla nostra Direzione di Madrid e mancandoci indicazioni definitive su molte partite, mentre altre non sono per ora esattamente valutabili, non ci è stato possibile procedere alla integrale chiusura dei conti nostro economico per gli affari spagnoli del 1936, le cui cifre pertanto non sono che parzialmente comprese nell'attuale bilancio. Anche tale circostanza va tenuta presente, nel confronto con le cifre del 1935. Abbiamo tuttavia provveduto a particolari prudenziali impostazioni in sede di bilancio, in previsione degli oneri che ci deriveranno dagli avvenimenti spagnoli.

Riteniamo dover inoltre richiamare la vostra attenzione su un avvenimento, a noi estraneo, ma pur sempre doloroso, che si è verificato l'anno scorso nel campo assicurativo in una parte dei territori in cui operiamo, e cioè sul crollo della Compagnia di assicurazioni Vita «La Fenice» di Vienna, che svolgeva larga attività in ispecie nell'Europa centrale. Quantunque nel mondo assicurativo fosse stata da tempo oggetto di commento la situazione finanziaria di questa Compagnia per i metodi di organizzazione, di produzione e di amministrazione da essa seguiti e che si giudicavano contrastanti ai dettami della tecnica e alle direttive fondamentali della nostra industria, pure la grave entità degli ammanchi constatati nella copertura delle riserve matematiche della Società costituì per tutti una sorpresa. Il sano giudizio del pubblico dei rispettivi paesi seppe, per buona ventura, immediatamente scindere questo triste episodio e riconoscerne il carattere di assoluta eccezionalità. La inveterata fiducia nell'istituzione assicurativa Vita non ne subì quindi nessuna scossa ed anzi al nostro Istituto fu dato di constatare in quest'occasione ancora una volta, attraverso l'aumentato afflusso di nuovi affari, quanto salda sia la considerazione di cui esso è circondato anche in quei territori, grazie alla tradizionale severità della sua gestione.

Nonostante tutti gli straordinari eventi, politici ed economici, cui abbiamo accennato, non è dubbio che gli indici di una ripresa economica, timidamente affiorati all'inizio del 1936, vanno ormai pronunciandosi più chiaramente in diversi paesi ed in numerosi settori. Se ciò si può, per ovvie ragioni, constatare in modo particolare nell'interna economia dei rispettivi paesi, vi contribuisce in non lieve misura l'aumento degli scambi internazionali. Questi, pur mantenendosi fatalmente all'ordine del giorno in tutto il mondo, non si può peraltro disconoscere che anche i traffici internazionali segnano un incremento per la maggior quantità ed il maggior valore dei prodotti scambiati, malgrado ciò si attui su scala più che mai vasta attraverso i complicati meccanismi dei clearing, delle compensazioni, dei contingentamenti. Anche l'attività assicurativa comincia parzialmente a sentire l'effetto di questo risveglio, segnando in parecchi paesi una lenta ripresa nel volume degli affari. Persistono invece come fattore di perturbamento per la nostra industria, in ispecie nei suoi essenziali rapporti e sviluppi internazionali, gli intralci nei trasferimenti dei fondi da paese a paese, come si accentuano i riflessi delle pur spiegabili tendenze autarchiche di molti Stati, la ripercussione dei prezzi in aumento sui vari fattori di costo e la pressione degli oneri fiscali che vanno crescendo quasi dappertutto in misura considerevole, decurtando utili industriali e redditi patrimoniali.

Nel complesso, i nostri affari all'estero hanno segnato nell'esercizio decorso un incremento nei vari rami. Abbiamo però deciso, dopo un breve esperimento, di ritirarci dall'Iran, in seguito alle enormi difficoltà che si oppongono ad un regolare esercizio dell'industria assicurativa privata in quello Stato.

Per quanto riguarda il nostro Paese, la conquista dell'Impero etiopico e l'insieme delle sagge provvidenze disposte dal Regime per attivare la vita economica hanno avuto favorevole ripercussione anche sul nostro esercizio. In tutti i rami gli affari sono in aumento. Mentre stiamo provvedendo a completare la nostra organizzazione nei nuovi territori coloniali, ci è gradito di rilevare il soddisfacente apporto di lavoro datoci nell'esercizio decorso dalle nostre agenzie delle vecchie Colonie. Anche nel campo assicurativo, l'organizzazione corporativa italiana, comincia a dare i suoi concreti ed utili risultati: confidiamo che mercè la volonterosa collaborazione e comprensione di tutti gli Enti chiamati a operare nel campo della previdenza assicurativa, anche nel nostro settore abbiano a realizzarsi in misura ognor crescente quella unità di indirizzo, quell'armonia di intenti, quel perfezionamento tecnico che, grazie alla struttura corporativa, devono portare ogni attività economica e sociale del nostro Paese ad un livello sempre meglio corrispondente ai superiori interessi della Nazione.

***

Passando a riassumervi ed illustrarvi le cifre più importanti del bilancio, occorrerà tener presente, come già avvertimmo, sia gli effetti dei vari allineamenti monetari verificatisi nel corso del 1936, sia la incompleta inclusione nel presente bilancio delle cifre riferentisi agli affari spagnoli.

Il prospetto riassuntivo del volume degli affari sociali si presenta come segue:

RAMO VITA

Nuove assicurazioni di capitali:	*Stato delle assicurazioni di capitali:*
nel 1936 L. 1.042,356.637.—	fine 1936 L. 4.803,475.544.—
» 1935 » 929,015.550.—	» 1935 » 4.151,173.067.—

Introiti premi senza accessori:

		detratta la quota dei riassicuratori
nel 1936 L. 187,662.183.—		nel 1936 L. 146,759.905.—
» 1935 » 172,720.721.—		» 1935 » 135,126.960.—

RAMO INCENDI

Introiti premi senza accessori:

		detratta la quota dei riassicuratori
nel 1936 L. 173,099.600.—		nel 1936 L. 102,739.577.—
» 1935 » 132,402.000.—		» 1935 » 75.874.194.—

RAMO TRASPORTI

Introiti premi senza accessori:

		detratta la quota dei riassicuratori
nel 1936 L. 25,669.354.—		nel 1936 L. 10,317.317.—
» 1935 » 19,856.878.—		» 1935 » 6,855.537.—

RAMI GRANDINE, FURTI E DIVERSI

Introiti premi senza accessori:

		detratta la quota dei riassicuratori
nel 1936 L. 71,030.928.—		nel 1936 L. 29,950.107.—
» 1935 » 56,059.970.—		» 1935 » 20,580.210.—

L'incasso totale per premi ed accessori in tutti i rami esercitati dalla Società ammonta nel 1936 a L. 498.596.176.— contro L. 412.139.928.— nel 1935. Nelle cifre delle riassicurazioni l'introito premi, che nel 1935 era di L. 269 milioni 537.360.— ammonta nel 1936 a L. 330.901.017.—.

Quanto all'andamento dei singoli rami, quello Incendi, affari diretti, segna sul suo complesso — anche a parità di cambi per le valute estere — un incremento nell'incasso premi; [illegible] per effetto della concorrenza [illegible] la sua discesa; [illegible] l'andamento dei sinistri è stato in generale favorevole. Nel lavoro indiretto le cifre si riferiscono all'annata 1935 — i risultati sono pure di massima soddisfacenti.

Anche nel Ramo Furti, diretto, l'incasso premi è notevolmente in aumento; l'andamento dei sinistri, nell'insieme soddisfacente, si è migliorato in taluni paesi dell'Europa centrale, peggiorato invece in Italia. Il lavoro indiretto ha dato buoni risultati.

Nel *Ramo Grandine*, affari diretti, ad un'annata eccezionalmente favorevole come quella del 1935, dovuta all'andamento del lavoro italiano, è seguita nel 1936 di nuovo una campagna largamente passiva, in prima linea in Italia ove, mentre l'incasso premi è ulteriormente aumentato, i sinistri furono particolarmente numerosi per le avverse condizioni meteorologiche durante tutta la stagione. Ma anche in tutti gli altri territori delle nostre operazioni dirette, l'andamento dei sinistri è stato sfavorevole. Gli affari indiretti chiudono pure in perdita.

Il *Ramo Trasporti*, diretto, segna in complesso — anche a parità di cambi — un aumento nell'incasso premi. Anche il risultato finale è migliore di quello dell'esercizio precedente, ma non tale da soddisfarci. Specialmente i premi praticati in Italia per gli affari merci, a causa di una eccessiva concorrenza, non corrispondono all'entità dei rischi; vogliamo sperare che gli accordi all'uopo conclusi recentemente per determinati importanti settori varranno a migliorare la situazione. I rischi guerra ci hanno dato per la nostra quota un modesto utile. Soddisfacente, come in passato, è l'esito degli affari valori. Il nostro limitato lavoro indiretto ci ha dato pure risultati discretamente favorevoli. Le riserve tecniche per questo ramo sono impostate, come di abitudine, con speciale prudenza.

Nei *Rami Diversi* in esercizio diretto, quello *Infortuni e Responsabilità civile*, gestito in comune con società affiliate ed in parte per conto di esse, ha dato, quest'anno, in alcuni territori risultati meno soddisfacenti, in ispecie negli affari automobili. Degli altri svariati rami minori in gestione diretta, la maggior parte ebbe un decorso favorevole, con un incasso premi in aumento, specialmente in Italia; il ramo aeronautico, gestito, come è noto, in consorzio tra gruppi di Compagnie, continua invece a dare perdita. Il lavoro indiretto in questi rami non ebbe, in complesso, esito migliore dell'anno precedente.

Nel *Ramo Vita*, affari diretti, la nuova produzione segna un aumento in Italia e, anche a parità di cambio, in quasi tutti gli Stati esteri più importanti in cui operiamo; mancano completamente le cifre della Spagna. La consistenza del portafoglio ha progredito in Italia, non altrettanto, nell'insieme, all'estero; analoga constatazione vale per l'incremento del portafoglio. Continuiamo i nostri sforzi per ridurre su tutta la linea i costi di produzione, in quanto le condizioni dei mercati lo consentano. Dall'inizio dell'anno scorso abbiamo adottato parzialmente un nuovo sistema di riassicurazione del nostro lavoro Vita, che appare meglio rispondente a talune esigenze amministrative; ne risultano alcuni spostamenti nelle cifre del bilancio di fronte all'esercizio precedente ed a tale modifica del sistema riassicurativo vanno ascritti, tra altro, il ritiro da noi effettuato di una parte delle riserve dei riassicuratori, quale risulta dall'entrata del conto Profitti e Perdite, come pure la diminuzione considerevole, fra i Creditori Diversi, della voce cauzioni in numerario delle Compagnie di assicurazione. Negli affari indiretti la produzione è in diminuzione, specialmente in dipendenza della generale riduzione delle somme assicurate che diano adito a cessioni in riassicurazione. Abbiamo inoltre stornato dal nostro portafoglio indiretto un grosso contratto, riversando le relative riserve. Per entrambi questi motivi l'incasso premi del lavoro indiretto ha segnato nell'esercizio una contrazione di certa entità. Il risultato complessivo del bilancio Vita è migliore in confronto all'anno precedente, ma non è certamente ancora adeguato — per le varie ragioni che vi abbiamo ripetutamente esposte in passato e che sussistono in gran parte tuttora — nè al volume dei nostri affari, nè alle cure particolari dedicate da anni al miglior rendimento di questo ramo: speriamo tuttavia di ritrarne maggiori soddisfazioni in avvenire.

Anche le partite dello stato attivo e passivo delle due Sezioni rispecchiano, come già rilevato, le ripercussioni dell'allineamento delle varie monete. I contanti e depositi in conto corrente ascendono assieme a Lire 87,664.755 contro 62,048.843 Lire nel bilancio precedente, la proprietà immobiliare a Lire 421.220.194.— contro Lire 332,049.393.—, i titoli in portafoglio a Lire 534 milioni 661.137.— contro Lire 395,631.798.—, i mutui garantiti da ipoteche e i crediti verso Stati e Comuni a Lire 53 milioni 897.765.— contro Lire 38 milioni 487.597.—, i prestiti sopra polizze Vita a Lire 108 milioni 682.537.— contro Lire 82,630.795.— nel bilancio del 1935.

Oltre a partecipare al Consorzio di emissione della nuova Rendita italiana 5%, come abbiamo già accennato l'anno scorso, abbiamo dato, nei primi mesi dell'anno corrente, un cospicuo contributo, mediante la sottoscrizione di obbligazioni all'Istituto per la Ricostruzione Industriale, Serie speciale «Gestione IRI-Mare», al nuovo assetto delle grandi Società di navigazione italiane, e del pari al collocamento del nuovo Prestito Redimibile italiano 5%, con la conclusione di numerose assicurazioni vita combinate con la sottoscrizione di titoli di tale prestito.

La valutazione del nostro portafoglio valori, italiano ed estero, ai corsi di fine d'anno ha portato alla ricostituzione della *Riserva per oscillazioni valori*, prevista all'Art. 40 del nostro Statuto e che, per entrambe le Sezioni A e B, si iscrive con complessive *Lire 20,046.965.—*, restando intatte la *Riserva speciale oscillazioni cambi e titoli di Lire 10,000.000.—* e la *Riserva immobiliare di Lire 20 milioni.*

Mentre i mercati dei valori mobiliari appaiono in generale orientati verso una maggiore stabilità, nel campo dei redditi immobiliari non si registrano più favorevoli sintomi, e ciò anche in ragione degli oneri fiscali che in molti paesi sono in ulteriore aumento.

Per quanto riguarda il nostro possesso di immobili, furono portate a compimento le costruzioni in corso l'anno passato a Ancona, Bari, Cremona, Trieste e Varese, e sono in via di costruzione nuovi stabili in Austria (Linz), in Cecoslovacchia (Praga, Bruna), in Jugoslavia (Zagabria), in Polonia (Varsavia), in Romania (Bucarest). All'Asmara stiamo costruendo, assieme all'Assicuratrice Italiana, uno stabile per i nostri uffici e ad uso affitto. Abbiamo realizzato il vecchio stabile di Bruna ed accresciuto invece, anche mediante acquisti, la nostra proprietà immobiliare in altri Stati.

Il gruppo delle nostre Società affiliate in Italia ed all'estero ha continuato ad allargarsi e rafforzarsi. Richiamiamo infine la vostra attenzione sulla attività dell'Utras (Ufficio Turistico della Riunione Adriatica di Sicurtà) che — costituito, come è noto, in forma di Società autonoma — svolge, malgrado le difficoltà dei tempi, opera vantaggiosa all'economia nazionale, servendo anche di utile tramite per importanti operazioni di scambio di prodotti e di servizi con l'estero.

Effettuate tutte le depennazioni e gli accantonamenti che risultano dai conti Profitti e Perdite, residua un utile complessivo, compreso il saldo di L. 733.538.53 riportato dall'anno precedente, di	L.	14,183.135.81
Vi proponiamo di assegnare anzitutto alla *Riserva straordinaria della Sezione A (Ramo Vita)* l'importo di	»	2,400.000.—
ed alla *Riserva straordinaria della Sezione B (Rami Elementari)* altre	»	1,900.000.—
onde portare queste Riserve a Lire 7,500.000 ognuna, assieme a Lire 15,000.000, contro un totale attuale di Lire 10,700.000.		
Dal residuo importo di	L.	9,883.135.81
va assegnato agli azionisti un primo dividendo del 5% sul capitale versato, con	»	2,500.000.—
restano.	L.	7,383,135.81
Su tale rimanenza, al netto del riporto dal bilancio precedente, sono da corrispondere le partecipazioni statutarie ai membri del Consiglio direttivo e del Consiglio generale, in . .	»	530.500.15
rimangono	L.	6,852.635.66
Vi proponiamo di ripartire fra gli azionisti, in proporzione al capitale versato, ulteriori	»	5.500.000.—
e di riportare a nuovo il saldo di	L.	1,352.635.66

Se approverete le nostre proposte, il dividendo per l'esercizio 1936 ascenderà, come per quello precedente, a Lire 100.— per ognuna delle 40.000 azioni Serie A e delle 40.000 azioni Serie B e sarà pagabile dal 7 maggio p. v.

Il capitale sociale e le diverse riserve della Società si presenteranno alla fine dell'esercizio, se le nostre proposte troveranno la vostra approvazione, in confronto all'anno precedente, come risulta dal seguente prospetto:

		nel 1936		nel 1935—
Capitale sociale (versato L. 50,000.000)	L.	100,000.000.—	L.	100.000.000.—
Fondi di riserva statutari	»	20,000.000.—	»	20,000.000.—
Riserve straordinarie	»	15,000.000.—	»	10,700.000.—
Riserva per oscillazioni valori . . .	»	20,046.965.65		— —
Riserva speciale oscillazioni cambi e titoli	»	10,000.000.—	»	10,000.000.—
Riserva immobiliare	»	20,000.000.—	»	20,000.000.—
Riserva e riporto di premi del ramo Vita (al netto delle quote dei riassicuratori)	»	1.066,647.992.31		767,391.207.63
Riserva di premi dei rami elementari (al netto delle quote dei riassicuratori).	»	63,657.934.51	»	46,165.305.30
Riserva per sinistri pendenti (al netto delle quote dei riassicuratori) . . .	»	43,981.167.69	»	34,087.429.29
assieme . .	L.	1.359,334.060.16	contro L.	1.008,343.942.22

con un aumento di L. 350.990.117.94 in confronto al 1935.

***

Esprimiamo infine il nostro pieno riconoscimento ai dirigenti al personale, agli agenti e a tutti gli altri nostri collaboratori in Italia ed all'estero, per averci prestato, come sempre, la loro opera con zelo, devozione ed intelligenza.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea, sentite le relazioni del Consiglio direttivo e dei Sindaci, approvò il bilancio presentato e la distribuzione dell'utile proposta, deliberando la ripartizione di un dividendo di *Lire 100* per azione, come lo scorso anno, pagabile dal *7 maggio 1937*.

I Consigli della Società vennero completati con la nomina a membri del Consiglio direttivo del Sen. cav. di gr. cr. Senatore Borletti conte di Arosio, finora membro del Consiglio generale; e con la nomina a membro del Consiglio generale dell'on. cav. di gr. cr. prof. avv. Filippo Pennavaria. I membri uscenti del Consiglio direttivo S. E. sen. gr. cord. dott. Antonio Mosconi ed Enrico Paolo Salem vennero riconfermati nella carica.

Sindaci effettivi vennero rieletti i signori cav. dott. Guido Goldschmid, comm. avv. Paolo Cuzzi e comm. dott. Alberto Schott; *Sindaci supplenti:* i signori cav. prof. dott. Giorgio Manni e cav. Emilio Oblath. A Presidente del Collegio sindacale è stato designato il cav. dott. Guido Goldschmid.

Lotteria automobilistica di Tripoli

Il Ministero delle Finanze comunica:

Come è stato avvertito in precedenti comunicati, il Ministero delle Finanze ha autorizzato la vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli a cura delle Intendenze di Finanza fino alle ore 12 del giorno 30 corrente mese.

Ora è giunta notizia che nei giuocatori è sorta qualche incertezza per l'acquisto dei biglietti, determinata dal timore che le matrici dei biglietti, acquistati in questo torno di tempo, non pervengano tempestivamente all'Ufficio Centrale della Lotteria per essere archiviata e partecipare alla estrazione dei premi.

Tali dubbi non hanno ragione di essere.

Chiusa la vendita nel Regno e nelle Colonie e Possedimenti italiani con la mezzanotte del 19 corrente, perchè le decine di migliaia di venditori potessero tempestivamente consegnare le matrici e pareggiare il loro conto, il Ministero delle Finanze ha ritenuto opportuno, sia ai fini di un migliore successo della Lotteria e sia per dar modo ai ritardatari di tentare ancora la fortuna, di consentire una breve proroga nella vendita regolandola però in guisa da assicurare, nel modo più assoluto, il tempestivo arrivo delle matrici all'Ufficio Centrale della Lotteria, che lavora giorno e notte per ordinarle, registrarle ed archiviarle per le operazioni di estrazione.

Difatti la vendita è stata limitata ai soli Capoluoghi di Provincia, in cui hanno sede le Intendenze di Finanza e viene effettuata per conto dell'Amministrazione da un ristretto numero di incaricati che hanno dato prova di maggiore attività e capacità organizzativa.

Disposizioni categoriche sono poi state date alle Intendenze perchè trasmettano giornalmente per espresso al Ministero le matrici dei biglietti venduti, esigendo la immediata consegna dai venditori.

In questo modo è assicurato che tutte le matrici giungano a Roma per il giorno 30 corrente, data stabilita per la partenza del materiale della Lotteria per Tripoli.

E' stato inoltre disposto che se dopo la partenza altri pieghi di matrici dovessero eventualmente pervenire, l'Ufficio Centrale provvederà a spedirle giornalmente a Tripoli con le partenze quotidiane dell'aereo.

Sono stati anche ammessi i cosidetti «storni», e cioè l'acquisto di biglietti a fermo con rilascio immediato delle matrici sempre entro il mezzogiorno del 30 all'Ufficio Centrale della Lotteria e con facoltà agli acquirenti di rivendere i biglietti fino al giorno 5 maggio precedente a quello della estrazione che comincia il 6 maggio p. v.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il preludio dei Littoriali dello Sport

Combattute gare selettive allo Stadio Mussolini

TORINO, 29

Lo Stadio Mussolini ha aperto oggi i suoi battenti, non già per l'apertura ufficiale dei Giochi, che avranno inizio domani, ma per le gare di qualificazione del torneo di palla ovale e di pallacanestro. Le gare della prima giornata costituiscono un interessante preludio di quelli che potranno essere i Ludi goliardici, che vedranno in lizza circa tremila studenti. Nella giornata di oggi si sono disputate undici partite di pallacanestro e due di palla ovale. Una partita, quella fra il «Guf» di Modena e quello di Macerata, è stata vinta dalla prima squadra per rinuncia dell'avversaria.

Ecco i risultati delle gare di pallacanestro:

«Guf» Roma-«Guf» Cagliari 49-21, «Guf» Napoli-«Guf» Venezia 32-13; «Guf» Bologna-«Guf» Genova 31-17; «Guf» Pisa-«Guf» Perugia 49-12; «Guf» Milano-Accademia Modena 30-16; «Guf» Parma-Accademia Militare Torino 26-10; «Guf» Siena-«Guf» Palermo 26-22; «Guf» Messina-«Guf» Catania 29-12; «Guf» Bari-«Guf» Sassari 69-11; «Guf» Camerino-«Guf» Ferrara 24-23; «Guf» Modena-«Guf» Macerata 2 a 0 per rinuncia.

Le gare di palla ovale hanno avuto il seguente risultato:

Accademia Livorno batte «Guf» Perugia 20-5. Netta superiorità degli accademisti livornesi. Il primo tempo è terminato, col punteggio di 6-0, a favore dell'Accademia Livorno. Le mète sono state segnate per il Livorno nel primo tempo, al 12' minuto, da Pedrotti su calcio franco; al 25' da Castelli, su azione dei trequarti; nel secondo tempo, al 7', da Campanella, mèta trasformata da Pedrotti; al 22' da Tresoldi; al 31' da Castelli; al 37' da Gonfalonieri, mète non trasformate; per il Perugia ha segnato, al 29, Busnengo, mèta trasformata.

Accademia Torino batte «Guf» 17-3. Nel primo tempo, terminato in favore degli accademisti torinesi per undici a tre, sono state segnate le seguenti mète: al 18' da Pavese, su calcio franco; al 23' da Bononi, trasformata da Pavese; al 32' da De Juvalta per l'Accademia Torino; per il «Guf» Messina ha segnato Bonansinga su calcio franco. Il secondo tempo ha visto accentuarsi la superiorità degli accademisti torinesi, che hanno segnato al 6' per merito di Torta; al 26' per opera di De Juvalta.

Poichè la commissione di controllo nell'esame delle schede del «Guf» di Venezia ha riscontrato irregolare la posizione del fascista universitario Guido Mazzini, che ha preso parte all'incontro di qualificazione di pallacanestro, disputatosi il 25 corrente tra il «Guf» di Venezia e il «Guf» di Trieste e vinto da Venezia, considera nullo il risultato dell'incontro predetto, dichiarando perdente la squadra di pallacanestro del «Guf» di Venezia. Il «Guf» Bari viene eliminato dal torneo di palla canestro essendo stata riscontrata irregolare la posizione di alcuni suoi giocatori.

Taruffi su "Gilera,, batte cinque massimi mondiali

MILANO, 29

La Reale Federazione Motociclistica Italiana comunica che oggi, dalle 5.43'25 alle 6.43'25", sulla strada Bergamo-Brescia, che era stata chiusa al traffico, l'ing. Piero Taruffi, alla guida della motocicletta «Gilera», con motore a quattro cilindri di 500 cmc., con telaio elastico, ha stabilito, alla presenza del presidente della R. F. M. I., Generale Leonardi, e con il controllo dei cronometristi della Federazione Motociclistica Italiana, cinque nuovi massimi mondiali di velocità sulla distanza di 50 e 100 km., 50 e 100 miglia e sul tempo dell'ora, massimi che, oltre che per la classe 500 sono valevoli anche per le classi 750 e 1000 cmc. Ecco i risultati:

50 km. in 15'35" 1/5, alla media di 192,472; massimo precedente: Gutrhie, «Norton» 500, in 15'55" 19/100, alla media di 188,444. 50 miglia in 24'18" 1/5, alla media di 198,654; massimo precedente: Guthrie, «Norton», in 25'36" 38/100, alla media di 188,548. 100 km. in 30'53", alla media di 194,279; massimo precedente: Gutrie, «Norton», in 31'44" 44/100, alla media di 188,537. 100 miglia in 49'8" 2/5, alla media di 196,498; massimo precedente: Guthrie, 52'30" 71/100, alla media di km. 183.?83. Ora: km. 195,106,86; massimo precedente: Guthrie su «Norton» km. 183,613. Il pilota Taruffi ha inoltre compiuto i 200 km. alla media di km. 195,523 in ore 1.1'26" 1/5.

A Parigi ci si rallegra per la venuta degli "azzurri,,

PARIGI, 29

Il Paris Midi *si felicita per l'accordo intervenuto ieri sera fra le Federazioni calcistiche di Francia e d'Italia per l'effettuazione della partita tra le due squadre nazionali. Il giornale accenna poi alla venuta — che ritiene certa — della squadra campione d'Italia per partecipare al torneo internazionale dell'Esposizione. Anche l'*Intransigeant *si rallegra dell'annunciato accordo.*

Deliberazioni della F. I. G. C.

Colaussi squalificato per una giornata

ROMA, 29

Il Direttorio Divisioni superiori comunica che, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla P. F., il 6 maggio prossimo sarà giuocata la seconda giornata di finali della Coppa Italia con la disputa delle seguenti gare: Livorno-Bari, Roma-Torino, Fanfulla-Spezia, Genova-Palermo (invertita a seguito di accordo), Venezia-Milan, Sanremese-Ambrosiana e Napoli-Juventus. Per la partita Gorizia-Carpi del 18 aprile, il Direttorio ha preso atto che l'incontro è stato sospeso al 22' della ripresa per impraticabilità del campo e lo manda a recuperare il 6 maggio a cura del D. D. S., dando mandato per l'organizzazione al Direttorio V zona.

Infine il Direttorio ha stabilito, fra gli altri, i seguenti provvedimenti a carico di:

Società: *Per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Venezia lire 500, Vicenza lire 200.* Giuocatori espulsi dal campo: *squalifica per due giornate: Filippi (Vicenza); squalifica per una giornata: Colaussi (Triestina), Rizzo (Pisa); ammonizione: d'Alberto (Roma), Ulrich (Fiumana), Demarchi (Padova).*

Italia-Principato Monaco

nell'incontro di Coppa Davis

ROMA, 29

I giorni 8, 9 e 10 maggio avrà luogo a Bologna, sui campi di tennis al Littoriale, l'incontro di Coppa Davis (secondo turno) fra la squadra del Principato di Monaco e la squadra nazionale italiana. La squadra monegasca è così composta: Galleppe, Landau, Medecin e Noghes. La squadra italiana è così composta: De Stefani, Canepele, Quintavalle e Taroni.

Cina-Nuova Zelanda 1-1

nel primo turno della Coppa Davis

BRIGHTON, 29

Nel primo girone della Coppa Davis oggi il cinese Kiosinkie ha battuto il neozelandese Walfroy per 6 a 0, 6 a 3, 4 a 6, 6 a 2, e il neozelandese Stedmann ha battuto il cinese Khoy per 6 a 4, 6 a 0, 6 a 2.

Il galoppo alle Capannelle

ROMA, 29

Premio Ostia: 1) «Sticcianese», 2) «Folata». Tot.: 11, 8, 10.50.

Premio Nerva: 1) «Pizzo di Sevo». Tot.: 5.50.

Premio Pertinace: 1) «Quintillio», 2) «Zerbinotto». Tot.: 13.50, 8.50, 9.

Premio Vitellio: 1) «Owanux», 2) «Lupaiola», 3) «La Cocca». Tot.: 30, 16, 8.50, 7.50.

Premio Nemi: 1. «Fraorte», 2) «Fata». Tot.: 54.50, 14, 7.

Premio Numa: 1) «Kenosha», 2) «Conitreau», 3) «Guardiola». Tot.: 33, 11.50, 7, 13.

Premio Gallieno: 1) «Littorio», 2) «Follia». Tot.: 18, 8, 10.

Caffè Sportivo-Mercato Centrale. Viva è l'attesa negli ambienti dei calciatori «liberi» per l'incontro fra queste due forti squadre, che si svolgerà domenica prossima sul campo di Montebello, con inizio alle 9, e sarà valevole per la «Coppa Visintin».

La Sezione scherma del «Dimm» Sezione «A» terrà il suo tradizionale saggio il giorno 12 maggio. Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori oggi in campo alle 12.30: Susi, Buda, Ghidini, Gasparini, Cecchi, Stradiot, Cavalieri, Viola, Dipiazza, Comar, Presselli, Bortolini e Miot. Le squadre riserve e ragazzi in campo alle 18.

Le gite dell'Istituto di cultura fascista. La segreteria accetta iscrizioni alla gita che si farà domenica 9 maggio a Venezia, per visitare la Mostra del Tintoretto, le sale riaperte di recente a Palazzo Ducale, il Museo Correr ecc. ecc. Partenza la mattina alle 6, ritorno a Trieste alle 23. Quota, tutto compreso — viaggio, due pasti, ingressi — lire 45.

Il Ferroviario a Crenovizza. Domenica 2 maggio il Dopolavoro ferroviario intraprenderà la preannunciata gita sociale alla volta di Crenovizza per partecipare alla propaganda forestale del rimboschimento volontario. Quota di partecipazione per soci e familiari: lire 4 per l'autocarro attrezzato e lire 6 per l'autocorriera.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, la dott. A. V. Sacchi parlerà su «La maternità spirituale». E' annunciato per domani l'arrivo del segretario generale del sodalizio avv. prof. Tullio Castellani, che alla stessa ora terrà una conferenza dal titolo assai suggestivo e cioè: «La apologia del peccato». Possono intervenire anche i simpatizzanti.

Al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 22 in poi, nella sede del Dopolavoro di via Crispi 7, ci sarà il solito trattenimento di danza. L'orchestra Meniconi suonerà i migliori ballabili della stagione. Verranno praticati prezzi ridotti.

Mancano tre giornate

alla fine del campionato di calcio

ma la decisione può venire già domenica

Mancano tre giornate alla fine del campionato, ma basta pensare che il Bologna può guadagnare ancora un punto di vantaggio sulla coppia Torino-Milan e portare il suo distacco a cinque punti per comprendere che il torneo, come lotta per il primato, può terminare già domenica prossima. Questa prospettiva non è tanto una speranza e neppure un pronostico ma piuttosto un caso non impossibile ma anzi facile a verificarsi. Un esame anche rapido delle partite nelle quali saranno impegnate le tre squadre rimaste in corsa per il titolo (Bologna con punti 38, Torino e Milan con punti 34) darà una visione della situazione e illuminerà il carattere forse decisivo della imminente giornata di gare.

Milan e Torino

Ecco qui. Il Milan deve portarsi a Torino e misurarsi con la Juventus. Il compito dei rosso-neri sarebbe arduo anche quando essi potessero contare su condizioni perfette di forma e sopra una scarsa efficienza degli ex-campioni, ma noi sappiamo che il giuoco dei milanisti, un mese fa ancora fecondo, vitale, fresco, è andato alquanto offuscandosi così da impedire alla squadra di avvicinarsi al Bologna e permettere a un Torino non irresistibile di ritornare in linea. Non c'è dunque chi possa dare vincente il Milan nella gara allo Stadio Mussolini e sono pochi quelli che lo ritengono capace financo di pareggiare.

Ma se appare seria la situazione del Milan, non si può dire il contrario del Torino, che a sua volta denuncia un rallentamento di ritmo e un offuscamento di forma. La prova del Torino, che deve visitare il Bari, è comunque meno difficile a superarsi di quella che attende i rivali rosso-neri e la possibilità di un pareggio fa già parte del programma con il quale i granata partono per le Puglie.

La Triestina arbitra della situazione?

Resta il Bologna. Qui, come altrove, bisogna parlare senza perifrasi e riconoscere che le vele dei campioni sono gonfie dei favori della vigilia. Non si parla sotto l'influenza della infelice prestazione fornita dai rosso-alabardati nella partita con la Sampierdarenese. Se dovessimo pensare che contro i campioni d'Italia la Triestina possa giuocare sulla linea dell'incontro con i liguri o anche soltanto in modo somigliante, non spenderemmo neppure una parola. Ma è piuttosto la condotta del Bologna che attrae i favori del pronostico. Si diceva che i campioni, quasi imbattibili sui campi esterni, presentano il tallone d'Achille della loro vulnerabilità nelle partite casalinghe. Questo però poteva andar bene un tempo. E' rimasta intatta la loro fama di corsari delle acque extra-territoriali ma ormai si è estinta l'altra e il Littoriale è tornato a essere considerato la roccaforte del sistema difensivo bolognese. Bisogna dire che anche la forma dei rosso-blu risente delle lunghe fatiche del campionato, però il rendimento del Bologna, che è un problema collettivo di tattica piuttosto che di estro individuale, soffre la crisi stagionale in misura ridotta e quasi inavvertibile. In conclusione va detto che una vittoria del Bologna stupirebbe meno che un pareggio della Triestina e, per ritornare a quanto si affermava dianzi, che il Bologna pare in grado di guadagnare quell'ulteriore punto di distacco sulla coppia Torino-Milan che gli darebbe la sicurezza matematica del nuovo titolo nazionale. Alla Triestina l'incarico di smentirci!

Un settore della graduatoria che la giornata di domenica non riuscirà a chiarire e che probabilmente vedrà lotte accanite fino all'ultimo minuto dell'ultima gara è quello delle retrovie. Le tre squadre pericolanti giuocheranno in casa ma contro avversari temibili. L'Alessandria ospitando la Lazio, la Sampierdarenese ricevendo il Lucca e il Novara misurandosi con il Genova affrontano difficoltà pressochè uguali. Le disagiate condizioni della Lazio tendono però a favorire leggermente l'Alessandria il cui compito sarà forse leggermente più agevole.

Le altre partite non interessano settori vivi della classifica e hanno l'importanza delle gare amichevoli: all'equilibrio della partita Roma-Fiorentina fa riscontro la gara Ambrosiana-Napoli nella quale i milanesi partono favoriti.

Sergo e Musina con gli azzurri ai tornei di Milano e New York

La F. P. I. ha così formato la squadra che parteciperà ai prossimi campionati d'Europa:

Pesi mosca: Matta, riserva Nardecchia. Pesi gallo: Sergo, riserva Bonetti. Pesi piuma: Fabriani, riserva Cortonesi. Pesi leggeri: Facchin, riserva Farfanelli. Pesi medio-leggeri: Garbarino, riserva Riboldi. Pesi medi: Zorzenone, riserva Binazzi. Pesi medio-massimi: Musina, riserva Terracina. Pesi massimi: Lazzari, riserva Paoletti.

La squadra, che si porterà a New York con partenza il 28 maggio da Napoli, e che verrà apposta alla squadra americana vincitrice del «Guanto d'Oro», sarà così composta:

Pesi mosca: Matta e Nardecchia; pesi gallo: Sergo; pesi piuma: Tortonesi; pesi leggeri: Facchin, Farfanelli e Rea; pesi medio-leggeri: Garbarino; pesi medi: Zorzenone; pesi medio-massimi: Musina; pesi massimi: Paoletti. Riserve che si recheranno in America con la squadra: pesi gallo: Bonetti; pesi medio-leggeri: Riboldi; pesi medio-massimi: Terracina.

Viva attesa a Riga

per l'arrivo dei cestisti «azzurri»

RIGA, 29

I giornali annunciano per domasera l'arrivo della squadra nazionale italiana di pallacanestro, che parteciperà ai campionati europei di Riga. Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi lettoni. Si preparano festose accoglienze agli atleti italiani.

Brillanti gare ippiche dell'Opera Balilla

Il Principe Ereditario al concorso in Piazza di Siena

ROMA, 29

Il concorso ippico internazionale piazza di Siena, alla presenza di numerosissimo pubblico, con le gare riservate alle rappresentanze dell'O. N. B. Formazioni di Giovani e Piccole Italiane, di Avanguardisti e di Balilla gremivano i settori ad esse riservati.

Nella tribuna Reale era S. A. R. il Principe Ereditario, che è stato accolto da una calorosissima dimostrazione, mentre la musica dei granatieri intonava la Marcia Reale e l'inno Giovinezza. Il Principe di Piemonte è stato ricevuto dalle LL. EE. Lessona e Starace, da ufficiali generali e dal presidente del comitato, Principe Rospigliosi.

Le gare hanno avuto inizio con il «Premio Avanguardisti», al quale hanno partecipato 30 concorrenti. Ben 17 di essi terminavano il percorso senza alcuna penalità. Ecco la classifica dei primi cinque: 1) Salvatore Muroni di Roma, su «Balilla», percorso netto in 1'15"; 2) Salvatore Muroni di Roma, su «Carnielo», percorso netto in 1'17"3/5; 3) Tonino Dottori di Cagliari, su «Silva», percorso netto in 1'21"; 4) Giuseppe Sanjust di Cagliari, su «Cirilio», percorso netto in 1'22"3/5; 5) Vittorio Tirapani di Parma, su «Saluto», percorso netto in 1'26".

E' seguita la presentazione delle Giovani Italiane. Le gentili amazzoni, dopo essere apparse in pista in gruppo per rendere omaggio al Principe di Piemonte, hanno compiuto singolarmente il percorso, composto di dieci ostacoli, tra gli applausi di simpatia della folla. Il migliore tempo con percorso netto è stato fatto da R. Nunziante di Mottola, su «Carniolo», in 58"2/5, seguita da Antonella Luzzatto su «Saltrante» in 1'3"4/5. Al terzo posto si è classificata, sempre senza penalità, G. Nunziante di Mottola, su «Tenna», in 1'5"3/5. Altre cinque concorrenti hanno compiuto il percorso netto.

La giornata riservata ai giovani si è chiusa con il Premio Balilla, dove i piccoli concorrenti sono stati divisi in due gruppi. Nel primo si è avuta la seguente graduatoria: 1) Raimondo d'Inzeo, su «Zolfatara», percorso netto in 1'3"2/5; 2) Renzo Bonvicini, su «Ubertoso», percorso netto in 1'5"2/5; 3) Armando Angelini, su «Ariccia», percorso netto in 1'5"4/5. Su 12 concorrenti nove hanno terminato il percorso senza alcuna penalità.

I concorrenti del secondo gruppo, tra i quali erano anche dei Figli della Lupa, hanno compiuto le rispettive prove tra le acclamazioni vibranti della folla, che ha molto ammirato l'audacia e l'abilità dei piccoli cavalieri. Soltanto uno dei concorrenti, per uno scarto del cavallo, subiva delle penalità. Gli altri facevano tutti il percorso netto nel seguente ordine di tempo: 1) Antonio Cozzi, su «Gabbiano», in 36"1/5; 2) Nicola Nisco, su «Gonker», in 37"3/5; 3) a pari merito Guido Finocchi, su «Charlotte», ed Emilio Musanti, su «Comete», in 39". Infine ha compiuto il percorso tra i più vivi applausi la Piccola Italiana Luciana De Cesaris, su «Fortunello», che ha fatto percorso netto in 38"1/5.

Le amazzoni ed i cavalieri dell'O. N. B., vincitori delle rispettive gare, sono stati premiati da S. E. Starace tra rinnovati applausi della folla.

Domani s'inizia al "Ferroviario,, il torneo di scherma dell'O.N.D.

Domani, alle 15, s'inizierà la disputa del Campionato provinciale per le tre armi, valevole per la qualificazione al Campionato nazionale di scherma dei dopolavoristi d'Italia, che si svolgerà a Venezia il 15-16 maggio. L'interessante riunione schermistica, che avrà luogo nella sala d'armi del Dopolavoro ferroviario (piazza Vittorio Veneto 3), continuerà domenica 2 maggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 in poi. Nella stessa sala si svolgerà, il 5 maggio, dalle 15 in poi, il torneo femminile al fioretto per signorine dopolavoriste.

Cronaca giudiziaria

Simula una rapina per trattenersi 2000 lire

(Tribunale Penale) La mattina del 4 marzo scorso, il pastore Michele Pozar di Bartolomeo, di 29 anni, si presentò davanti ai carabinieri di Postumia per narrar loro, con voce ansante e trafelata, che poco prima, mentre camminava lungo la strada comunale che da Otocco Grande va a Zagon, era rimasto vittima di un'aggressione. Invitato a spiegarsi, il Pozar riferì che tre individui mascherati, sbucati dal di dietro di un muricciolo fiancheggiante la strada, gli erano saltati addosso e mentre uno, puntatagli contro il petto una grossa rivoltella, lo invitava a consegnar i denari, gli altri due, armati di coltellacci, riuscivano a depredarlo di 2000 lire che teneva nascoste in una tasca del panciotto. Per convincere meglio i carabinieri che quanto diceva era la verità, il Pozar soggiunse pure che uno degli aggressori, per reprimere un suo tentativo di fuga, lo aveva ferito alla mano destra. Infatti il Pozar aveva l'arto fasciato e le vesti lorde di sangue.

I carabinieri, in seguito al racconto fatto dal pastore, iniziarono subito attive indagini per rintracciare i rapinatori, ma senza raggiungere un risultato soddisfacente. Per quante perlustrazioni si fossero fatte nel bosco fiancheggiante la strada e nelle immediate località nel cui raggio si sarebbe svolto l'audace episodio di delinquenza, dei grassatori non si riuscì a scoprire neppure un'unghia.

Il Pozar, nel frattempo, sviluppò il suo racconto, spiegando che partito da Oblisca la mattina del 4 marzo e salutata la fidanzata Cristina Gerzel di Martino, s'era messo in cammino diretto a Postumia da dove si riprometteva di prendere il treno per venire a Trieste e comperare dei mobili, dato che le nozze con la fanciulla del suo cuore erano prossime, invece, in seguito alla rapina subita, oltre a rimanere senza denari, era costretto a rimandare il matrimonio a epoca da destinarsi.

I carabinieri però, sulla scorta dei rilievi assunti nel corso delle indagini, cominciarono a covare il sospetto che l'aggressione fosse un parto della fantasia del Pozar il quale l'avrebbe simulata per giustificare certe circostanze che, per il momento, non si poterono chiarire. Anche le dichiarazioni fatte dalla Gerzel, la quale aveva detto che il Pozar era privo di denari quando venne a salutarlo per recarsi a Postumia, rafforzarono nei carabinieri il sospetto che il Pozar avesse simulata la rapina. E fu solo attraverso pazienti e meticolose ricerche, che si venne a sapere che certi fratelli Rupini, qualche giorno prima della denunciata rapina, avevano consegnato al Pozar 2000 lire perchè le trasmettesse ai loro familiari abitanti a Landolo. Da questa circostanza i carabinieri arguirono che il Pozar, per trattenersi le 2000 lire, avesse voluto simulare la rapina e, per dare ad essa un sapore di veridicità, si era ferito da sè alla mano destra con una lametta Gillette. Più tardi si accertò inoltre che la Gerzel, alla quale il Pozar aveva affidato le 2000 lire ricevute dai Rupini, s'era recata da una sua vicina per pregarla, a sua volta, di custodirle l'importo.

Sulla base di queste risultanze il Pozar e la Gerzel vennero denunciati all'autorità giudiziaria e ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo nel corso del quale i due fidanzati hanno sostenuto di essere innocenti. Il Tribunale, uditi vari testimoni, nonchè il P. M. il quale aveva chiesto due anni per il Pozar e un anno per la Gerzel, hanno ritenuto di condannare: Pozar a un anno di reclusione e la Gerzel a un mese e venti giorni di reclusione, ordinando, nel contempo, la restituzione delle 2000 lire ai fratelli Rupini.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Biando; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere rag. Lapi.

Carbone a 36 lire il quintale

(Pretura Penale) Il contadino Antonio Lucas fu Giuseppe, residente a Calcizza, un giorno dello scorso marzo, venne a Trieste con un carico di carbone che vendette a tale Sante Dellanova, a lire 36 il quintale, anzichè a lire 31 come prescritto dalle disposizioni prese dal Comitato intersindacale. Per tale contravvenzione il Lucas è comparso ieri davanti al Pretore al quale, a sua discolpa, ha detto di avere ignorato l'esistenza del listino dei prezzi emesso dal Comitato intersindacale. Il Pretore l'ha condannato a 100 lire di ammenda.

Pretore dott. Amodeo; difesa avv. de Prati; cancelliere Bucconi.

Il burro di Carolina

(Pretura Penale) Carolina Marcuzzi di Antonio, che gestisce una latteria in via Apiari, ha dovuto comparire, ieri, in Pretura per avere venduto del burro «Alto Isonzo» a lire 14 il chilogramma invece di lire 13 come stabilito dal Comitato intersindacale. Al vigile urbano che aveva elevata la contravvenzione, la Marcuzzi ammise di avere sbagliato involontariamente nel conteggio... Nell'udienza invece ha sostenuto di aver venduto il burro a lire 13.50 e non a 14 lire il chilogramma. Il Pretore l'ha liquidata con 100 lire di ammenda.

Pretore dott. Amodeo; difesa avv. de Prati; cancelliere Bucconi.

Quattro bimbi feriti agli occhi

Uno dietro l'altro, sono stati accolti ieri nel reparto oculistico dell'ospedale quattro bambini, i quali, giocando avevano riportato lesioni: Bruno Crivicich, di 4 anni, abitante al n. 6 di via Aldo Manuzio, all'occhio sinistro; Vinicio Zugna, di 2 anni, abitante al n. 446 di via Sara Davis, all'occhio destro; Mario Zecchin, di 4 anni, abitante al n. 19 di via di Riborgo e Aristide Rozzi, di 7 anni, abitante al n. 606 di Roiano Vernielis, all'occhio destro. Più grave il caso dello Zugna, che ha avuto perforata la cornea da uno stecco che si era cacciato nell'occhio giocando.

Ciclista atterrato dall'auto

Francesco Baiz, di 29 anni, boscaiolo abitante a Bucuie, rincasando ieri sera in bicicletta, è stato urtato e gettato a terra, da un'auto, e, tra altre lesioni non gravi, ha riportato la frattura della mandibola.

Colpito da un tronco d'albero

riporta la frattura della colonna vertebrale

Ieri sera è stato accolto nel reparto chirurgico dell'ospedale il contadino Luigi Hrovatin, di 38 anni, abitante in località Arbuise presso Fiume. Si tratta di caso grave riguardo al quale, i medici si sono riservati la prognosi: il Hrovatin recatosi col fratello in un bosco per abbattere un grosso tronco, non avendo fatto in tempo a ritirarsi, al colpo decisivo di scure, era stato travolto dall'albero ed aveva avuto fratturata la colonna vertebrale.

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione a San Giacomo in Colle e San Daniele del Carso; iscrizioni stasera.

«P. Lucchini». Questa sera alle 20 lezione banda. Domenica escursione sull'altipiano.

Poligrafico. Domani e domenica dalle 20.30 trattenimenti per soci e famiiari.

Chimici. Domani dalle 21 e domenica dalle 18, trattenimento. Lunedì alle 21 seduta consiglio direttivo, fiduciari e comitato feste.

«Vedetta Veloce». Iscrizioni squadra ginnica maschile e femminile. Dopolavoro interessati e vincitori gare manifestazioni, mercoledì 5 maggio alle 20.30 premiazione in sede sociale, via Ginnastica 18.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria sul Monte Nevoso. Chiusura iscrizioni questa sera in sede. Quota lire 12. Domenica gita escursione altipiano. Mercoledì 5 maggio premiazione Coppa Gildo Invernizzi e ballo degli sportivi.

«Crda». Aperte iscrizioni pellegrinaggio Trento e Rovereto.

Pubblico Impiego. Sezione femminile ginnico-atletica, lezione oggi, avrà corso regolare. — Sezione pallacanestro maschile e femminile, giocatori e giocatrici in sede oggi. — Sezione atletica leggera femminile, atlete oggi in sede. Domenica dalle 18.30 trattenimento Sezione A.

Escursionisti. Domenica escursione Monte Carso, partenza alle 7.30 portici Chiozza. A Basovizza alle 9.30 piantagione alberi. Domani sera partecipanti in sede.

«Dimm». Sez. A. Mostra d'arte aperta ancora alcuni giorni dalle 19 alle 21. Ingresso libero. Domenica gita a Senosecchia (rimboschimento volontario). — Sez. B e C. Domenica gita a Senosecchia (rimboschimento volontario). Quota di partecipazione lire 2.

Ferroviario. Oggi alle 21 prove d'archi in sede V. V. Domenica alle 17, 19 e 21 sede S. Vito e alle 15.30, unico spettacolo sede V. V. cine. Iscrizioni pellegrinaggio Trento e Rovereto.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua lettrice (Fiume). Scriva pure: un atto di cortesia riesce sempre gradito. — *Un parastatale.* Svolga la pratica per il tramite della Prefettura. — *Espero V.* Consulti la Guida di Trieste.

Un padre per tutti. La pensione di invalidità e vecchiaia, corrisposta dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ai propri assicurati e che consta della quota base, della quota suppletiva e della quota integrativa dello Stato, viene aumentata di un decimo per ogni figlio a carico del pensionato, di età non superiore ai diciotto anni o anche di età superiore, purchè inabile al lavoro.

Naturalissimo. L'articolo 334 del Codice penale stabilisce che «chiunque sottrae, sopprime, distrugge, disperde o deteriora una cosa sottoposta a pignoramento o a sequestro e affidata alla sua custodia, al solo scopo di favorire il proprietario di essa, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni e con la multa da lire 500 a 5000. Si applicano la reclusione da tre mesi a due anni e la multa da lire 300 a 3000, se la sottrazione, la soppressione, la distruzione, la dispersione o il deterioramento sono commessi dal proprietario della cosa sottoposta a pignoramento o a sequestro, e affidata alla sua custodia. La pena è della reclusione fino a un anno o della multa fino a lire 3000, se il fatto è commesso dal proprietario della cosa medesima non affidata alla sua custodia».

Gamba. Deve indirizzare impersonalmente alla «Dama di turno». — *Uno*

...Nerina, casalinga; Gerbi Giuseppe, vigile al fuoco con Tomasi Elisabetta, manicure; Marsi Francesco, marinaio con Berardi Maria, giornaliera; Priore Antonio, elettricista con Cozzani Maria, casalinga; Cosulich Cesare, commerciante con Fantuzzi Flavia, professoressa di piano; Stefani dott. Ettore, professore con Sirena Guglielmina, casalinga; Tesini Francesco, cameriere con Basso Delle Vedove Maria, stiratrice; Cavazon Alberto, impiegato privato con Redicon Lucia, casalinga; Marchesi Giuseppe, installatore con Crastich Fiorentina, casalinga; Rebula Ettore, tornitore con Scargatich Maria, casalinga; Fabiani Giovanni, meccanico con Rossi Ermenegilda, sarta; Ban Carlo, scalpellino con Danieli Maria, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

aprile	28	29	aprile	28	29
R. 3½%	73.50	73.50	Riun. A	2165.—	2162½
Redim.	71.40	71.35	Riun. B	2140.—	2137½
R. 5%	92.35	92.35	Gerolim.	109.—	109.—
Obbl. V.	89.50	89.55	Istr.-Tr.	263.—	263.—
B.T. 1940	101.30	101.30	Lussino	233.—	233.—
B.T. 1941	101.30	101.30	Martin.	80.—	80.—
B.T. 1943	91.70	91.70	Merid.	879.—	876.—
B.T. 1944	97.60	97.50	Premud.	450.—	450.—
I. R. I.	467.—	467.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	474.50	475.—	Tripco.	257.—	257.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	189.—	189.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	300.—	300.—
3 V.4% c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	427.50	427.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.—	415.—	Istr. C.	132.—	132.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	63.25	62.75
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	495.—	495.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4685.—	4685.—	Lav. Tr.	239.—	239.—
Ass. It.	620.—	620.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2105.—	2106.—	Terni	296.—	296.—

CAMBI: Londra 93.90; New York 19; Francia 84.70; Belgio 321; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.25; Amsterdam clearing 1040.56; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 361.15; Germania 763.36.

Mercato calmo con qualche scambio in assicurativi a corsi pressochè invariati. Fuori grida fattosi Montecatini, Breda, Stet, Eridania e Ilva.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 5.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.36 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 15.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 A; ...

AVVISI COLLETTIVI

A. A. MOBILIATA indipendente, pensione 290. Corso Vitt. Em. 21-II. 16925 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 16913 F

A. A. MOBILIATA o vuota pulitissima, ariosa, volendo uso bagno, affittasi. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto signore. Rismondo 2-II. 36272 F

A. A. PIED-A-TERRE signorile, salottino, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67836 F

A. A. STANZA mobiliata, davanti, affittasi. Coroneo 9-IV, sinistra. 36262 F

A. A. STANZA elegantissima, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 25, porta 8. 36283 F

A. CAMERA, vitto, ottimo, affittasi 220 mensili. Venezian 26-II. 67832 F

A. MOBILIATA ariosa, soleggiata, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67817 F

A. MOBILIATA 2 finestre, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 14-III. 67808 F

A. MOBILIATA (vuota) tranquilla, affittasi distinto. Giacinto Gallina 3, portinaio. 36268 F

A. MOBILIATA uno-due letti, pensione, affittasi. Torrebianca 27, porta 5. 16912 F

A. VUOTA soleggiata, eventualmente comodo cucina, affittano distinti. Piccolomini 8, porta 14 (angolo XX Settembre). 67819 F

BELLISSIMA soleggiata, ingresso scale, affittasi prontamente. Rossetti 26, secondo. 36281 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Commerciale 9-II. 36273 F

CAMERA soleggiata affittasi prontamente, fermata tram 11. Paduina 8, quarto. 67818 F

CAMERA vuota, soleggiata, ingresso libero, affittasi. San Michele 26-III. 36280 F

CAMERA mobiliata, centro, soleggiata, pulita, affittasi. S. Lazzaro 10-IV, destra. 12345 F

CAMERA cucina mobiliate, pulite, indipendenti, affittansi. Ginnastica 15, porta 8. 16901 F

CAMERA mobiliata sul davanti, soleggiata, affittasi. Sonnino 7-I, sinistra. 16907 F

CAMERE due vuote affittansi presso distinti, centro. Gatteri 32-II. 36295 F

CAMERETTA mobiliata per persona sola, affittasi. Gatteri 45, porta 13. 16889 F

CAMERETTA vuota persona sola. Scalinata 1-I. 67802 F

CAMERETTA mobiliata affittasi subito. Via S. Sergio 5, presso Rezza. 67798 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Tiziano 4, porta 5. 36275 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 67833 F

CAMERINO semilibero affittasi. Via Kandler 3-II, sinistra. 36286 F

COMPAGNA di stanza cercasi. Informazioni dopo le 11. Toti 15-I, sinistra. 36276 F

COMPAGNI due per stanza cercansi, volendo vitto. Via Commerciale 60. 67829 F

GARÇONNIERE grande, tipo salotto, affittasi presso persona sola. Commerciale 8, porta 7. 36277 F

INGRESSO libero, mobilio nuovo, elegante, soleggiata, affittasi. Scussa 8, secondo, destra. 67825 F

MATRIMONIALE pulitissima, altra ingresso libero, affittansi. Udine 37, porta 8. 36282 F

MOBILIATA, ingresso scale, paraggi piazza Impero, affittasi persona distinta. Toti 4-II, sinistra. 36274 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Gatteri 10, porta 8. 36267 F

MOBILIATA affittasi una-due persone, presso coniugi. Solitario 4, porta 13. 12345 F

MOBILIATA bella, chiara, pulitissima, presso soli, unico subinquilino, preferibilmente ufficiale affittasi. Indirizzo Piccolo. 16930 F

MOBILIATA grande, davanti, ingresso signorile, tram 11, affittasi impiegati, ufficiali. Ginnastica 31, porta 6. 67815 F

MOBILIATA indipendente, una-due persone, affittasi prontamente presso persona sola. Solitario 13-I, sinistra (piazza Ospedale). 67803 F

MOBILIATA, comodità, affittasi distinto (Stazione Centrale). Regina Elena 11, quarto. 36288 F

STANZA bellissima soleggiata, uno o due letti (escluse donne). Via Ghega 3, spaccio tabacchi. 67800 F

STANZA mobiliata affittasi presso distinta famiglia. Ciamician 6, porta 6. 67797 F

STANZA, eventuale camerino, mobiliata, vuota, vedovo con bambini, affittansi. Piccardi 50, porta 16. 67805 F

STANZA letto, con salotto, qualunque uso, affittasi. Coroneo 37-I, sinistra. 36265 F

STANZA mobiliata, soleggiata, preferibilmente a donna, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 67822 F

STANZA elegante affittasi, distinto, presso persona sola. Viale XX Settembre 15-II. 16909 F

STANZE due vuote, laboratorio professionisti, prezzo mite affittansi. Valdirivo 33-III. 16916 F

STANZETTA affittasi onesto uomo, prezzo mite. Tiziano 10, porta 12. 16887 F

STANZETTA, volendo vitto, affittasi. Via Rismondo 4, porta 10. 36291 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36150 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Preparazione accurata ripetizioni singole, collettive, qualsiasi materia tutte scuole medie inferiori, superiori. Professori regi. 16926 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

MAESTRA elementari prepara esami ammissione medie. Ripetizioni latino, tedesco, matematica. Recasi domicilio. Mitissime. Cassetta 16885 G, Unione Pubblicità. 16885 G

MAESTRA elementare diplomata cercasi, disposta recarsi tre mesi Meridione. Scrivere: Cassetta 16870 G, Unione Pubblicità. 16870 G

TAGLIO cucito inizio 5 maggio. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26489. 42 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, accessori, ottima posizione, pigione 170, 220, 260, anche prontamente affittansi. Rivolgersi telefono 47-26, dalle 14-15. Giustinelli 2 A. 2616 I

A. A. MAGAZZINI diverse posizioni affittansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. 67842 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze e cucina, accessori, prezzo conveniente, affittasi 1.o luglio, via Solitario 6, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 67844 I

A. A. QUARTIERI uno 3 stanze, stanzino, altro 3 stanze, cucina, affittansi prontamente o 1.o luglio. Via Giulia 19, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 67843 I

A. APPARTAMENTO soleggiato 4 camere, cameretta, eventualmente bagno, accessori, mensili 284, affittasi. Tigor 11. 67839 I

ABITAZIONE 3 grandi stanze, stanzetta, stanzino bagno, poggiuolo, I piano, affittasi luglio, Commerciale 23, portineria. 16892 I

ALLOGGI signorili stabile nuovissimo, 5 stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi, Pozzo Mare 2. Informazioni Mazzini 27. 36132 I

ALLOGGIO 4 camere, accessori, pigione mite. Rivolgersi portinaia Canova 21. 16891 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi 1.o luglio. Via Vittoria Colonna 6 e 8. 36126 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Mirti 8, Gozzi 3, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16921 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, cucina, bagno, stanzino, cantina, termosifone, magnifica terrazza, giardino, via Besenghi 5, telefono 66-23. 16919 I

APPARTAMENTO 2 stanze, conforto, vista mare, soleggiato, affittasi. Denza 8. 16708 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 36248 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, cucina, altro 3 stanze, stanzino, cucina, via Donadoni 2 (Menossi Poloiaz) affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 36249 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 41, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36257 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, ripostiglio, giardino, garage, via Rossetti 73 (Cosentino), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36258 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, via Bramante 2 (Santoro), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36259 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzetta, poggiuoli, accessori, affittasi luglio. Piccardi 32. 36287 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Giulia 37. 67846 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, soffitta, accessori, affittasi prontamente 240. Rapicio 5-I. 67828 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Ruggero Manna 24. 67840 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, accessori, poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, casa moderna, affittasi via XXIV Maggio 6 (imbocco piazza Oberdan). Visitabile 15-18). 67812 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo giardino aperto, conforto, prezzo esiguo, affittasi. Madonna Mare 7. 16888 I

CAMERA cucina, acqua luce, soleggiato, S. Giovanni, affittasi. Caffè Negozianti. 16897 I

CASA-villa 6 stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, ricchi accessori, vasto giardino, affittasi. Mazzini 27. 36133 I

GORIZIA. Appartamento 9 stanze e accessori, acqua, luce, gas, riscaldamento centrale, palazzo Caffè Garibaldi, affittasi prontamente, prezzo modicissimo. Avv. Fornasin, via Codelli 6. 724 I

MAGAZZINI varie grandezze, vicino Stazione Centrale, affittansi 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 67449 I

MAGAZZINO interno affittasi. Pietà 5. 67823 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, mensili 200, affittasi. Valdirivo 16-IV. 67838 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, uso giardino, affittasi. Giulia 66, Bernardis. 67826 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Manzoni n. 18. 67804 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mensili 160, via Donadoni 36, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36256 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 176, via Caprin 2, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 36252 I

QUARTIERI Scorcola, 2-3 stanze, accessori, giardino, 115, 210; 2 stanze, bagno, Lazzaro 11-I, affittansi. 36299 I

QUARTIERI 3 stanze e 2 stanze e camerino cucina, Stuparich 12, affittansi 1.o luglio. 67806 I

VILLA quartiere 4 camere, conforto moderno, affittasi luglio. Buonarroti n. 34. 36294 I

VILLA 7 stanze, accessori, autorimessa, calefazione, giardino, affitto ridotto, lire 6000, affittasi. Telefonare 7316. 67810 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERINO o camera con focolaio con stalletta cercasi prontamente, cauzione. Cassetta 16910 L, Unione Pubblicità. 16910 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CARROZZELLA nuova vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 1, portinaia. 67820 M

CARROZZELLA Naether vendesi. Piazzetta S. Silvestro 4-I. 67841 M

CARROZZELLA vera occasione vendesi. Settefontane 31-II. 16893 M

GRAMMOFONO, dischi, taglio blu uomo, fotografica, ventilatore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67811 M

MACCHINA Singer originale 100, altra rotonda 300, rientranti sarto calzolaio vendonsi. Bosco 12. 16923 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile lire 480, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 16908 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 16899 M

MANTELLO verde, nuovo, signorina forte, vendesi. Fonderia 3, porta 4. 67837 M

MANTELLO tailleur vestiti estivi figura snella vendonsi. XX Settembre 16, porta 8. 16895 M

MATERASSI due, due guanciali pura lana bianca, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36261 M

POSATE cucchiaini mescoli cromati vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67809 M

RADIO Crosley originale mobile, occasione vendesi. Via Commerciale 5, secondo, sinistra. 67626 M

RAZZA canarini famosi uova e quattro giovani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6031 M

VESTITI diversi usati signora, mantello uomo, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele III, 12, pomeriggio. 36296 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE, macchina scrivere, cucire, Singer, comperansi. Rampa, Ponte 6. 67807 N

BANCO falegname buono stato acquistasi occasione. Cassetta 15874 N, Unione Pubblicità. 16874 N

MACCHINA cucire cercasi. Offerte: Cassetta 16729 N, Unione Pubblicità.

TAPPETO persiano grande, alcuni piccoli; paio grandi vasi Cina Giappone in porcellana, bronzo, cloisoné (esclusa terraglia) comperansi. Offerte: Cassetta 16742 N, Unione Pubblicità.

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 709 N, Unione Pubblicità. 709 N

Il 28 corr. dopo lunghe sofferenze, munito dai conforti religiosi, si spense serenamente l'eletta anima di

RODOLFO barone FARFOGLIA

comm. della Corona d'Italia, e cav. Mauriziano, cons. di Cassazione a r.

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Gradisca d'Isonzo, i dolenti congiunti, la fedele cameriera Maria Slemitz e gli amici partecipano tale perdita.

Il giorno 1 maggio alle ore 7.15 verrà celebrata una SS. Messa nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via del Ronco in suffragio del defunto.

Trieste, 30 aprile 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il giorno 28 aprile dopo brevi sofferenze mancò all'affetto dei suoi cari

Luigi Taurini (Tauscher)

Direttore di Cucina del Lloyd Triestino

Le sottoscritte dolenti famiglie ne dànno l'annuncio a quanti Lo conobbero e Lo amarono.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi venerdì 30 aprile, alle ore 16, partendo dalla Cappella Mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 30 aprile 1937 - XV.

Famiglie: TAURINI-TAUSCHER, ZEBOCHIN, VERDECCHIA, BOCCHERI e BIANCHETTI

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri si è spento serenamente il fascista

Antonio Petronio

ragioniere provinciale a riposo

La **FAMIGLIA,** profondamente addolorata, ne dà la triste partecipazione.

I funerali seguiranno domani, sabato 1.o maggio, alle ore 16, dalla Piazza San Rocco 812.

Pirano, 30 aprile 1937-XV.

Tragico infortunio sul lavoro troncava il giorno 28 corr. la giovane esistenza di

FRANCESCO VIDMAR

La Famiglia straziata ed inconsolabile ne dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 30 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 aprile 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. SVENDIAMO matrimoniali, cucine, pranzo, vasto assortimento fabbricazione propria. Ginnastica 21. 16900 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 67801 NN

A. APPROFITTATE: mobili garantiti ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 16915 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 1001 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali, pranzo massima convenienza, garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 16898 NN

CUCINA seminuova, utensili alluminio, bollitore, credenza, armadio usati vendonsi occasione. Pilone 1, magazzino. 16905 NN

DIVANI moderni 115, suste imbottite 85, occasione; riparazioni in giornata, prezzi bassi. Bosco 22. 16903 NN

SALOTTO adatto anche sala aspetto ambulatorio vendesi. Conti 26-II. 67831 NN

STANZA veranda letto diversi mobili, vestiti uomo. D'Azeglio 21-II. 8823 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO scambio oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Spina, via Imbriani 2. 67615 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 16914 O

CASSAFORTE, bottiglie, acquistansi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono 4526. 689 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

RAPPRESENTANTI cercansi, piazzisti, liquido ondulazione permanente, introdotti parrucchieri signora. Richiedesi conoscenza articolo, vasta clientela, referenze. Forte provvigione. Laboratorio dott. Platone, Cavour 86, Firenze. 5295 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 6055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA quadrimarce, Cabriolet 522, Bianchi 1500, Artena, Dilambda vende A.V.A., Coroneo 13, tel. 3785. 16906 Q

MOTOCARROZZELLA perfetto stato ed efficienza vendesi occasione, motivi famigliari. Fabbri 8, carrozzeria. 67835 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ASSOCIEREI persona disponga 6000 per maggior sviluppo avviato lavoro. Stipendio, cointeressenza. Cassetta 16880 R, Unione Pubblicità. 16880 R

BAR superalcoolici attivissimo, prossima demolizione, causa malattia vendesi. Indirizzo Piccolo. 67849 R

NEGOZIO barbiere parrucchiere avviato vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 36293 R

NEGOZIO frutta accreditato signorilmente attrezzato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67850 R

NEGOZIO frutta generi diversi vendesi prontamente straoccasione. Indirizzo Piccolo. 67816 R

1000 cerca statale, massima garanzia, buon interesse, restituzione totale massimo 90 giorni. Tessera P. N. F. 244073 fermo posta. 67813 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA con giardino Guardiella vendesi in giornata, occasione, 10.000. Indirizzo Piccolo. 16911 S

CASETTA giardino S. Giovanni vendesi. Informazioni: Carducci prolungata 44, oreficeria. 67821 S

MUTUI 130.000, 70.000, 50.000, 30.000 primo rango, buona seconda; vendita stabili vicino piazza Impero rendita 57.800 lire 490.000, saldo 390.000; vendesi villa Barcola tutto conforto, 8 camere, accessori, lire 120.000. Cassetta 16878 S, Unione Pubblicità. 16878 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37, acquisterebbe contanti, villa confortevole, facile comunicazione. Inoltre per cassa rileverebbe appartamento condominio, 5 stanze, accessori. 36279 S

ansia di giovinezza

66 — willy dias

Caterina nascose la testa nel cuscino. Perchè le parlavano? Perchè non la lasciavano sola?...

La cameriera discretamente uscì. Miliza attese invano una risposta, poi continuò:

— Ho telegrafato a tua zia Bandini a Siena e ho telefonato a Stellio Malati... perchè tu non sia sola... Adesso verranno gli Assetti...

Sola... sola... questa parola risuonò forte in Caterina. Sola... Lagrime cominciarono a scenderle per le guance, e i singhiozzi, che le gonfiavano il petto, proruppero violenti. Miliza non fece nulla per calmarla, sapeva il sollievo delle lagrime. Si accontentò di passarle leggermente una mano sui capelli... Quel disperato dolore la commoveva, forse più della morte di Ardighelli, ed anche lei pianse un poco, immobile, senza scostarsi dalla fanciulla...

Così le trovò la signora Assetti accorsa con Orsetta, appena avvertita da Lorenzo, il quale si aggirava per la casa muto, facendo tutto quello che si doveva fare, ma ogni tanto ritornando al letto del conte che aveva servito per tanti anni e che gli pareva impossibile fosse morto, senza chiamarlo lui, Lorenzo, che sempre lo aveva accompagnato dovunque.

Orsetta si buttò al collo di Caterina, le sollevò la testa, se la pose sul petto, mentre la signora le asciugava le guance, maternamente, dopo avere stretto in silenzio la mano di Miliza.

— Mia povera, mia cara Caterina... Quale disgrazia... Sembrava così bene rimesso...

— Voglio andare da lui. — disse Caterina.

— Dopo, più tardi. — rispose la signora Assetti, obbligandola a stare ferma — Adesso c'è il vostro medico, c'è mio marito.

— Hanno chiamato Padre Giuliani? — chiese Caterina.

— Il Padre... sì certo... Lorenzo ci avrà pensato, e pure le suore, per vegliarlo... Non preoccuparti, Caterina... Stai buona, pensa a non ammalarti di nuovo... E' un dolore grave, il tuo, mia povera fanciulla, ma egli era condannato... e chissà quanto avrebbe dovuto soffrire se questa fine improvvisa non lo avesse liberato...

Caterina continuò a piangere, appoggiata ad Orsetta. Parole... Parole... Parole... Tutte le inutili, le fatue parole che i vivi dicono per confortare se stessi e per confortare chi soffre un dolore che non ha rimedio. Parole... Poichè nessuna forza, nessuna pietà, nessun amore, nessuna disperazione può ridare la vita ad una creatura che è morta, e nessuna forza, nessuna pietà, nessun amore può fare riaprire la bocca chiusa per sempre, gli occhi che non vedono, le mani che non accenneranno mai più al gesto della carezza. Forse, quelli stessi che ascoltano chi li conforta, sanno la vanità di tali discorsi, e li tollerano soltanto per il bisogno di sentire voci vive, persone vive intorno a sè, dopo la terribile scossa d'avere contemplato la fine di tutto su d'una faccia amata.

Miliza lasciò le due signore con Caterina, andò nella sua stanza, si ravviò, indossò una veste nera, pensò per la prima volta, in quella mattina, a se stessa. Era stata fortemente colpita dall'improvvisa sciagura, ma troppe persone care ella aveva già perduto, per lasciarsi abbattere, come Caterina. Tutti dobbiamo morire. A che ribellarsi? Per Baccio, era giunta l'ora, segnata dal destino... Non c'era che da chinare il capo... Avrebbe voluto aiutare Caterina a sopportare il tremendo colpo... Le pareva, facendo ciò, di pagare, in un certo modo, il debito di riconoscenza che aveva con Ardighelli. Povero Baccio! Quanto l'aveva amata!... Nessuno, ora se ne rendeva conto, l'aveva amata quanto lui. Col disinteresse, con la tenerezza, con l'indulgenza che soltanto un uomo che non è più giovane può offrire all'amore, dopo avere imparato a dominare il proprio egoismo. Tutto aveva dato... e poco aveva chiesto, lasciandola libera delle sue azioni, cercando sempre d'accontentarla, non lagnandosi mai delle sue assenze, mentre, chissà?, forse aveva sofferto di quella indipendenza di carattere che aveva subìto in silenzio.

Incontrò nello studio precedente la stanza mortuaria, il commendatore Assetti, sinceramente addolorato, molto commosso, che si asciugava gli occhi. La larga bonaria faccia era accesa ed aveva un'espressione così inconsueta, che sembrava persino diversa. Egli prese le mani di Miliza, le strinse fortemente:

— Mia povera amica... che colpo per voi e per Caterina. Ed anche per noi, suoi amici. Chi lo avrebbe detto? Lo vidi ieri... sembrava guarito... Un compagno di quarant'anni, immaginate... Che impressione dolorosa. E come si sente la precarietà della propria esistenza. Si lavora... si lotta... si combatte... per che cosa poi? Un bel giorno, signori, la commedia è finita... Egli sembra dormire. Quanta pace sul suo viso. Verrebbe da dire, quando lo si guarda, beato lui che il gran possa l'ha superato!... Ma come è successo? Non ha accusato nessun male?

— No, nulla assolutamente. Anzi stava meglio del solito. Si è coricato a mezzanotte... Aveva passato la sera con Caterina... io ero uscita. Lorenzo, che l'ha aiutato a spogliarsi, mi disse che scherzò con lui... Poveretto...

— Poveretto... — ripetè il commendatore. Poi soggiunse: — Per le partecipazioni alle persone più di riguardo, agli annunci sui giornali ci penso io. Lorenzo mi aiuterà. Per i funerali sentiremo il notaio. Immagino, conoscendo Baccio, che si dovrà escludere ogni pompa... E per il seppellimento, gli Ardighelli hanno la tomba di famiglia a Siena. Colà portarono pure la povera Donna Beatrice, a suo tempo... Certo Caterina desidererà che pure il padre vi sia sepolto... E Baccio stesso, forse, avrà voluto questo...

Li interruppe Padre Giuliani che entrava, con il suo viso fine, pallido come un vecchio avorio, in cui erano straordinariamente vivi due occhi neri e scrutatori sotto il forte arco delle sopracciglia...

— Quale disgrazia impreveduta. — disse con voce bassa ed armoniosa, mentre i due si avvicinavano a lui per salutarlo — Ma il Signore ha disposto così e noi dobbiamo chinare il capo alla sua volontà. Posso entrare, nevvero?

— Certo, Padre...

Il sacerdote entrò nella stanza, contemplò il morto, senza che un muscolo della sua faccia trasalisse. Eppure conosceva il conte da molti anni ed i loro rapporti erano stati cordialissimi. Pregò a lungo. Con la stessa calma grave che forse non escludeva il dolore, dopo avere pregato, ritornò nello studio, dove adesso c'era pure Sandro Ante e i due direttori della «Sti».

Tacquero, vedendo entrare il padre gesuita. Egli chinò la testa ad un saluto collettivo, poi, rivolgendosi a Miliza, chiese:

— La nostra cara Caterina si è sentita forse male che non la vedo?

— Sì, Padre, un po' male... Abbiamo dovuto allontanarla... Ma certo la sua presenza le darà conforto... Se vuole vederla...

— Senza dubbio.

In silenzio, attraversarono il vestibolo, Miliza aperse l'uscio, vi passò il capo... Caterina continuava a piangere, mentre Orsetta e sua madre, l'assistevano affettuosamente.

— C'è Padre Giuliani, Caterina. — disse sommessamente Miliza.

Caterina cercò di alzarsi per incontrare il gesuita. Ma egli non lo permise. Sedette vicino al divano, nella poltrona che Orsetta gli aveva avanzato. Disse soltanto:

— Bisogna accettare, senza ribellione, le prove che il Signore ci manda...

Le signore Assetti, discretamente si allontanarono, seguite da Miliza.

— E' meglio lasciarla sola col Padre... Egli troverà gli argomenti che possono calmarla. — disse la signora — Caterina ha tanta fede...

— Speriamo. — rispose Miliza — Se intanto vogliono accomodarsi nel mio salotto...

Le due signore accettarono volentieri. L'inesorabile vita, adesso che non avevano più sotto gli occhi il dolore disperato di Caterina, le riprendeva. La signora Assetti pensava ch'era uscita di casa senza dare alcun ordine... La cuoca era da poco al suo servizio, e della cameriera non si poteva fidare... Se lei non provvedeva in qualche modo, non si sarebbe fatto colazione... Orsetta pensava che avrebbe dovuto telefonare a Michele Svendi, che l'avrebbe altrimenti aspettata inutilmente davanti la chiesa di San Carlo al Corso, dove avevano l'appuntamento; mentre, invece, per Miliza, che viveva la tragedia di quell'improvvisa fine, il tempo, con tutte le sue ore, era sconvolto, le pareva che la giornata fosse cominciata da lunghissimo tempo e che non dovesse finire mai, sembrandole perfino impossibile che gli altri proseguissero nelle loro consuetudini, come se nulla fosse avvenuto.

Si sentiva continuamente rumore di passi nel giardino. Persone ch'erano state col conte in relazione d'amicizia, d'affari. Colleghi che avevano saputo al Senato la sua morte, condirettori e dipendenti della «Sti»... Assetti aveva disposto, nel vestibolo, il libro per le firme, e ordinato a Lorenzo che facesse salire soltanto le persone più di riguardo o più intime, ch'egli riceveva con faccia di circostanza. Soltanto nei casi che stimava doverosi, pregava la contessa di lasciarsi vedere, e la contessa stringeva mani, accettava condoglianze, ringraziava le personalità più in vista, ed accompagnava dal marito coloro che esprimevano il desiderio di vederlo un'ultima volta.

— Tanto movimento, per uno che certo non se ne preoccupa più. — pensò Miliza. E involontariamente ricordava la morte del padre, quando, se non fosse stato quello unico ch'ella aveva amato e perduto, si sarebbe trovata sola dopo la catastrofe, col suo dolore e col suo pianto...

Nel pomeriggio arrivò Stellio Malati, che aveva preso l'aeroplano per fare più presto, taciturno, lui ch'era sempre loquace. Approvò tutto ciò che aveva fatto Assetti, s'intrattenne a lungo col notaio del conte. Evidentemente egli sapeva di ogni disposizione testamentaria. Il testamento si poteva aprire il domani, così sarebbe stata presente anche Clara Bandini, la parente più prossima. Per volontà che il defunto spesso gli aveva manifestato, i funerali dovevano essere fatti nella forma più semplice e modesta.

(Continua)